



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 08 novembre 2025**



Prime Pagine

08/11/2025	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 08/11/2025		
08/11/2025	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 08/11/2025		
08/11/2025	Il Foglio	12
Prima pagina del 08/11/2025		
08/11/2025	Il Giornale	13
Prima pagina del 08/11/2025		
08/11/2025	Il Giorno	14
Prima pagina del 08/11/2025		
08/11/2025	Il Manifesto	15
Prima pagina del 08/11/2025		
08/11/2025	Il Mattino	16
Prima pagina del 08/11/2025		
08/11/2025	Il Messaggero	17
Prima pagina del 08/11/2025		
08/11/2025	Il Resto del Carlino	18
Prima pagina del 08/11/2025		
08/11/2025	Il Secolo XIX	19
Prima pagina del 08/11/2025		
08/11/2025	Il Sole 24 Ore	20
Prima pagina del 08/11/2025		
08/11/2025	Il Tempo	21
Prima pagina del 08/11/2025		
08/11/2025	Italia Oggi	22
Prima pagina del 08/11/2025		
08/11/2025	La Nazione	23
Prima pagina del 08/11/2025		
08/11/2025	La Repubblica	24
Prima pagina del 08/11/2025		
08/11/2025	La Stampa	25
Prima pagina del 08/11/2025		
08/11/2025	Milano Finanza	26
Prima pagina del 08/11/2025		

Primo Piano

07/11/2025	Informatore Navale	27
Assoporti partecipa all'ESPO Award 2025, ricevuta una menzione speciale per il progetto sulle disuguaglianze di genere		

07/11/2025	Informazioni Marittime		28
<hr/>			
07/11/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	29
<hr/>			
ESPO Award 2025: Assoportri riceve una menzione speciale			

Trieste

07/11/2025	avvenire.it		30
<hr/>			
Il primo rifornimento di gas liquido per una nave in Italia			

Venezia

07/11/2025	Informare		31
<hr/>			
Inaugurato un nuovo magazzino di SDC Servizio Doganale Containers a Porto Marghera			
07/11/2025	Shipping Italy		32
<hr/>			
Nuovo magazzino inaugurato a Marghera da Sdc Servizio Doganale Containers			
07/11/2025	Venezia Today		34
<hr/>			
Diciotto navi detenute a Venezia			

Savona, Vado

07/11/2025	Savona News		36
<hr/>			
Asta deserta per il versante sopra il porto di Vado Ligure, AVS: "Il Comune interviene per acquisire un'area di valore pubblico e paesaggistico"			

Genova, Voltri

07/11/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	37
<hr/>			
Paroli: 'Alla COP30 per portare l'esperienza dei porti italiani nella lotta al cambiamento climatico'			
07/11/2025	PrimoCanale.it		39
<hr/>			
Violenta la collega nel sonno, 25enne arrestato per stupro su nave da crociera			

La Spezia

07/11/2025	Ansa.it		40
<hr/>			
Porto Spezia: ok al bilancio di previsione, 13 mln di avanzo			
07/11/2025	BizJournal Liguria		41
<hr/>			
Adsp Mar Ligure Orientale, nel bilancio di previsione 2026 avanzo corrente di circa 13 mln			
07/11/2025	BizJournal Liguria		42
<hr/>			
Porto Spezia: affidato primo lotto per la rete in alta tensione, investimento da 41 mln			

07/11/2025	Citta della Spezia		43
Elettrificazione porto mercantile, il presidente Pisano firma il primo affidamento			
07/11/2025	Citta della Spezia		44
Approvato il bilancio di previsione 2026 dell'Autorità portuale: investimenti per 127 milioni di euro			
07/11/2025	Citta della Spezia		45
Bonifica dei fondali del primo bacino, aggiudicati i lavori per oltre 16 milioni di euro			
07/11/2025	FerPress		46
AdSP Mar Ligure Orientale: approvato bilancio di previsione 2026 e programmazione triennale			
07/11/2025	Informare		47
L'AdSP della Liguria Orientale approva il bilancio di previsione 2026 e la programmazione triennale			
07/11/2025	La Gazzetta Marittima		48
Porto di La Spezia, al via i lavori per la nuova rete elettrica in alta tensione			
07/11/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	49
L'AdSp Mar Ligure Orientale approva il bilancio di previsione 2026			
07/11/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	50
La Spezia, firmato il decreto per la nuova rete elettrica del porto			
07/11/2025	Port Logistic Press		51
Authority del Porto della Spezia e Marina di Carrara, bilancio 2026 con avanzo di 16 milioni			
07/11/2025	Port Logistic Press		52
Al Terminal crociere è stato un ottobre di turisti come fosse un mese di alta stagione			
07/11/2025	PrimoCanale.it		53
Porto della Spezia, bilancio ok: previsto un avanzo di 13 milioni di euro			
07/11/2025	Ship Mag		54
Adsp La Spezia, nel bilancio di previsione 2026 un avanzo di 13 milioni			

Ravenna

07/11/2025	FerPress		55
Porto di Ravenna: presentata la stagione crocieristica 2026. Attesi 390.000 passeggeri			
07/11/2025	FerPress		56
Porto di Ravenna: nei primi 9 mesi del 2025 traffico aumentato del 7,3%. A ottobre record dei traffici			
07/11/2025	Informare		58
A settembre il traffico delle merci nel porto di Ravenna è aumentato del +18,3%			
07/11/2025	La Gazzetta Marittima		60
L'autunno fa volare Ravenna: a ottobre il miglior mese di sempre (più 14,2%)			
07/11/2025	messaggeromarittimo.it	<i>Andrea Puccini</i>	61
Ravenna, presentata la stagione crocieristica 2026: attesi 390.000 passeggeri			
07/11/2025	Ravenna Today		62
Si prepara la stagione crocieristica 2026: attesi quasi 400mila passeggeri al terminal di Ravenna			
07/11/2025	Ravenna24Ore.it		63
Nuovo Terminal Crociere pronto nel 2026: "I passeggeri aumenteranno del 58%"			
07/11/2025	RavennaNotizie.it		64
Le Rubriche di RavennaNotizie - Porto di Ravenna Crescono le crociere nel Porto di Ravenna. Nel 2026 previsti 111 scali e 390mila passeggeri grazie al nuovo terminal foto video di Cristiana Bolognesi - 07 Novembre 2025 - 11:28 Più informazioni su Più informazioni su Foto 2 di 2			

07/11/2025 **ravennawebtv.it** 66
Porto di Ravenna: nei primi nove mesi dell'anno il traffico aumenta del 7.3%.
Ottobre record: +14.2%

07/11/2025 **Shipping Italy** 69
Crescita record per i carichi di Gnl ricevuti via nave da Snam in Italia

Livorno

07/11/2025 **Informazioni Marittime** 70
Sbarcate a Livorno 1.100 auto prodotte in Cina

07/11/2025 **Shipping Italy** 71
Battezzato il Nos Leo di F.lli Neri e annunciate quattro nuove unità in arrivo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/11/2025 **Ansa.it** 73
Arpa Abruzzo, metodo sperimentale per analisi sedimenti portuali

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/11/2025 **Adnkronos.com** 74
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

07/11/2025 **Affari Italiani** 75
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

07/11/2025 **Agenparl** 76
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Porto di Civitavecchia. Sopralluogo in mare del Direttore Marittimo del Lazio Cosimo Nicastro e del Commissario straordinario dell'AdSP Raffaele Latrofa

07/11/2025 **Aosta Cronaca** 77
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

07/11/2025 **Cagliari Live Magazine** 78
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

07/11/2025 **Calabria News** 79
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

07/11/2025 **CivOnline** 80
Sopralluogo in mare di Nicastro e Latrofa

07/11/2025 **Comunicazione Italiana** 81
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

07/11/2025 **corriereadriatico.it** 82
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

07/11/2025 **Cremona Oggi** 83
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

07/11/2025 **Eco Seven** 84
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

07/11/2025	Enti Locali Online	85
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Evolve Mag	86
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	FerPress	87
Porto di Civitavecchia: sopralluogo in mare del Direttore Marittimo Nicastro e del Commissario Latrofa		
07/11/2025	Giornale d'Italia	88
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Il Fatto Nisseno	89
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Il Nautilus	90
Porto di Civitavecchia: Sopralluogo in mare del Direttore Marittimo del Lazio Cosimo Nicastro e del Commissario straordinario dell'AdSP Raffaele Latrofa		
07/11/2025	Il Quaderno.it	91
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	La Cronaca 24	92
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	La Provincia di Civitavecchia	93
Sopralluogo in mare di Nicastro e Latrofa		
07/11/2025	La Ragione	94
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	La Voce di Genova	95
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Libere Notizia	96
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori. Adnkronos - ultimora		
07/11/2025	Lo Speciale	97
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Messaggero Marittimo	98
Civitavecchia, sopralluogo in mare di Nicastro e Latrofa <i>Andrea Puccini</i>		
07/11/2025	Money	99
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Notizie	100
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Oglio Po News	101
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Ok Firenze	102
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Olbia Notizie	103
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Padova News	104
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Reggio Tv	105
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei

07/11/2025	Sardegna Reporter	107
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	SardegnaLive	108
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Sassari Notizie	109
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori Nov 7, 2025		
07/11/2025	Savona News	110
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Sea Reporter	111
Sopralluogo in mare del Capitano Cosimo Nicastro e del Commissario dell'AdSP Raffaele Latrofa		
07/11/2025	TargatoCN	112
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Tiscali	113
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Tv7	114
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Ultime News 24	115
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Unione Industriali Roma	116
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Utilitalia	117
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Vconews	118
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	Vetrina Tv	119
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
08/11/2025	vivereancona.it	120
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		
07/11/2025	ZeroUno Tv	121
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori		

Napoli

07/11/2025	Ansa.it	122
200 studenti in crociera per Festival della Filosofia nella Magna Grecia		
07/11/2025	Asso Napoli	123
Dal Salone Nautico Internazionale all'America's Cup, al via 2 anni di eventi per rilanciare il golfo partenopeo Il Navigare, apre il ciclo dei grandi eventi.		
07/11/2025	Gazzetta di Napoli	124
Campi Flegrei, conclusa l'esercitazione		
07/11/2025	Gazzetta di Napoli	125
Presentato Navigare 2025, domani taglio del nastro al Molo Luise		
07/11/2025	Ildenaro.it	127
Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli: oltre 120 barche in acqua e prove gratuite in mare		

07/11/2025	Informatore Navale	130
Dal Salone Nautico Internazionale all'America's Cup, al via 2 anni di eventi per rilanciare il golfo partenopeo		
07/11/2025	Napoli Village	132
Muscarà: "Porto in Regione le mie battaglie, non le promesse"		
07/11/2025	Napoli Village	134
Torna Navigare 39 ^a edizione (VIDEO)		
07/11/2025	Sea Reporter	136
Prenderà il via sabato 8, la 39 ^a edizione di Navigare: al taglio del nastro il sindaco Manfredi		

Bari

07/11/2025	Il Nautilus	139
AdSPMAM: i porti dell'Adriatico meridionale tengono il passo, nonostante il rallentamento del commercio globale dovuto alle incertezze geopolitiche		
07/11/2025	Informare	143
Nei primi nove mesi del 2025 il traffico delle merci nei porti del sistema dell'Adriatico Meridionale è diminuito del -7%		
07/11/2025	Messaggero Marittimo	145
I porti dell'Adriatico meridionale confermano la tenuta <i>Andrea Puccini</i>		
07/11/2025	Port News	147
Tra gennaio e agosto traffici in calo nei porti pugliesi		
07/11/2025	Puglia Live	149
AdSPMAM: i porti dell'Adriatico meridionale tengono il passo, nonostante il rallentamento del commercio globale dovuto alle incertezze geopolitiche.		

Brindisi

07/11/2025	Brindisi Report	153
Traffici marittimi: calo merci al porto di Brindisi, ma boom di crocieristi		
07/11/2025	Brindisi Report	155
"Traffici marittimi, confronto impietoso tra il porto di Brindisi e quello di Bari"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

07/11/2025	Corriere Della Calabria	156
Contrasto alla pesca illegale, sequestrati a Vibo esemplari di pesce spada sottomisura		

Cagliari

07/11/2025	Ansa.it	157
Malori su nave da crociera e mercantile, soccorse due persone		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/11/2025	Messina Oggi	158
Palazzo della Dogana riapre alla città, nuova vita per un simbolo urbano		

07/11/2025	Stretto Web	159
Marina Militare: a Messina il cambio di comando alla guida del nucleo supporto logistico		
<hr/>		
07/11/2025	TempoStretto	160
Demolizioni ferme nell'area ex I Hub. "Intoppi burocratici, riprenderanno a giorni"		
VIDEO		
<hr/>		

Focus

07/11/2025	Ansa.it	161
Code in porto, Federlogistica 'bene chiarimento Mit su norme'		
<hr/>		
07/11/2025	Italpress.it	162
Nuove soluzioni tecnologiche per il settore crocieristico in uno studio pubblicato da "Energies"		
<hr/>		
07/11/2025	La Gazzetta Marittima	164
Riecco i pirati al largo della Somalia (e in una zona finora tranquilla)		
<hr/>		
08/11/2025	Ship Mag	166
Salvini, la firma per la nomina degli otto presidenti dei porti può attendere		
<hr/>		
07/11/2025	Shipping Italy	168
"Il Green Public Procurement centrale per la decarbonizzazione del trasporto via mare in Italia"		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

MAXIMILIAN I
SPUMANTI DAL 1977

Il Nobel aveva 97 anni
Addio a James Watson
lo scopritore del Dna
di **Telmo Plevani**
a pagina 42

La Lettura

Domani in edicola
Lo speciale
su BookCity
sul numero de **La Lettura**
con un testo di **Colum McCann**

MAXIMILIAN I
SPUMANTI DAL 1977

Landini: astensione il 12 dicembre, lavoratori penalizzati dalla manovra. La premier ironizza: chissà in che giorno della settimana cade

Sciopero, lite tra Cgil e governo

Giorgetti: alcune critiche stonate. Irritazione di Meloni, Brunetta revoca l'aumento di stipendio

DILEMMA SALARI

di **Francesco Giavazzi**

Il ministro Zangrillo si vanta di aver chiuso il contratto degli enti locali e della scuola con un aumento in busta paga del 6%. A differenza di Cisl e Uil, il segretario della Cgil Landini non lo firmerà. Non solo, ieri ha proclamato uno sciopero generale contro la manovra per chiedere un aumento dei salari. Al di là delle polemiche sullo sciopero generale, polemiche soprattutto sul giorno della settimana scelto, la domanda che ci si deve porre è se le ragioni di quel no siano più o meno fondate.

L'inflazione accumulata nel periodo di vigenza dell'ultimo contratto è circa il 17%. Il nuovo accordo permette di recuperare un terzo dell'inflazione accumulata. Non basta per evitare una riduzione del potere d'acquisto. I nuovi salari lasceranno per strada circa l'1%.

Tutti i contratti intervengono a posteriori, non solo quelli della pubblica amministrazione. Non riescono quindi a tenere il passo con l'inflazione. Il contratto collettivo nazionale, che da sempre il sindacato difende, non è il sistema migliore per garantire il potere d'acquisto dei salari. I sindacati si troveranno sempre a dover affrontare un problema di recupero del potere d'acquisto.

continua a pagina 34

di **Enrico Marro e Mario Sensini**

Divampa la polemica tra il governo e la Cgil. Motivo del contendere lo sciopero generale contro la manovra proclamato il 12 dicembre. La premier sottolinea che l'astensione dal lavoro cada, spesso, di venerdì. E Landini: «Irrispettosa».

alle pagine 2 e 3 **Ducci**

REPORT: «COSÌ GHIGLIA INFORMAVA MELONI»

Inchiesta tv sul green pass, altro scontro Fdi-Ranucci

di **Baccaro, Cremonesi, Fiano e Logroscino**

Altra anticipazione di **Report** sul garante della privacy troppo «vicino» a Fdi e risale così la tensione tra il partito della premier e Ranucci. In piena pandemia (governo Draghi), Ghiglia avrebbe avvisato Meloni e lei lo avrebbe ringraziato: «Bravo, esco».

alle pagine 4 e 5



SETTEGIORNI
di **Francesco Verderami**

Se Franceschini non punta su Ely

Una contro tutti. O quasi. Ely Schlein sembra seguire la stessa sorte dei suoi predecessori alla guida del Pd. Sarà una coincidenza ma il rito di accerchiamento solitamente si consuma quando nel partito si muove Dario Franceschini. E Franceschini si è mosso.

continua a pagina 11

IL PAPA A RCS ACADEMY

«Etica e verità per un nuovo umanesimo nell'era digitale»



di **Leone XIV**

L'economia della comunicazione non può e non deve separare il proprio destino da quello della verità. Trasparenza delle fonti e della proprietà, **accountability**, qualità, chiarezza e obiettività sono le chiavi per aprire davvero a tutti i popoli il diritto di cittadinanza.

alle pagine 12 e 13 **Vecchi**

Il caso Stephanie Amaral: «Gli insulti, il pugno. Nessuno mi ha aiutata»



La modella brasiliana Stephanie Amaral aggredita e picchiata lunedì sera sul treno regionale Bergamo - Milano

La modella picchiata sul treno: così mi sono difesa da sola

di **Federico Berni**

Picchiata lunedì sera sul treno che da Bergamo la riportava a Milano. «Voleva uccidermi, ma nessuno mi ha aiutato. Mi fessava, poi gli insulti e un pugno. Mi sono difesa con lo spray». La denuncia della modella brasiliana Stephanie Amaral.

a pagina 21

Usa Bilancio, annullati 700 voli L'assist di Trump all'«amico» Orbán sul petrolio russo

di **Leonard Berberi e Viviana Mazza**

«Petrolio russo? Pronti all'esenzione dalle sanzioni per l'Ungheria»: il presidente americano Trump apre al premier ungherese Orbán in visita alla Casa Bianca. Il tycoon ha anche sottolineato che l'Europa «dovrebbe rispettare l'Ungheria. Negli Usa conseguenze pesanti per lo shutdown: già annullati 700 voli. E da lunedì le cancellazioni raddoppieranno.

alle pagine 8, 9 e 14

IMPUTAZIONE COACTA PER IL GOVERNATORE

Trento, Fugatti a processo: «Orso ucciso con crudeltà»

di **Dafne Root**

Trento, il governatore Maurizio Fugatti indagato per l'abbattimento dell'orso Mgo in Val di Sole. Respinta dal gip Gianmarco Glua la richiesta di archiviazione della Procura. «Uccisione di animale con crudeltà» il reato contestato.

a pagina 20

HERNO

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Un po' per stemperare certe impunture sovraniste sul suo conto e un po' per lasciare il pelo al pubblico della risorgimentale Torino che da domani farà da cornice alle fatiche Finals, nei giorni scorsi Sinner si era detto felice di essere nato in Italia anziché in Austria. Apriti cielo. Nell'era della suscettibilità, ogni volta che dici qualcosa per gratificare Tizio, finisci inesorabilmente per offendere Caio e irritare Sempronio. Nella fattispecie il piumato Christoph Schmid, comandante provinciale degli Schützen, che ha scritto una lettera aperta all'ingrato Sinner per rinfacciarci gli aiuti che i sudtirolesi hanno ricevuto da «quell'Austria che tu hai rifiutato». In realtà Sinner non ha rifiutato nessuna Austria. Si è limitato a dichiararsi soddisfatto del «Pae-

L'apolide Sinner

se» (lo ha chiamato così, forse è anche comunista) che gli è toccato in sorte. Ma se mi dichiaro contento di mangiare il panettone invece della Sacher, non sto rifiutando la formidabile glassa di cioccolato fondente, né mancando di rispetto alla marmellata di albicocche al suo interno, per la quale nutro anzi una forma di autentica venerazione. Mi limito ad apprezzare il commovente impasto di canditi e uvette che mi ritrovo nel piatto.

Riassumendo per la Neurodeliri: l'italiano vivente più famoso del mondo non è abbastanza italiano per i Fedez e i Brunovespe, mentre per gli Schützen lo è addirittura troppo. C'è da perdere la pazienza. E da prendere la residenza: a Montecarlo, se non l'avesse già fatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biolactine FAMILY FORTE
Integratore alimentare
NUOVO
10 MILIARDI di CELLULE a GIORNO
In flocconcini e in bustine orosolubili
FERMENTI LATTICI per FAVORIRE L'EQUILIBRIO della FLORA INTESTINALE
SELLA IN FARMACIA





All'assemblea della Juventus i piccoli soci contestano Elkann per l'incompetenza dei vertici e appoggiano l'azionista di minoranza. Che piazza un dentista nel Cda



Sabato 8 novembre 2025 - Anno 17 - n° 308
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

A ROMA Altro che carriere da separare In tribunale faldoni a vista, furti e water

■ Iniziamo dalla Capitale il viaggio nelle aule di giustizia dove ogni giorno convergono migliaia di cittadini. In un degrado indicibile i pm (il 19% in meno dell'organico previsto), dovrebbero gestire mille casi al giorno

● BISIGLIA A PAG. 4-5



PARLA NINO DI MATTEO "Rivalta contro chi indaga i reati di tanti potenti"



● MASCALI A PAG. 5

ARRESTI CON PREAVVISO La legge Nordio fa scappare altri 3 borseggiatori



● IURILLO A PAG. 6

O la faccia o la vita

» Marco Travaglio

Tutti sanno come finirà l'assedio russo a Pokrovsk: con la resa o con lo sterminio degli ucraini circondati e minoritari (uno contro otto). Come le battaglie di Mariupol, Bakhmut, Avdiivka e il blitz della regione russa di Kursk. Tutti conoscono pure il finale della guerra: la Russia si terrà i territori che voleva (quelli filorussi di Lugansk, Donetsk, Zaporizhzhia e Kherson, più un cuscinetto di confine tra Sumy e Kharkiv) in cambio di quelli occupati in sovrappiù. Che Kiev non avrebbe riavuto i territori perduti lo disse il generale U-sa Milley nel novembre 2022, dopo la prima e unica vera controffensiva ucraina. Lo ammisero gli 007 ucraini due anni fa, dopo il tragico flop della seconda. Lo confessò Zelensky 11 mesi fa. Ma nessuno, a Kiev come nell'Ue nella Nato, voleva perdere la faccia: quindi si continuò ad armare e finanziare l'Ucraina senza spiegare ai poveri soldati rimasti vivi che non erano fuggiti dal fronte e dalla leva perché dovessero ancora combattere e morire. La panzana di Putin che vuole l'intera Ucraina è incompatibile con gli appena 180 mila soldati inviati nel 2022 contro un esercito grande il triplo, con le aperture fatte un mese dopo ai negoziati di Istanbul e con la logica (il centro-ovest russofobo, anche se lo avesse occupato, avrebbe faticato a mantenerlo, pieni com'è di armi, mercenari e terroristi neonazisti). Ma fa comodo a chi ha perso la guerra per fingere di averla vinta e giustificare le centinaia di migliaia di vite e di miliardi sacrificati per difendere una causa persa, anziché negoziare e salvare il salvabile.

La propaganda occidentale, come le sanzioni, danneggia chi fa e crede alle balle che racconta. Tanto a morire sono solo gli ucraini. L'unico a dire la verità ("Zelensky non ha più carte") è Trump, il più grande bugiardo del mondo che però è l'unico in Occidente a non rischiare la faccia: la guerra non l'ha mica voluta lui. Tutti gli altri fischiettano, raccontando coi loro trombettieri che Pokrovsk resiste (come Mariupol, Bakhmut, Avdiivka). Ma già si preparano a minimizzarne la caduta come la volpe con l'uva: "Tanto è solo un cumulo di macerie". Fingono di non sapere che i russi non assediavano Pokrovsk da 14 mesi perché attratti dalle bellezze del luogo: ma perché la città è l'ultimo avanzamento della Maginot a ferro di cavallo che la Nato dal 2014 ha creato in Donbas per evitare che gli indipendentisti e poi i russi dilagassero nelle grandi steppe indifese dell'Ucraina centrale. Oltre quella linea non ci sono più ostacoli verso Dnipro e la Capitale. Questo Zelensky e i vertici di Nato e Ue lo sanno benissimo. Se si decidessero a dirlo e ad agire di conseguenza salverebbero migliaia di vite. Ma la loro priorità è un'altra, quella di sempre: salvare la faccia e la poltrona.

2022-2025 LANDINI: "SCIOPERO GENERALE IL 12". LA PREMIER: "IL SOLITO VENERDI"

Meloni in 4 manovre: ruba ai poveri per dare ai ricchi

ROBIN HOOD A ROVESCIO
-3MLD PER I POVERI, SGRAVI PER I RICCHI, I REDDITI BASSI RECUPERANO L'INFLAZIONE
● CANNAVÒ, ROTUNDO E SALVINI A PAG. 2-3

LA BOCCIATURA A BRUXELLES RESTA FERMA
Ursula aiuta l'amica Giorgia sul "golden power" per l'operazione Unicredit-8pm
● A PAG. 8

LA MOGLIE DI SANGIULIANO CONTRO RANUCCI
'Report' sullo studio Scorza e il caso Ita Ghiglia, altro assist a Fdl sul green pass
● MACKINSON A PAG. 7

» VECCHI POST SUI SOCIAL

Giorgia "draghettina" e laziale: le poesie e l'odio per Juve e B.

» Tommaso Rodano

Infinite sono le vie di Internet, sconfinata la memoria, misteriose le ragioni. In un'anonima giornata autunnale, un pugno di utenti di X si mette a scavare nel passato remoto della premier sul web.
SEGUE A PAG. 8

LE NOSTRE FIRME

- Basile Gli attacchi russi senza prove a pag. 13
- Mattei I 5Stelle oltre destra-sinistra a pag. 13
- Valentini Class action anti-canonone a pag. 13
- Caporale Se Mamdani arrivasse qui a pag. 24
- Palombi Ilva: Urso costituzionalista a pag. 15
- Pontiggia Kusturica, "trilogia russa" a pag. 19

MA PER LA LEGGE È GRATIS Se doni il sangue hai lo sconto Eni

● DELLA SALA A PAG. 16

BILANCIO DEL PATTO TRUMP Gaza: senza tregua 100 uccisi al giorno, adesso in 10 giorni

● FRANCHI E SCIUTO A PAG. 11

La cattiveria

+++ ULTIMORA +++
Giornalista italiano assunto a "Porta a Porta" per non aver fatto domande a Giorgia Meloni
LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

CHE C'È DI BELLO Suore e agnellini, orgia di baccanti, lamenti di Ortese

● DA PAG. 20 A 23





IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXX NUMERO 264 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 8 E DOMENICA 9 NOVEMBRE 2025 - € 2,50 + € 0,50 Il Foglio Review n. 45

Medio oriente, Africa, Trump, L'Italia di Meloni è un ponte tra leader incapaci di dialogare. Il posizionamento c'è, la visione no. Passi per il futuro

In politica, lo sappiamo, il famoso fattore "C", nel senso di con-

che, ovviamente, a proposito di fattore C, è un insieme di meriti del

fondo, si ripete nei rapporti con l'America di Trump, e pochi leader

posizione arabe, con la speranza che quel ruolo possa essere svolto

Dare i numeri sull'economia

Panetta chiama Giorgetti dopo i

Roma. Panetta non è Panetta. Non è il mio pensiero, non è il pensiero di

Meloni ha aggirato il Mimit per

Roma. Stop alle telefonate! Con un

Zombi generazione Mamdani

La morte morale prevale ancora tra le

Ora che dovrebbero mobilitarsi per

massacro del Donbas, ma niente, la

massacro del Donbas, ma niente, la

dierna bianca, sempre di umanitarismo si



Ci scrive Schillaci

Scegliere per competenza, spendere

Caro Direttore, la ringrazio per aver

"L'età dell'oro"

Orbán entra alla Casa Bianca con quattro

Il premier ceca l'esortazione dalle

Cosa dare in cambio

Roma. Il primo ministro ungherese,

L'arte di arrangiarsi

Kabllius sul disimpegno americano

Roma. Poco più di una settimana fa

Laicità e ayatollah

Non solo i Fratelli musulmani

Andrea's Version

Le tribù di nativi americani

Partito del fiscal drag

Schlein chiede la restituzione del

Roma. O il Pd è il partito del fiscal

Landini walk alone

Il 12/12 la Cgil sciopera in solitaria,

"Io, giudice, voterò Sì"

Il magistrato Giuseppe Cluffi: "La

Meloni e partecipate

La stabilità passa anche dalla

Mejo lo sciopero di santa Lucia di

Lucia rimane quel che è: uno sciopero

Autonomia di vigilanza per il

Chi freni a Bruxelles sul

Partito del fiscal drag

Schlein chiede la restituzione del

Roma. O il Pd è il partito del fiscal

Landini walk alone

Il 12/12 la Cgil sciopera in solitaria,

"Io, giudice, voterò Sì"

Il magistrato Giuseppe Cluffi: "La

Meloni e partecipate

La stabilità passa anche dalla

Mejo lo sciopero di santa Lucia di

Lucia rimane quel che è: uno sciopero

Autonomia di vigilanza per il

Chi freni a Bruxelles sul

Partito del fiscal drag

Schlein chiede la restituzione del

Roma. O il Pd è il partito del fiscal

Landini walk alone

Il 12/12 la Cgil sciopera in solitaria,

"Io, giudice, voterò Sì"

Il magistrato Giuseppe Cluffi: "La

Meloni e partecipate

La stabilità passa anche dalla

Mejo lo sciopero di santa Lucia di

Lucia rimane quel che è: uno sciopero

Autonomia di vigilanza per il

Chi freni a Bruxelles sul

Partito del fiscal drag

Schlein chiede la restituzione del

Roma. O il Pd è il partito del fiscal

Landini walk alone

Il 12/12 la Cgil sciopera in solitaria,

"Io, giudice, voterò Sì"

Il magistrato Giuseppe Cluffi: "La

Meloni e partecipate

La stabilità passa anche dalla

Mejo lo sciopero di santa Lucia di

Lucia rimane quel che è: uno sciopero

Autonomia di vigilanza per il

Chi freni a Bruxelles sul

Partito del fiscal drag

Schlein chiede la restituzione del

Roma. O il Pd è il partito del fiscal

Landini walk alone

Il 12/12 la Cgil sciopera in solitaria,

"Io, giudice, voterò Sì"

Il magistrato Giuseppe Cluffi: "La

Meloni e partecipate

La stabilità passa anche dalla

Mejo lo sciopero di santa Lucia di

Lucia rimane quel che è: uno sciopero

Autonomia di vigilanza per il

Chi freni a Bruxelles sul

Partito del fiscal drag

Schlein chiede la restituzione del

Roma. O il Pd è il partito del fiscal

Landini walk alone

Il 12/12 la Cgil sciopera in solitaria,

"Io, giudice, voterò Sì"

Il magistrato Giuseppe Cluffi: "La

Meloni e partecipate

La stabilità passa anche dalla

Mejo lo sciopero di santa Lucia di

Lucia rimane quel che è: uno sciopero

Autonomia di vigilanza per il

Chi freni a Bruxelles sul



Moneta
Oggi in allegato con «il Giornale»: le strategie del mondo luxury

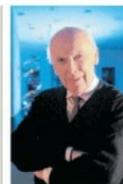
«RIFIUTAI LA GUIDA DI FORZA ITALIA MA PER BERLUSCONI AVREI LAVORATO»

Casini a pagina 10



A JALTA LA PACE SPORCA CHE SAREBBE UTILE OGGI

Feltri a pagina 27



ADDIO A WATSON LO SCIENZIATO CHE RICONOBBE L'ELICA DEL DNA

Barbieri a pagina 26



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

SABATO 8 NOVEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 265 - 1.50 euro**

ISSN 1120-4271 | Giornale | www.ilgiornale.it

Editoriale

RICCHI IMMAGINARI E VERI PRIVILEGIATI

di Alessandro Sallusti

Ci sono quasi dieci milioni di italiani, quelli compresi nella fascia di reddito che va da venticinque ai cinquantamila euro all'anno, che hanno scoperto ieri mattina di essere ricchi. Non è che hanno vinto la lotteria e neppure ereditato da un lontano parente. No, hanno letto i giornali e si sono ritrovati nella lista dei «ricconi», prima pagina del *Fatto Quotidiano*, e dei «ricchi», come da pagina 2 del *Corriere della sera*, che riporta il parere dei vertici della Banca d'Italia e dell'Istat. Già, il governo delle destre ha fatto il miracolo: fare diventare ricchi chi al massimo nella realtà è un non povero. Parliamo dei cittadini principalmente beneficiati dalla manovra economica, quella classe media che viaggia su stipendi dai 1.800 ai 2.600 euro. Lì dentro c'è lo zoccolo duro dei contribuenti onesti, quella maggioranza silenziosa da tempo tartassata a colpo sicuro (parliamo per lo più di lavoratori dipendenti), che in quanto figlia di nessuno non ha quasi mai avuto santi in paradiso. E quindi giù botte, e se qualcuno - questo governo - prova a dare loro un ristoro, ecco che sinistra e potentati vanno ai matti: «Il governo aiuta i ricchi». Ma quali ricchi? I manuali di socio-economia definiscono «ricco» chi ha un reddito da 175 a 300mila dollari e/o un patrimonio di almeno un milione di euro. Ma niente, pur di andare contro il governo Marco Travaglio arruola nella sua casta (quella appunto dei ricconi) il suo redattore ordinario che guadagna dieci volte meno di lui. E lo stesso fanno i vertici di Banca d'Italia e Istat con i loro autisti di auto blu. Ecco, improvvisamente sono diventati tutti ricchi e quindi guai a dare una mano, se poi l'aiuto arriva da una mano destra peggio mi sento. Da oggi, se una banconista di farmacia, un insegnante di media anzianità, un cameriere di sala (tra le categorie beneficiate da questa finanziaria) si vedranno rifiutare un mutuo, potranno esibire al direttore di banca i giornali di ieri: «Ma come si permette, legga qui e impari: io sono ricco, anzi riccastro». Poveri noi.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

PROVVEDIMENTO DEL MINISTRO

Valditara adesso dice basta ai comizi nelle scuole

Stefano Zurlo



DECISO Il ministro Valditara

Adesso basta. Le parole d'ordine sono «pluralismo» e «spirito critico». Con tanto di circolare di Giuseppe Valditara. Nelle scuole italiane stop a dibattiti e incontri orientati in una sola direzione.

a pagina 9

L'EX PROCURATORE DI PAVIA

Garlasco, tutti contro tutti Venditti vuol denunciare i pm

Luca Fazzo



CONTRATTACCO Mario Venditti

Adesso è scontro frontale tra il Procuratore di Brescia e Pavia e l'ex procuratore Mario Venditti, indagato per corruzione e peculato, passa al contrattacco: si valutano denunce contro i magistrati pavesi.

a pagina 16

SCIOPERO PRIMA DI NATALE

Landini sfascia Italia

Il leader Cgil parizzerà il Paese il 12 dicembre, come sempre di venerdì. Dai no ai contratti ai disagi, ecco quanto ci costa



Il caso dell'ormeggio
La barca di Fico e quelle accuse di abusivismo

Domenico Di Sanzo a pagina 8

CAMPANIA Il candidato governatore per il campo largo, Roberto Fico

Arriva il week end «lungo», post Immacolata, per Maurizio Landini. Il capo della Cgil blocca l'Italia con lo sciopero generale sulla manovra, indetto per venerdì 12 dicembre. È il 66esimo da settembre.

de Feo, De Francesco e Napolitano da pagina 2 a pagina 4

LA LETTERA

Patto per la crescita (senza ideologie)

di Francesco Paolo Capone a pagina 2
Segretario Generale UGL

CNEL: DOPO LE POLEMICHE

Brunetta ci ripensa: niente aumento di paga

Boezi a pagina 6

ALTRO CHE MAMDANI

La rivoluzione? Un sindaco cattolico e liberale in Iran o in Cina

di Francesco Maria Del Vigo

Adesso che New York ha il primo sindaco di fede musulmana, salutato dall'intelligenza progressista di mezzo mondo come una rivoluzione liberatoria della quale tutti necessitavamo, bisognerebbe comporre una lista dei veri traguardi da ottenere: partendo dall'Iran e arrivando a Pyongyang, magari (...)

segue a pagina 11

GIÙ LA MASCHERA

LAVORARE STANCA

di Luigi Mascheroni

Ieri, venerdì, giorno di sciopero dei mezzi pubblici, mentre Maurizio Landini annunciava un altro sciopero per il 12 dicembre, sempre un venerdì, Ilaria Salis - l'esempio migliore di quella sinistra che ti fa apprezzare anche la peggiore destra - a metà pomeriggio, avendo già finito di lavorare da un paio di giorni, ha twittato una cosa a caso, così: «Quanto sarebbe bello lavorare quattro giorni invece di cinque? Fa bene ai lavoratori e migliora anche la produttività! Buon venerdì e buon fine settimana».

Uhm... Anche giuslavorista...
Strafexpedition in Ungheria, Occupy



Bruxelles e management dell'ozio. Brava Ilaria. Bellissima idea. Anche se sinceramente ci è bastato il giorno in meno che ci ha dato Prodi... Però perché quattro giorni, e non tre? Ma con lo stipendio dei cinque giorni, naturalmente. O due e mezzo? Sai che impennata la produttività? Oppure si potrebbe lavorare solo in *smartworking*? Dall'Ungheria. Certo, poi bisognerebbe capire come usare tutto il tempo libero. Occupare il weekend a occupare case? Lavorare meno, lavorare tutti. Bellissima proposta, Ilaria. E nuova poi. Peraltro con solide basi socio-economiche, dimostrate sul campo, provenendo da una che, al Parlamento europeo, lavora 12 giorni al mese e guadagna 120mila euro all'anno. Più indennità. Dai, bello. Il mercoledì corteo pro Pal, giovedì blocco studentesco, venerdì sciopero, sabato antifascista. E domenica si dorme. E per il resto, buon weekend lungo, Ilaria.



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)



IL GIORNO

Magazine
SALUS

SABATO 8 novembre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO Ricorso alla Consulta, le reazioni

Le Olimpiadi e l'inchiesta
La politica in difesa:
ma ora città più coinvolta

Anastasio a pagina 11



Sciopero contro la manovra Meloni ironizza: di venerdì

Cgil in piazza il 12 dicembre: tasse ai super ricchi. Patuelli (Abi): l'obiettivo delle banche è la ripresa
Il ministro Giuli spinge l'art bonus. Brunetta revoca l'aumento del suo compenso dopo le polemiche

Servizi e analisi
di **Bruno Vespa**
da p. 2 a p. 5

Trump riceve Orban: «È speciale»

Allarme droni,
stretta della Ue
sui visti per i russi

Ottaviani a pagina 6

Volley, Berruto ct della Palestina

Mattarella-Meloni
ad Abu Mazen:
«Attuare in fretta
il piano di pace»

Mantiglionni e Rabotti alle p. 6 e 7

Il nuovo libro del senatore

Casini, una vita
al centro dell'Aula:
rischi dal premierato

Servizi a pagina 9

Dall'accusa di non essere abbastanza italiano a quella di esserlo troppo
Il campione di tennis ora è nel mirino degli Schützen, i fucilieri sudtirolesi:
«Rispetti l'Austria»



Ga. Tassi nel Qs

DALLE CITTÀ

BRESCIA E Savu scrive al Giorno: io, minacciato



Sistema Pavia
Un altro punto
per Venditti:
forse querelo

Raspa e G. Moroni a pagina 14

CREMONA Diventano sette gli arrestati

Banda dei colpi con l'esplosivo
Il latitante si è costituito

Rescaglio nelle Cronache

PAVIA In Università insignito alla carriera

Primo premio "Maria Corti"
Omaggio a Ivano Fossati

Marziani nelle Cronache

MILANO Azienda acquisita per 53 milioni

Fila fa shopping
Alla fabbrica
delle matite
gli zaini Seven



Calderola a pagina 20



Monza, denunciato un 26enne
Lei è riuscita a fotografarlo

Modella aggredita
su un treno:
«Nessuno
mi ha difesa,
salvata dallo spray
al peperoncino»

Crippa a pagina 13



Stephanie Amaral, la modella aggredita



Domani le celebrazioni

Figurine nel mito,
il secolo di Panini

Turriani a pagina 16

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



Oggi su Alias

SUDAN, FUORI DALLA GUERRA Una famiglia di rifugiati al Cairo racconta la fuga in Egitto, due anni di esilio, la perdita del passato



Alias D si fa extralarge

PIÙ PAGINE domani e domenica 16 per scegliere nell'editoria di Natale: i leggendari Microgrammi di Walsler; un Deleuze d'eccezione; Kafka, e...



Culture

INTERVISTA Le donne di Hebron si autoraccontano nel progetto fotografico di Debeuckelaere Linda Chiaramonte pagina 12

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE 4 EURO 2,00

SABATO 8 NOVEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 265

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

La premiere e il lavoro L'insostenibile strategia dell'insulto

MICAELA BONGI

Essendo entrata per la prima volta in parlamento all'età di 29 anni, ormai 19 anni fa, Giorgia Meloni si sarà presto stufata di dover ascoltare la solita polemica anti-casta contro deputati e senatori che il giovedì si presentano al lavoro con il trolley e dopo pranzo già partono per il week-end. — segue a pagina 3 —

all'interno

Giuli «prestigiatore» I tagli al cinema sanati con risorse già assegnate

Il ministro della Cultura Giuli annuncia un decreto per compensare i 150 milioni di euro sottratti in manovra. Ma si tratta di crediti già assegnati alle imprese del settore

MICHELE GAMBIRASI PAGINA 4

Giorgia Meloni durante un comizio elettorale foto Cesare Abbate/Ansa

«Fanno sciopero sempre il venerdì». La Cgil annuncia la data del 12 dicembre e la reazione della destra è all'insegna del livore e dell'attacco ai diritti sindacali. Ma la protesta contro la manovra cresce insieme alle mobilitazioni per la Palestina e contro l'autoritarismo. L'occasione di un appuntamento unitario però è persa

pagine 2 e 3



La voce del padrone



USA, CASA BIANCA CONTRO I GIUDICI PER NON PAGARE GLI ASSEGNI ALIMENTARI A 42 MILIONI DI I POVERI

L'ordine di Trump: niente buoni pasto

Il governo degli Stati Uniti ha fatto ricorso a una corte d'appello federale contro l'ordinanza giudiziaria che gli imponeva di pagare per intero il programma Snaps - i buoni pasto alimentari per 42 milioni di americani poveri - bloccato dallo shutdown, il fermo delle attività federali dovuto alla mancata approvazione della legge di bilancio (shutdown

che oggi ha fermato a terra anche centinaia di voli aerei). Trump ha ordinato la resistenza a oltranza, a costo di affamare milioni di famiglie americane che dipendono dagli assegni del ministero dell'agricoltura, solo poche ore dopo che il consiglio d'amministrazione di Tesla ha votato (a maggioranza) il più grande compenso mai percepito

nella storia da un singolo uomo: l'ex "Doge" Elon Musk avrà mille miliardi di dollari se tra dieci anni Tesla arriverà alla stratosferica quotazione di borsa di 8.500 miliardi (nessuna azienda al mondo oggi vale neanche la metà). Avere e non avere, soprattutto avere sui mercati finanziari, i soli che oggi contano. BRANCA, CATUCCI, PANDOLFI PAGINE 8, 9

Avere e non avere

Musk, l'uomo da mille miliardi di dollari

FABRIZIO TONELLO

Diamo un po' i numeri: se Elon Musk otterrà 1.000 miliardi di dollari da Tesla nei prossimi 10 anni, ciò equivale allo stipendio di 1.612.900

lavoratori americani nello stesso periodo. Avete letto bene: non 160 operai o 1.600 operai, nemmeno 16.000 operai. — segue a pagina 9 —



GAZA Piano Usa, Onu sotto pressione



Trump ha fretta: vuole portare a casa il suo piano per Gaza. Per questo montano le pressioni sul Consiglio di Sicurezza perché approvi la risoluzione Usa a occhi chiusi. Intanto il presidente infla il Kazakhstan negli Accordi di Abramo. CRUCCIATI, GIORGIO ALLE PAGINE 6, 7

Pd senza progetto L'occasione che Schlein non coglie

CARLO TRIGILIA

La campagna di autunno contro Elly Schlein non è proprio una novità e dura da tempo, fin dal momento della sua imprevista elezione («non ci hanno visto arrivare» fu una delle prime dichiarazioni della nuova segretaria). — segue a pagina 11 —



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dipos. C/PM/22/21/03 9 770229 2 1530 11





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 308 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, LL. 60/96

Fondato nel 1892



Sabato 8 Novembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

**"Al centro dell'Aula"
Casini, riflessioni
di un protagonista
in Parlamento**



Un estratto del libro a pag. 12

**Manager del supergruppo
Addio Willy David
storico produttore
di Pino Daniele**

Federico Vacalebre a pag. 13



**Il primo su Netanyahu
Il grande ritorno
di Minoli a Napoli
con un ciclo di talk**

Giovanni Chianelli a pag. 14



L'editoriale IL FUTURO IMPONE UN'EUROPA ADULTA

di **Giuliano Noci**

L'Europa somiglia a un architetto visionario che disegna grattacieli perfetti ma li costruisce sulla sabbia. Le linee sono eleganti, i rendering mozzafiato, i comunicati pieni di parole solenni: "neutralità climatica", "svolta verde", "nuovo modello di sviluppo". Ma quando arriva la marea della realtà, le fondamenta cedono. Così è nato e così si sta trasformando il Green Deal, il grande sogno verde dell'Unione europea, annunciato nel 2019 come la nostra nuova rivoluzione industriale. Doveva essere l'alba di un'economia pulita, competitiva e giusta, ma oggi rischia di restare una cattedrale senza muri, un progetto grandioso nella forma ma friabile nella sostanza. L'accordo raggiunto tra i ministri europei - quello che promette di ridurre del novanta per cento le emissioni entro il 2040 - ne è la prova più limpida. Sulla carta, un trionfo. Nei dettagli, una diluizione. Compensazioni, deroghe, clausole di revisione: un mosaico di scappatoie che trasformano l'ambizione in prudenza. La montagna ha partorito un topolino, e il topolino si aggira adesso nei corridoi di Bruxelles con l'aria di chi ha compiuto un'impresa. Ma la verità è un'altra: la ricerca spasmodica del consenso ha limato ogni asperità, fino a rendere la decisione finale inopportuna. Invece di prendere il toro per le corna, l'Europa gli ha dato una carezza, promettendo di affrontarlo "in una prossima occasione". Eppure il tempo non aspetta.

Continua a pag. 35

Mattarella: nuove droghe, mobilitazione comune

Appello del Capo dello Stato alla Conferenza sulle dipendenze Meloni: le vecchie si sovrappongono a quelle più recenti

Pace e Pigliaultile a pag. 5

Caso Brunetta, revocati gli aumenti al Cnel

La Cgil: sciopero generale il 12 dicembre
Ironia del governo: sempre di venerdì

La Cgil proclama lo sciopero generale il 12 dicembre contro la Manovra. La premier ironizza sulla scelta del giorno: sempre venerdì. Intanto, Brunetta si aumenta stipendio al Cnel; Meloni: inopportuno. Incremento revocato. **Bechis e Bulleri** a pag. 4

Europa, manovra e ceto medio MODELLO ITALIANO

di **Bruno Vespa**

Non sono un economista e provo a fare un ragionamento di semplice buon senso. La legge di bilancio sul 2026 è la più povera e austera da oltre dieci anni.

Continua a pag. 35

LE REGIONALI/Domani torna la Schlein per il centrosinistra e venerdì comizio dei big di centrodestra

Campania, la spinta dei leader

►La premier Meloni a Napoli due volte nel rush finale, Cirielli: l'entusiasmo vale più dei sondaggi Conte e Fico con Mastella, siglata l'alleanza stabile: «Istituiremo un assessorato alle Aree interne»

Domani azzurri a Bologna, servono gol e assist dalle fasce laterali



FORZA NAPOLI, METTI LE ALI

Gennaro Arpaia, Bruno Majorano e Pino Taormina da pag. 15 a 17

Dario De Martino e Adolfo Pappalardo alle pagg. 6 e 7

Le interviste del Mattino

Centrodestra

LIBRANDI:
«INCENTIVI A CHI ASSUME E RINNOVABILI»

«Rinnovabili e incentivi a chi assume», dice Gianfranco Librandi di Forza Italia.

De Martino a pag. 7

Centrosinistra

BUONAJUTO:
INFRASTRUTTURE E FASCE DEBOLI LE PRIORITÀ

«Infrastrutture e fasce deboli, le priorità», dice Ciri De Bonaiuto candidato per Casa riformista.

Pappalardo a pag. 6

Il progetto per il nuovo aeroporto campano AEREI CARGO, IL GOVERNO ACCELERA SU GRAZZANISE

Nando Santonastaso a pag. 9

Cambio di paradigma COSÌ SARÀ L'UNIVERSITÀ DEL MEDITERRANEO

La Bernini a Salerno: Sud al centro del progetto Ue

Antonio Troise a pag. 2

Federico II,
14 milioni
per studiare il Sole

Mariagiovanna Capone alle pagg. 2 e 3

Erasmus italiano
la Campania attira
talenti dal Nord

Con il Patrocinio del COMUNE DI NAPOLI

INTERNATIONAL COFFEE FORUM

12/13 NOVEMBRE 2025
PRIMA EDIZIONE

NEL CORSO DELL'EVENTO CONSEGNA DEGLI ICF AWARD 2025

CENTRO CONGRESSI VIA PARTENOPE, 36 NAPOLI

ORGANIZZAZIONE: **Two GETHER**

INGRESSO GRATUITO A NUMERO CONTROLLATO

MAJOR SPONSOR: **INTESA SANPAOLO**

SPONSOR PARTNER: **SACE AON simest MSC FIDE La San Marco TORALDO**

SPONSOR AREEC: **AMALDI SPICCIANO C&S**

MEDIA PARTNER: **VENONE**

ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

ALLART
CONCET
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 308
ITALIA
Sped. in A.P. DL 352/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1 DD.MM.

NAZIONALE



Sabato 8 Novembre 2025 • S. Goffredo di Amiens

IL GIORNALE DELLA NOTTE

Commenta le notizie su IL.MESSAGGERO.IT

«Al centro dell'Aula»
Casini, riflessioni di un protagonista in Parlamento

Un estratto del libro a pag. 17



Aspettando le Finals
Sinner e Alcaraz Allenamento (e selfie) a Torino

Martucci nello Sport



«Vorrei lasciare il segno»
De Rossi: «Genoa io qui con amore Non sono freddo»

Lengua nello Sport



Borse in attesa
L'IA E I MERCATI LA RINCORSA E L'INCUBO DELLA BOLLA

Giuseppe Vegas

Molti si domandano cosa stia succedendo nelle Borse mondiali. A dire la verità, più negli Stati Uniti che nella vecchia Europa. In realtà, malgrado la presenza di conflitti in corso, negli ultimi tre anni i corsi azionari hanno aumentato di valore, sostanzialmente indifferenti a quanto andava accadendo nello scenario globale.

Tanto sono aumentati, che ha iniziato a diffondersi la leggenda metropolitana che, dopo tre anni di "toro", cioè di crescita delle quotazioni, starebbe arrivando "torso", ossia l'inversione della tendenza nei mercati, con un calo più o meno accentuato dei valori azionari. Si tratta di un fenomeno quasi naturale: dopo una fase di aumento è ragionevole che chi ha realizzato importanti guadagni incassi il beneficio ottenuto vendendo i titoli acquistati. All'assessamento segue poi, di regola, una nuova crescita, e così via negli anni. D'altra parte, se si guardano gli indici dell'andamento dei mercati, si può facilmente constatare come nel tempo si siano costantemente incrementati.

Fin qui nulla di nuovo. Come non è nuovo il fatto che, quando si verifica l'introduzione nel mercato di un prodotto prima non esistente, si scateni l'interesse degli investitori che ne sono attratti e le quotazioni si impennino. Ma tanto è rapida la crescita, altrettanto lo è il crollo. Lo abbiamo potuto verificare, ad esempio, in occasione della cosiddetta "bolla" (...)

Continua a pag. 16

Nuove droghe, allarme del Colle

► Appello di Mattarella alla Conferenza sulle dipendenze: «Serve una mobilitazione comune»
Meloni: le vecchie si sovrappongono a quelle più recenti. Tra queste telefonini, gioco on line, social

ROMA Nuove droghe, appello di Mattarella alla Conferenza sulle dipendenze: «Serve una mobilitazione comune».

Pace e Pigliantile alle pag. 2 e 3

Caso Brunetta, revocati gli aumenti al Cnel

Cgil: sciopero generale il 12 dicembre
Ironia del governo: sempre di venerdì

Francesco Bechis



«... che «non aumenta i salari». Ma è polemica. Giorgia Meloni: «Nuovo sciopero generale della Cgil. In quale giorno della settimana cadrà il 12 dicembre?».

A pag. 4

Bulleri a pag. 4

Appello ai ministri

Campania, la premier crede nella rimonta
«A Napoli per Cirielli»

Mario Ajello

Regionali in Campania, lo sprint della premier Meloni: «Tutti a Napoli per Cirielli». Grande mobilitazione del governo.

A pag. 5

Orban da Trump incassa la deroga sul petrolio

Droni e spionaggio, stretta Ue sui russi
Il visto servirà per ogni singolo Stato

«... da Bruxelles allarme droni e spie: stretta Ue contro i russi. Servirà un visto per ogni Paese europeo. Restrizioni sugli spostamenti dopo l'ul-



timo raid contro gli aeroporti del Belgio. La risposta del Cremlino: preferite i migranti illegali ai turisti ricchi di Mosca.

Rosana a pag. 7

Ventura a pag. 7

Monza, video choc di una modella: denunciato gambiano irregolare



«Aggredita in treno, nessuno si è mosso»

La modella brasiliana Stephanie, nella foto piccola i segni dell'aggressione

Troili a pag. 9

Migranti, la rotta lanciata su TikTok «Tutti all'Aquila»

► I «consigli» su come arrivare e chiedere asilo diventano virali, centri di accoglienza sold out

L'AQUILA Migranti, la nuova rotta lanciata su TikTok. «Venite tutti all'Aquila». Giovani in fuga da Pakistan e Afghanistan stanno accorrendo nel capoluogo abruzzese grazie a un influencer. Si accampano tutti davanti alla prefettura per avviare la richiesta di protezione internazionale, le strutture d'accoglienza sono ormai sold out. Il sindaco: «Non vogliamo farci carico dei flussi di tutta Italia».

Masci e Tomassoni a pag. 10

Accordo in Vaticano

Licenziati dallo Ior, gli sposini saranno riassunti dalla curia

Franca Giansoldati

Dopo più di un anno senza stipendio, la coppia dello Ior licenziata dalla curia, dovrà essere riassunta in curia a partire dal primo di dicembre.

A pag. 11

La Cassazione

Liceale si fa male
«È maturo, la scuola non deve risarcire»

Federica Pozzi

Maggiore è l'età degli alunni e minore è il grado di vigilanza che la scuola deve mettere in campo. Così la Corte di Cassazione che ha respinto il ricorso di un alunno che era rimasto ferito perché colpito in volto, per errore, dal caso di un compagno, e chiedeva che la scuola lo risarcisse. Ma gli Ermellini hanno rigettato la richiesta perché in questo caso si trattava di studenti che avevano quasi raggiunto la maggiore età.

A pag. 11

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACCONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Il Segno di LUCA

TORO VERSO IL CAMBIAMENTO

Pensavi di essertene liberato, ma Urane è di ritorno e adesso resterà a presidiare il tuo segno fino alla fine d'aprile. Il pianeta del cambiamento esige il dovuto, mettendoti di fronte alle decisioni che ancora non hai avuto modo di adottare e non molla la presa, portando la tua attenzione sui temi legati al lavoro. Questo si traduce ovviamente in tensione, ora è tuo compito trovare il modo più economico e funzionale per usarla.

MANTRA DEL GIORNO
Il cambiamento ha radici invisibili.

© RISPEDIZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romancesco" € 9,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente
QN CARLINO + HARPER'S BAZAAR in abbinamento obbligatorio con Edizione di Imola non vendibile separatamente € 1,80

SABATO 8 novembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Magazine

SALUS

+



**UE FEDERALE
VALLEVERDE**

EMILIA-ROMAGNA Sanità al collasso

Altolà di de Pascale
**«Troppi pazienti
qui da altre regioni»**

Raschi a pagina 15

DOMANI
OLTRE LA NOTIZIA
LE INCHIESTE DI QN

VALLEVERDE

Sciopero contro la manovra Meloni ironizza: di venerdì

Cgil in piazza il 12 dicembre: tasse ai super ricchi. Patuelli (Abi): l'obiettivo delle banche è la ripresa
Il ministro Giuli spinge l'art bonus. Brunetta revoca l'aumento del suo compenso dopo le polemiche

Servizi e analisi
di **Bruno Vespa**
da p. 2 a p. 5

Trump riceve Orban: «È speciale»

Allarme droni,
stretta della Ue
sui visti per i russi

Ottaviani a pagina 6

Volley, Berruto ct della Palestina

**Mattarella-Meloni
ad Abu Mazen:**
**«Attuare in fretta
il piano di pace»**

Mantigliani e Rabotti alle p. 6 e 7

Il nuovo libro del senatore

Casini, una vita
al centro dell'Aula:
rischi dal premierato

Servizi a pagina 9

Dall'accusa di non essere abbastanza italiano a quella di esserlo troppo. Il campione di tennis ora è nel mirino degli Schützen, i fucilieri sudtirolesi: «Rispetti l'Austria»

GLI ANTI-SINNER

Ga. Tassi nel Qs

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Stilista premiata da Confartigianato



L'omaggio
ad Alberta Ferretti
«Ha saputo
creare cultura»

Servizio in **Cronaca**

BOLOGNA Sangue al parco 11 Settembre

Rissa a coltellate fra pusher
Terrore e rabbia fra i residenti

Mastromarino in **Cronaca**

BOLOGNA Assalto per 40 euro, sos della polizia

Baby rapinatori in centro
Aggrediti 15enni: tre arresti

Servizio in **Cronaca**

IMOLA Rubati 20 computer alle Rodari

Furti e vandalismi
Quattro scuole
finiscono nel mirino
Danni e rabbia



Servizio in **Cronaca**

Monza, denunciato un 26enne
Lei è riuscita a fotografarlo

**Modella aggredita
su un treno:**
**«Nessuno
mi ha difesa,
salvata dallo spray
al peperoncino»**

Crippa a pagina 11



Stephanie Amaral, la modella aggredita



Domani le celebrazioni

Figurine nel mito,
il secolo di Panini

Turrini a pagina 13

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



GOLD INVEST ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI 351 8707 844 WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

SABATO 8 NOVEMBRE 2025 IL SECOLO XIX

GOLD INVEST ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI Corso Buenos Aires, 98 GENOVA WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50€ con "GENTE+ELLE" in Liguria, AL e AT -1,80€ in tutte le altre zone- Anno CXXXX- NUMERO 265, COMMA 20/9. SPEDIZIONE ABB. POST. GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5398200

MACCHINE E UOMINI

SMETTIAMOLA DI CHIAMARLA INTELLIGENZA

MICHELE BRAMBILLA

Da un po' di giorni arrivano notizie inquietanti riguardo a licenziamenti in massa. Prima Amazon che annuncia di lasciare a casa 30.000 persone...

Bene. Anzi male. Perché se si va avanti di questo passo, con la popolazione che aumenta (parlo del pianeta, non dell'Italia) e i posti di lavoro che vengono decimati...

Vengo al punto. I veri esperti del settore sanno benissimo, e lo dicono, che lo stesso termine IA è sbagliato. L'IA non è intelligente. Ha la capacità di elaborare miliardi di dati...

Smettiamola dunque di chiamarla intelligenza. Non costruisce e non crea nulla. Anche quando produce filmati di cose mai avvenute...

L'INCONTRO ALLA CASA BIANCA Trump dà via libera a Orban per comprare il petrolio russo

BENEDETTA GUERRIERA / PAGINA 6



IL PRESIDENTE DELL'ANP IN ITALIA Mattarella ad Abu Mazen «Palestina, fare presto»

PAOLO CAPPELLERI / PAGINA 7



IRONIA SUL GIORNO SCELTO PER LA PROTESTA. LA REPLICA DEL SINDACATO: «IL GOVERNO RISPETTI I LAVORATORI»

Manovra, sciopero Cgil Meloni attacca Landini «Sempre di venerdì...»

Premier irritata per l'aumento degli stipendi al Cnel, Brunetta fa retromarcia

Sciopero generale il 12 dicembre contro la manovra. La Cgil sceglie la linea dura. L'emergenza è aumentare i salari...



RIVOLUZIONE DIGITALE

Giallo sulla gigafactory Genova resta in corsa con altre quattro città

Bruno Viani / PAGINA 5

Una dichiarazione del ministro Urso scatena il giallo sulla gigafactory europea. Ma Genova resta nel pacchetto delle 5 città italiane coinvolte.

DE NIRO A ROMA



«C'era una volta l'America. E ora che Dio ci aiuti»

Tiziana Leone / PAGINA 31

Robert De Niro incontra Papa Leone in Vaticano: «L'America di oggi? Che Dio ci aiuti».

VERSO IL FESTIVAL

Sanremo, Conti fa lievitare il numero dei big

L'articolo / PAGINA 33

Potrebbe aumentare il numero dei big al Festival di Sanremo. Lo fa capire il direttore artistico e conduttore Carlo Conti.

COMMERCIO



Il no di Esselunga al supermercato dentro il Palasport

Licia Casali / PAGINA 14

Esselunga rinuncia al punto vendita dentro il Palasport. In corsa ci sarebbero Coop e Sogegross.

FURTO DI GIOIELLI E ABBIGLIAMENTO IN DUE NEGOZI GENOVESI. I LADRI SCAVANO E SCAVALCANO COME NEI FILM



Con la banda del buco è ritornata la vecchia "Mala"

Nei disegni di Francesco D'Ippolito la ricostruzione dei due colpi avvenuti a Genova

DANILO D'ANNA E BEATRICE D'ORIA / PAGINA 9

IL NUOVO ALLENATORE ROSSOBLU

Ecco De Rossi: «Siamo vivi, il Grifone era nel mio destino»

V. Arricchiello e A. Schiappapietra

Daniele De Rossi si presenta al popolo rossoblu: «Il Grifone era nel mio destino. Il Ferraris sarà un inferno per tutti gli avversari».

GLI ARTICOLI / PAGINE 36 E 37

FOTI IN EMERGENZA: HA GLI UOMINI CONTATI

Samp, Ricci non recupera e Pafundi si ferma ancora

Damiano Basso

La Sampdoria non esce dall'emergenza. Pafundi si ferma ancora una volta e Ricci non recupera: si aggiungono agli infortunati Pedrola e Abildgaard.

GLI ARTICOLI / PAGINE 34 E 35

GOLD INVEST advertisement with contact information and logo.

GOLD INVEST advertisement with contact information and logo.



€ 3,50* in Italia — Sabato 8 Novembre 2025 — Anno 161* — Numero 308 — ilsole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22
* in vendita obbligatoriamente con la Guida "Con i risparmi non si improvvisa"
(Il Sole 24 Ore € 2,50 + Guida "Con i risparmi non si improvvisa" € 1),
solo ed esclusivamente per gli abbonati la Guida in vendita separata da Il Sole 24 Ore



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



L'iniziativa
Domani al Mudec di Milano i 160 anni del Sole 24 Ore: insieme per informare, partecipare, crescere
Domani a partire dalle 9,30 al Mudec di Milano talk, tavole rotonde, interviste e incontri con le più importanti personalità del mondo imprenditoriale, della politica e della cultura, della moda



FTSE MIB 42917,67 -0,35% | SPREAD BUND 10Y 76,20 +0,69 | SOLE24ESG MORN. 1581,39 -0,03% | SOLE40 MORN. 1615,25 -0,36% | Indici & Numeri → p. 27 a 31

Banche, in tre mesi utili a 6,5 miliardi

I conti del credito

I primi sei istituti italiani segnano un +2,5% nel terzo trimestre

Da inizio anno totalizzati utili per 21 miliardi, in aumento dell'8,6%

La qualità degli attivi resta buona, le rettifiche su crediti sono in calo

Le prime sei banche italiane (UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banco BPM, Monte Paschi, Bper e Credem) hanno generato nel terzo trimestre dell'anno un utile netto complessivo di 6,5 miliardi di euro, dato in lieve crescita (+2,5%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nel nove mesi la variazione cumulata è di +8,6%. Numeri che confermano la solidità reddituale e la tenuta operativa del sistema. La crescita accelerata del margine di interesse, sostenuta dal rialzo dei tassi Icc, è però definitivamente alle spalle, tanto che nel trimestre è stato registrato un calo aggregato del 3,6 per cento. Crescono invece le commissioni nette. Grazie alla spinta della raccolta gestita, della consulenza e del wealth management, le fees aumentano del 3,3% su base annua e si confermano così la seconda gamba su cui poggia la redditività bancaria. **Luca Davi** — a pag. 3

IL PRESIDENTE PALESTINESE

Mattarella riceve Abu Mazen: «L'Anp interlocutore fondamentale»

Lina Palmerini — a pag. 7



La stretta di mano. Abu Mazen e Sergio Mattarella

INCONTRO A PALAZZO CHIGI

Meloni al leader dell'Anp: «Attuare rapidamente il Piano Trump»

Manuela Perrone — a pag. 7

RILEVATO IL 100% DELLA SEVEN
Le matite Fila conquistano gli zaini Invicta

Monica D'Ascenzo — a pag. 21



Marchio iconico. Fila ha rilevato il gruppo Seven che controlla tra gli altri lo storico brand di zaini Invicta

Transizione 5.0, imprese in allarme

Industria

Fondi esauriti, investimenti a rischio. Il Mimit: al lavoro per trovare nuove risorse

Transizione 5.0, misura d'incentivazione a sostegno della trasformazione digitale ed energetica delle imprese, ha esaurito il budget di 6,3 miliardi. Alla comunicazione del Mimit segue la preoccupazione delle imprese. In particolare per quelle aziende che ora si trovano a metà percorso senza sapere se potranno usufruire dell'incentivo anche se hanno fatto domanda. «È necessario individuare con urgenza una soluzione per tutelare ed evitare che si perda fiducia nelle istituzioni e nelle leggi», dice Marco Nocivelli, vice presidente di Confindustria per le Politiche industriali. «Il ministero è al lavoro per reperire nuove risorse e per garantire il sostegno agli investimenti», ribatte il Mimit. **Picchio** — a pag. 6

DALLE COMMISSIONI

Le Camere: no alla stretta sulle polizze catastrofali per gli incentivi

Carmine Fotina — a pag. 6

FISCO E FAMIGLIE

Riforme Irpef, dal 2021 a oggi sconti maggiori ai dipendenti con meno entrate

Gianni Trovati — a pag. 2

50,3

FIDUCIA DEI CONSUMATORI
Il dato Usa di novembre è il più basso dal giugno 2022

NASDAQ GIÙ POI RISALE

Wall Street in tensione per il tech, timori sulla liquidità

Vito Lops — a pag. 22

BANCHE

Mps, profitti oltre le stime a 1,37 miliardi Balzo del titolo

Gerardo Graziola — a pag. 3

ASSICURAZIONI

Unipol, l'utile vola del 48% spinto da Bper e Pop. Sondrio

Laura Galvagni — a pag. 21

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.

PANORAMA

EFFETTO DAZI

Brusca frenata per l'export cinese: in ottobre scende da +8,3% a -1,1%

Brusca frenata dell'export cinese in ottobre. Le spedizioni all'estero hanno segnato un saldo annuo negativo dell'1,1%, in brusca correzione dal +8,3% di settembre e dal +3% stimato alla vigilia, mentre gli acquisti di beni e servizi all'estero sono saliti di appena 1%, a fronte del +7,4% di settembre e delle attese a +3,2 per cento. — a pagina 5

NO ALLA MANOVRA

Il 12 dicembre sciopero Scontro Meloni-Landini

Contro la manovra la Cgil proclama lo sciopero generale venerdì 12 dicembre. «In quale giorno della settimana cadrà il 12 dicembre?», si domanda con ironia la premier. — a pagina 7

FALCHI & COLOMBE

TASSI, FED E LA ZAVORRA DEL TECH

di **Donato Masciandaro**
— a pagina 12

ADEMPIMENTI

Dal reddito concordato all'Ires: l'intreccio conti

Concluse le dichiarazioni al 31 ottobre i contribuenti si avvicinano alla seconda o unica rata di conto in scadenza il prossimo 1° dicembre. — a pagina 24

CASSAZIONE

Dalla falsa fatturazione vantaggio fiscale per tutti

L'uso di fatture per operazioni inesistenti porta a dividere in parti uguali, tra cedente e cessionario, il vantaggio fiscale, fino a prova contraria. Lo spiega la Cassazione. — a pagina 25

Motori 24

La nuova elettrica La Twingo cinese nata in due anni

Lello Naso — a pag. 27

Food 24

Ricavi in calo Mercati rionali a rischio chiusura

Giorgio Dell'Orefice — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





VERSO LE ATP FINALS
Sinner-Alcaraz a Torino
 allenamento spettacolo
 Schito a pagina 29



SI GIOCHERÀ A ROMA DAL 2027
Il basket americano Nba
 sbarca nella Capitale
 Ciccirelli a pagina 29



SARÀ LA CO-CONDUTTRICE
Laura Pausini con Conti
 al festival di Sanremo
 Guadalaxara a pagina 25

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare per vendere la tua casa

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare per vendere la tua casa

San Chiaro, sacerdote

Sabato 8 novembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 309 - € 1,50* (con Moneta)

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

CERNOBYL
La sottile
Striscia
rossa
 DI TOMMASO CERNO

Fra gozzi, frizzi e lazzi va in scena la sottile risata all'italiana. Con sciopero annesso. E populismo connesso. Landini lancia l'ennesimo weekend lungo e Pd, M5S e alleati vari promettono battaglia. Tante parole ma nessuna per spiegarci come mai da quando a Gaza si prova la via di una tregua la piazza dei ProPal si è svuotata. Ci restano dentro solo gli estremisti e l'islamismo radicale legato a doppio filo a Fratelli Musulmani e ad Hamas. La stessa organizzazione terroristica, difesa fra tv e teatri dalle varie Francesca Albanese, è approdata perfino in Parlamento sotto le insegne di partiti politici dell'opposizione al governo Meloni. Noi lo scriviamo da mesi senza ottenere spiegazioni dai leader, che in privato ridacchiano convinti che tanto passerà la buriana. Intanto in Europa si scoprono i primi rifugi di combattenti armati, si scopre che i fondi arrivano anche dall'Italia, si ricostruisce la linea rossa che unisce aree extraparlamentari a figure chiave del terrorismo palestinese. Sappiamo ora che la propaganda che vuole rendere quell'islamismo «buono» non ha solo un disegno politico ma eversivo. E siamo certi che presto anche l'Italia vedrà con più chiarezza chi sono gli uomini chiave di questo sistema. Anche se le risposte della politica non giungeranno. Forse lo sciopero per Gaza andrebbe fatto davvero. Contro chi ha favorito tutto questo.

OROSCOPIO RISERVATA

Capitan Ficus

È un caso la barca di Fico ormeggiata abusivamente nel porto militare di Napoli. Fdi «interroga» Crosetto Per il candidato governatore della sinistra in Campania «è solo una stupidaggine» Ma non smentisce

INTERVISTA A SANGIULIANO
 «L'abbraccio di Napoli vale più di un Ministero. Il cappello stile MAGA? Un messaggio d'amore»
 DI EDOARDO SIRIGNANO

Martini a pagina 2

Capitan Ficus
 a pagina 5

Il Tempo di Osho
Landini e lo sciopero per la manovra
L'ironia di Meloni: «In che giorno...»

"Oh alla fine daje e daje c'è riuscito a introdurre la settimana corta"

Campigli a pagina 4

IL TEMPO di Feltri

Quelle aggressioni in casa e l'istinto di sopravvivenza

DI VITTORIO FELTRI
 a pagina 10

DECRETO SICUREZZA
La borseggiatrice incinta resta in cella, la Lega esulta

Frasca a pagina 10

ALLARME TERRORISMO
La rete Hamas

Dai fondi neri alle false moschee. Così Hamas fa base in Italia per gli attentati in Europa per gli attentati in Europa

DI FRANCESCA MUSACCHIO

Continua l'allarme terrorismo. La rete di Hamas prende i fondi in Italia per gli attentati in Europa. I terroristi islamici possono contare su attivismo politico, assistenza religiosa e logistica. Propaganda e soldi nel nostro Paese, basi operative in Austria, Belgio, Francia e Gb.

a pagina 6

LA VISITA DEL PRESIDENTE ANP

Abu Mazen a Roma ringrazia l'Italia. E il Financial Times incorona Meloni

Di Capua a pagina 7

DI FRANCESCA ALBERGOTTI

New York non è solo film. Se a Mamdani non basta andare in bici col sorriso

a pagina 12

DI ROBERTO ARDITI

Musk e i 1000 miliardi. L'Occidente scommette sul suo «ingegnere capo»

a pagina 11

ALTRO CHE CAMPO LARGO

Mamdani fa litigare Conte e Schlein sulla patrimoniale

Conte prende le distanze dalla patrimoniale di Ely. E spunta il sondaggio che incorona Silvia Salis per sfida alla Meloni.

Rosati a pagina 5

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 30

A BERLINO CROLLÒ IL 9 NOVEMBRE '89

L'incredibile storia di Elena Sciascia l'italiana del Muro

Panella a pagina 23

Oggi l'inserto Moneta

UTA
Costruzioni srl

Falegnameria • Arredamento • Carpenteria metallica
 Allestimenti scenici per cinema, teatro e televisione

Sede Operativa: Via Latina Snc • 00041 Albano Laziale
 ☎ 06 93162178 • ✉ lcostruzioni.roma@gmail.com

IL BILANCIO DEL SINDACO
Quattro anni di Gualtieri
«Ricuciremo le ferite della Città Eterna»
E svela la nuova app Julia 3.0

Zanchi a pagina 18

PAROLA ALL'ESPERTO
Croppi sul crollo ai Fori Imperiali
«Demolire a volte unico rimedio»

a pagina 19



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Il neo sindaco di NY Mamdani è stato eletto con solo il 19% degli aventi diritto al voto
Franco Bechis a pag. 8

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IL DOSSIER SULLA MANOVRA 2026 SU

www.italiaoggi.it

Compensazioni al restyling

Dalla stretta è atteso un miliardo di gettito, ma la norma che ha generato allarme tra le imprese è destinata a cambiare. Lo dice il ministro Giorgetti in parlamento

ORSI & TORI
DIPAULO PANERAI

Una volta c'era la **Borsa fisica**, con le corbeille intorno alle quali si riunivano gli agenti di cambio o i loro procuratori per scambiarsi, negoziandole a suon di grida e gesti, le azioni delle società quotate. Poi si è arrivati alla Borsa digitale con transazioni fatte online. Ora in digitale c'è il mercato anche delle criptovalute. Ma mentre delle azioni di ogni società o delle monete dei singoli stati si conosceva e si conosce il numero e la consistenza, il valore e le quantità, che vengono certificati dagli Stati stessi e dai loro organi, per le criptovalute al momento è tutto lasciato alla libertà privata. È, come è facile comprendere, da che mondo è mondo, il privato è un concetto bellissimo ma la certificazione pubblica è sicuramente migliore e fondamentale quando sono in gioco ruoli senza i quali gli stati saranno sempre più deboli. Oggi, delle criptovalute che esistono sui mercati il numero è certificato solo da chi le ha emesse, cioè dai

continua a pag. 2

Dalla stretta sulle compensazioni, tesa a contenere l'evasione fiscale (tax gap a 100 miliardi di euro nel 2022) in combinazione con altre misure di contrasto, atteso un maggior gettito fino a 1 miliardo di euro annui. Ma la norma che ha generato molti allarmi tra le imprese è destinata a cambiare. A riconoscerlo è lo stesso ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti davanti le commissioni bilancio di camera e senato riunite.

Poggiani a pag. 23

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Uno stop al greenwashing

Fisco, entro Natale assunti 3.300 nuovi dipendenti
Bartelli a pag. 21

DIRITTO & ROVESCIO

Una tempesta solare tra le più potenti mai registrate si è verificata qualche giorno fa, senza tuttavia produrre danni ai sistemi elettronici terrestri. Fortunatamente, infatti, l'esplosione è avvenuta sul lato opposto del Sole, rispetto a dove si trovava in quel momento il nostro pianeta. Un bel colpo di fortuna. Se quello stesso brillamento solare avesse colpito direttamente la terra avrebbe scatenato una tempesta geomagnetica in grado di friggere le reti elettriche e bruciare i trasformatori, causando blackout generalizzati e prolungati, il collasso delle comunicazioni satellitari e dei GPS, il blocco di internet e gravi danni ai sistemi elettronici. Saremmo precipitati improvvisamente nell'era pre-digitale. La cosa curiosa è che l'evento è stato registrato dagli strumenti di monitoraggio europei, russi, cinesi. Non dalla Nasa, in ferie forzate causa shutdown.

matris

Investi in capolavori di artisti iconici del XX secolo

www.matris.club

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi dei rendimenti futuri. Gli investimenti in asset non quotati possono comportare il rischio di perdita parziale o totale del capitale investito. Prima dell'adesione leggere la scheda contenente le informazioni chiave sull'investimento. Matris, Provider di Servizi di Finanziamento Partecipativo (PSFP), regolamentato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) con il numero FP-2023-19 e abilitato in Italia, Matris Italia S.r.l. Via Ceresio, 7 - 20154 Milano, Società a responsabilità limitata. Capitale sociale: €50.000. P. IVA - I4240280967. N° REA - MI - 2768404. 10/2025.

Jean-Michel Basquiat

Alighiero Boetti

Lucio Fontana

Andy Warhol

Keith Haring

Damien Hirst

Pablo Picasso

Yayoi Kusama

Roberto Matta

David Hockney

Pierre Soulages

Con Credito facile per le PMI a € 9,90 in più; Con Guida alle professioni creative a € 2,50 in più



LA NAZIONE

Magazine

SALUS

SABATO 8 novembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



LUCCA Il racconto dell'aggressione

Parla l'autista del bus assalita da due minori «Erano belve scatenate»

Sartini e Caroppo a pagina 13



Sciopero contro la manovra Meloni ironizza: di venerdì

Cgil in piazza il 12 dicembre: tasse ai super ricchi. Patuelli (Abi): l'obiettivo delle banche è la ripresa Il ministro Giuli spinge l'art bonus. Brunetta revoca l'aumento del suo compenso dopo le polemiche

Servizi e analisi di **Bruno Vespa** da p. 2 a p. 5

Trump riceve Orban: «È speciale»

Allarme droni, stretta della Ue sui visti per i russi

Ottaviani a pagina 6

Volley, Berruto ct della Palestina

Mattarella-Meloni ad Abu Mazen: «Attuare in fretta il piano di pace»

Mantigioni e Rabotti alle p. 6 e 7

Il nuovo libro del senatore

Casini, una vita al centro dell'Aula: rischi dal premierato

Servizi a pagina 9



Dall'accusa di non essere abbastanza italiano a quella di esserlo troppo Il campione di tennis ora è nel mirino degli Schützen, i fucilieri sudtirolesi: «Rispetti l'Austria»

Ga. Tassi nel Qs

DALLE CITTÀ

TOSCANA A fare i lavori sarà la Piacenti



Ditta di Prato restaurerà la Grotta di Betlemme

Carbonin a pagina 14

FUCECCHIO Dopo il ferimento di 2 falchi

I cacciatori del Padule «Quereliamo il Wwf»

Servizio in Cronaca

EMPOLI La società fa il punto sull'iter

«Il progetto per il Castellani continua ad avanzare»

Cioni in Cronaca

EMPOLI L'inaugurazione

Una grande mostra sul Novecento riapre le porte dell'ex ospedale



Cecchetti in Cronaca



Monza, denunciato un 26enne Lei è riuscita a fotografarlo

Modella aggredita su un treno: «Nessuno mi ha difesa, salvata dallo spray al peperoncino»

Crippa a pagina 11



Stephanie Amaral, la modella aggredita



Domani le celebrazioni

Figurine nel mito, il secolo di Panini

Turrini a pagina 15

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



DOMANI IN EDICOLA



Robinson
Proust, facci ritrovare
il tempo perduto

Rspettacoli
Ozpetek: "Io, Veronesi
e il cancro che si cura"

di **ELENA DUSI**
a pagina 25



Sabato
8 novembre 2025

Anno 50 - N° 265

Oggi con

d

In Italia **€ 2,90**

Sciopero contro la manovra

Landini propone un contributo di solidarietà e annuncia la mobilitazione Cgil per il 12 dicembre. La premier ironizza: "Sempre di venerdì". Anche gli altri sindacati manifestano, in ordine sparso

Giustizia la verticale del potere

di **MASSIMO GIANNINI**

L'ira di Meloni e Brunetta si revoca l'aumento dello stipendio

di **FRANCESCO MERLO**



Brunetta è un genio. Ha reso utile il più inutile degli enti alzandosi lo stipendio da solo, come Elon Musk, e poi revocandosi l'aumento come un gerarca colto sul fatto, come un pentito italiano qualunque, un monello beccato con le mani nella marmellata, un pierino costretto a promettere "non lo faccio più". Brunetta ha persino unito destra e sinistra italiane, Meloni e Schlein, Renzi e Conte, Bonelli e Donzelli, Calenda e Fratoinanni reificando la terza via che cercava da giovane, nell'era Lib-Lab.
a pagina 6

Una nuova mobilitazione contro la manovra è stata annunciata ieri dal segretario della Cgil Maurizio Landini per il 12 dicembre, che ha anche proposto un contributo di solidarietà. Immediato il sarcasmo della premier Meloni: sempre di venerdì. Anche gli altri sindacati manifesteranno. Ma in date differenti.

di **BOCCI, CONTE, DE CICCO e GIUSBERTI**
alle pagine 2 e 3

Cinema, protesta anti Giuli "I fondi in più sono un bluff"

di **GIOVANNA VITALE** a pagina 4



IL VERTICE

dal nostro corrispondente **PAOLO MASTROLILLI**

Petrolio russo, sì di Trump a Orbán "Niente sanzioni e l'Ue lo rispetti"

a pagina 10

I sostenitori del no alla riforma della giustizia del governo Meloni hanno aperto la caccia ai volti noti della campagna referendaria. Gratteri, Carofiglio, Ranucci, Mannoia: tutti bei nomi. Ma mi permetto un sommesso consiglio. Il testimonial perfetto c'è già, ed è il più "eccellente" di tutti. Si chiama Carlo Nordio. Nessuno meglio del ministro che l'ha firmata è riuscito a spiegare così bene il senso della legge di revisione costituzionale sulla quale in primavera andrà alle urne il popolo sovrano. In un sussulto di trasparenza, o forse di incoscienza, l'ha ribadito anche a Elly Schlein a Montecitorio: "La mia riforma è un affare anche per voi dell'opposizione!". Curioso, no? Da mesi le destre al comando ci propinano le spiegazioni più farlocche e fantasiose, col supporto del solito drappello di dotti legali in cerca di poltrone e prebende. Sorelle e Fratelli d'Italia, già missini mozzorecchi e giustizialisti, folgorati sulla via del garantismo più peloso. Prefiche e orfanelli berlusconiani, già ingrassati a pane e leggi *ad personam*, bramosi di vendetta postuma contro le toghe rosse. Camicie verdi e leghisti salviniani, già clienti dell'hotel Metropol gravati da 49 milioni di rimborsi illeciti restituibili allo Stato in comode rate settantennali, ansiosi di riprendersi i "pieni poteri".
continua a pagina 13

Morto Watson scopri il Dna e la doppia elica

IL PERSONAGGIO

di **CHIARA VALERIO**

Ci sono pochi nomi che risuonano anche nella testa di chi non ha studiato certe discipline e evocano scienza, pensiero, progresso della conoscenza. Uno di questi nomi è quello di James Watson. Biologo, bambino prodigo, premio Nobel, scopritore del Dna è morto ieri a 97 anni.
a pagina 33



Sinner-Alcaraz già in allenamento inizia la sfida

di **CALANDRI, MANACORDA e TURCO**

alle pagine 26 e 27

Guardare l'arte fa l'effetto di una medicina

LE IDEE

di **MELANIA MAZZUCCO**

L'arte fa bene. Che sia anche una cura, o almeno una terapia, perché calma lo spirito, lo sanno i pazienti degli ospedali, dei reparti pediatrici, oncologici, psichiatrici, cui già dalla fine dell'Ottocento sono state offerte matite, pastelli, acquarelli e tele.
a pagina 34

directa 30

Oggi festeggiamo i nostri 30 anni.

Scopri la nostra storia

@ f in d
directa.it

Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita o una sollecitazione all'investimento.

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amazzoni.it



NZ



LA LETTERA
Cari ragazzi vi spiego perché i razzisti sbagliano

DON LUIGI CIOTTI - PAGINA 27



I PROTAGONISTI DEL TFF
Da Binoche a Spike Lee È il festival delle stelle

FULVIA CAPRARA - PAGINE 28 E 29



OGGI ALLE 18 C'È JUVE-TORO
Stima, botte e amicizia Tutti i segreti del derby

BALICE, ODDENINO, RIVA - PAGINE 32 E 33

2,40€ (CONTUTTO LIBRI) II ANNO 159 II N. 308 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

SABATO 8 NOVEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



APERTURA SUL PETROLIO RUSSO ALL'UNGHERIA E SCONTO SULLE SANZIONI. NEW YORK, DUELLO TRA I FRONTI DI MAMDANI E DEL TYCOON

L'asse Trump-Orban all'attacco dell'Europa

L'INTERVENTO

La bolla dei mercati spettro americano

PIETRO REICHLIN

L'economia è il tema che, più di ogni altro, può mettere a rischio la presidenza Trump e i suoi progetti di un nuovo ordine mondiale. Perciò è importante capire com'è andata. - PAGINE 8 E 9

PEROSINO, SIMONI, SIRI

Viktor Orban è arrivato alla Casa Bianca dove è stato accolto calorosamente da Donald Trump. L'incontro ha rinsaldato l'asse sovranista internazionale. Sono emersi alcuni motivi di frizione fra i due leader e l'Unione europea, e Orban ha detto a Trump che per l'Ungheria il petrolio russo è una necessità; il presidente americano si è mostrato comprensivo su questo punto. - PAGINE 8-10

IL CASO MUSK

Chi vuol essere triliardario

ASSIANEUMANN DAYAN

Esiste un limite morale ai soldi che una persona può avere? Solitamente sono i ricchi a dire «non mi interessano i soldi», e ci mancherebbe, è facile dirlo quando se ne hanno troppi. - PAGINA 24

170 ANNI DELLA RIVOLUZIONE

Così Budapest riscrive la storia

MIRELLA SERRI

Il recente baciamento a Giorgia Meloni da parte di Viktor Orban in visita a Roma è stato preceduto da un singolare affronto all'Unione europea. Il premier ungherese ha detto che «l'Ue non conta nulla». - PAGINA 24

LA GEOPOLITICA

Le spaccatorie di Donald e Vlad ma la vera minaccia è il nucleare cinese

BILLENMOTT



È in corso una ridicola guerra dei mondi su chi sta programmando di collaudare le sue armi nucleari per la prima volta in trent'anni e su che cosa questo può rivelare di quanto possano essere forti, cattivi e audaci Trump e Putin. Si tratta di una distrazione in un certo senso patetica. - PAGINA 13

SCINTORNO SUI TAGLI AL CINEMA. L'IRRITAZIONE DI PALAZZO CHIGI SUGLI STIPENDI AL CNEL: BRUNETTA FA DIETROFRONT SULL'AUMENTO

Sciopero, Meloni sfida Landini

Manovra, la Cgil lancia la mobilitazione generale il 12 dicembre. La premier: sempre di venerdì

IL COMMENTO

Pd, la patrimoniale non è una soluzione

SALVATORE ROSSI

Le audizioni da parte del Parlamento di varie istituzioni pubbliche sulla proposta di manovra economica del governo per il triennio 2026-28 hanno riaperto il dibattito sulla distribuzione dei redditi e delle ricchezze in Italia e sul ruolo che può avervi la politica del bilancio pubblico. - PAGINA 25

L'ANALISI

L'Irap, le banche e le promesse tradite

VERONICA DE ROMANIS

La storia si ripete: l'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive, applicata a banche e assicurazioni, è stata aumentata dal governo di Giorgia Meloni. In passato, Silvio Berlusconi aveva adottato una misura simile. Eppure, entrambi avevano promesso di abolirla. Da queste scelte emerge due riflessioni. - PAGINA 25

LA SFILATA DEI CAMPIONI ALLE FINALS. GLI INTERROGATIVI DI JOKOVIC E MUSETTI: OGGI IN FINALE AD ATENE



Gli Dei del Tennis

STEFANO SEMERARO - PAGINE 35 E 33

Sinner l'italiano e quelle accuse da ridere

GIULIA ZONCA - PAGINA 24

CLIVE BRUNSKILL/GETTY

IL RETROSCENA

Report, sospetti Fdi "Telefoni hackerati"

CAPURSO, CARRATELLI, FAMA

Nel quartier generale di Fratelli d'Italia si discute molto, nelle ultime ore, di trojan e cellulari hackerati. Ad agitare i vertici è il sospetto che siano frutto di hackeraggio i messaggi resi noti da Report tra Arianna Meloni e Agostino Ghiglia, e tra Ghiglia e Giorgia Meloni. - PAGINE 14 E 15

L'INCHIESTA A IVREA

"Pazienti picchiati" Inferno in ospedale

ANDREA BUCCI, GIUSEPPE LEGATO

Un altro terremoto giudiziario scuote l'azienda sanitaria AslTo4 di Chivasso-Ivrea finita già nei giorni scorsi al centro di una maxi inchiesta per concorsi truccati e appalti pilotati. Stavolta sono i maltrattamenti dei pazienti a essere finiti nel mirino della procura di Ivrea. - PAGINA 19

Buongiorno

Penso abbia ragione Gianluca Nicoletti: gli abusi, le violenze, le mortificazioni inflitte ai ragazzi affetti da disabilità mentale in una casa di cura di Cuneo, e per anni, non sono l'eccezione. La serie infinita di eccezioni racconta una normalità eterna: andate su Google, mettete le parole chiave della nostra pigrizia lessicale e dunque di pensiero - orrore, lager, mostri - e troverete l'intera collezione. Poi finisce lì e si aspetta la prossima volta. Penso abbia ragione Gianluca Nicoletti: mentre ci concediamo il quarto d'ora di enfatico dolore per i ragazzi di Cuneo, altrove stanno succedendo esattamente le stesse cose, e noi facciamo finta di non saperlo. Non succede soltanto ai ragazzi affetti da disabilità mentale, succede anche ai vecchi negli ospizi, succede anche ai bambini negli asili, succe-

Mutua sopraffazione

MATTIA FELTRI

de anche agli immigrati nei centri di accoglienza, succede anche ai detenuti nelle carceri. Naturalmente succede anche alle donne, quando trovano un uomo che decide di schiacciarle sotto il suo pugno. Là dove c'è un inerte, c'è sempre qualcuno che infierisce, soprattutto se può infierire nell'ombra. Poco a poco, le donne hanno trovato la voce per protestare, per invocare giustizia, per ottenere leggi, per innalzare sopra la polvere dei secoli il loro sacrosanto diritto. Soltanto che i ragazzi con disabilità mentale la voce non l'hanno, e non l'hanno nemmeno i vecchi, nemmeno i bambini, nemmeno gli immigrati e nemmeno i detenuti. Non l'hanno e non hanno chi gliela presti. In questo regime di mutua sopraffazione, sono i deboli fra i deboli, sopraffatti anche da chi fa finta di niente.

directa 30

Oggi festeggiamo i nostri 30 anni.

Scopri la nostra storia



@ f i n o d

directa.it

Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita o una sollecitazione all'investimento.



Vanguard
VALUE TO INVESTORS

ORO CHE FARE SE ARRIVA IL CONDONO SUI LINGOTTI **PARLA IL CEO HUNT COSI' CAMPARI VOLTA PAGINA**

Questo è la **V GENERATION**

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

Vanguard è nata nel 1975 e da allora ha contribuito alla creazione di valore per 50 milioni di investitori.

Scopri di più su www.it.vanguard

Comunicazione di marketing © 2025 Vanguard Group (Ireland), Limited. Tutti i diritti riservati.

€ 4,50 Sabato 8 Novembre 2025 Anno XXXVII - Numero 220 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'espresso* Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4808, DCB Milano

CRIPTO DEVASINI E ARDOINO AI RAGGIX
Come fa davvero i soldi? Ecco il segreto di Tether

PORTAFOGLI AZIONI, BOND E DEPOSITI
L'inflazione non c'è più? Dove conviene investire

ORCEL *Via dalla Russia, stop su Banco Bpm e Generali. Ma il banchiere non molla la presa su Commerz... E soprattutto a Piazza Affari dà grandi soddisfazioni agli azionisti*

MISTER 650%

In quattro anni e mezzo sotto la sua guida Unicredit è passata da 8 a 63 euro e ora vale 100 miliardi. Riuscirà a salire ancora?

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Una volta c'era la Borsa fisica, con le corbeille intorno alle quali si riunivano gli agenti di cambio o i loro procuratori per scambiarsi, negoziandole a suon di grida e gesti, le azioni delle società quotate. Poi si è arrivati alla Borsa digitale con transazioni fatte online. Ora in digitale c'è il mercato anche delle criptovalute. Ma

mentre delle azioni di ogni società o delle monete dei singoli stati si conosceva e si conosce il numero e la consistenza, il valore e le quantità, che vengono certificati dagli Stati stessi e dai loro organi, per le criptovalute al momento è tutto lasciato alla libertà privata. E, come è facile comprendere, da che mondo è mondo, il privato è un concetto bellissimo ma la certificazione pubblica è sicuramente migliore e fondamentale quando sono in gioco ruoli senza i quali gli stati saranno sempre più deboli. Oggi, delle criptovalute che esistono sui mercati il numero è certificato solo da chi le ha emesse, cioè dai privati. Ma questo è solo uno degli elementi che rendono pericolose le

REACH FOR THE CROWN

ROLEX

IL DATEJUST

NITTO ATP FINALS TORINO ITALIA DALL'8 AL 16 NOVEMBRE 2025

Informatore Navale

Primo Piano

Assoporti partecipa all'ESPO Award 2025, ricevuta una menzione speciale per il progetto sulle disuguaglianze di genere

In occasione della cerimonia del Premio "European Sea Ports Organisation" 2025 svoltasi a Bruxelles, l'Associazione dei Porti Italiani ha ricevuto una menzione speciale da parte della giuria internazionale per il progetto "Advancing Gender Equality and Inclusive Employment in Italian Port Authorities" presentato a nome delle 16 Autorità di Sistema Portuale italiane. Il Presidente della giuria, Eamonn O'Reilly, ha sottolineato che: "Il Premio ESPO mira a valorizzare i risultati dei porti europei nell'impegno per l'integrazione sociale. Tutte le candidature di quest'anno hanno mostrato un forte impegno verso un obiettivo che riguarda non solo il nostro settore, ma l'intera società. Il progetto di **Assoporti** dimostra un approccio universale nel promuovere e tutelare le donne nel mondo del lavoro portuale, creando opportunità e garantendo la loro partecipazione nelle attività dei porti italiani. Il carattere sistemico dell'iniziativa, che coinvolge 65 porti e 16 autorità di sistema, è davvero encomiabile." Il progetto, nato dal Patto per la Parità di Genere sottoscritto da tutte le AdSP nel 2021 e sviluppato attraverso la Dichiarazione d'Intenti del 2023, le linee guida sulla comunicazione inclusiva e il recente Protocollo Nazionale sulla Parità di Genere, mira a integrare in modo strutturale i principi di uguaglianza, inclusione e pari opportunità nel lavoro portuale, fino alla contrattazione collettiva nazionale. A margine dell'evento, da Roma, il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, ha commentato, "Questo riconoscimento europeo conferma la validità del percorso comune intrapreso dai porti italiani verso un modello di sviluppo sostenibile, inclusivo e socialmente responsabile. Abbiamo deciso di rafforzare il nostro impegno in ambito ESPO per valorizzare ulteriormente il ruolo del Mediterraneo, con un deciso contributo della portualità italiana in un momento in cui le grandi trasformazioni stanno definendo nuovi equilibri di mercato." Dal Canto Suo, la Commissaria dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino ha dichiarato, "Partecipare all'Assemblea dell'ESPO, in rappresentanza di **Assoporti**, è stato per me un momento di grande valore istituzionale e personale. Desidero ringraziare il presidente **Rodolfo Giampieri** per la fiducia che mi ha accordato, delegandomi a rappresentare l'Italia, a Bruxelles, all'Assemblea generale di ESPO. Sono, inoltre, particolarmente lieta che il "Patto per la Parità di Genere", promosso da **Assoporti** con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze nel settore portuale, abbia ricevuto un prestigioso riconoscimento all' ESPO Award Ceremony".



11/07/2025 16:14

In occasione della cerimonia del Premio "European Sea Ports Organisation" 2025 svoltasi a Bruxelles, l'Associazione dei Porti Italiani ha ricevuto una menzione speciale da parte della giuria internazionale per il progetto "Advancing Gender Equality and Inclusive Employment in Italian Port Authorities" presentato a nome delle 16 Autorità di Sistema Portuale italiane. Il Presidente della giuria, Eamonn O'Reilly, ha sottolineato che: "Il Premio ESPO mira a valorizzare i risultati dei porti europei nell'impegno per l'integrazione sociale. Tutte le candidature di quest'anno hanno mostrato un forte impegno verso un obiettivo che riguarda non solo il nostro settore, ma l'intera società. Il progetto di Assoporti dimostra un approccio universale nel promuovere e tutelare le donne nel mondo del lavoro portuale, creando opportunità e garantendo la loro partecipazione nelle attività dei porti italiani. Il carattere sistemico dell'iniziativa, che coinvolge 65 porti e 16 autorità di sistema, è davvero encomiabile." Il progetto, nato dal Patto per la Parità di Genere sottoscritto da tutte le AdSP nel 2021 e sviluppato attraverso la Dichiarazione d'Intenti del 2023, le linee guida sulla comunicazione inclusiva e il recente Protocollo Nazionale sulla Parità di Genere, mira a integrare in modo strutturale i principi di uguaglianza, inclusione e pari opportunità nel lavoro portuale, fino alla contrattazione collettiva nazionale. A margine dell'evento, da Roma, il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha commentato, "Questo riconoscimento europeo conferma la validità del percorso comune intrapreso dai porti italiani verso un modello di sviluppo sostenibile, inclusivo e socialmente responsabile. Abbiamo deciso di rafforzare il nostro impegno in ambito ESPO per valorizzare ulteriormente il ruolo del Mediterraneo, con un deciso contributo della portualità italiana in un momento in cui le grandi trasformazioni stanno definendo nuovi equilibri di mercato." Dal Canto Suo, la Commissaria dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia

Informazioni Marittime

Primo Piano

Parità di genere, menzione per Assoporti all'Espo Award 2025

A Bruxelles l'European Sea Ports Organisation ha riconosciuto il valore del progetto presentato a nome delle 16 Autorità di Sistema Portuale italiane. In occasione della cerimonia del Premio Espo 2025 (European Sea Ports Organisation), svoltasi a Bruxelles, l'Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**) ha ricevuto una menzione speciale da parte della giuria internazionale per il progetto "Advancing Gender Equality and Inclusive Employment in Italian Port Authorities", presentato a nome delle 16 Autorità di Sistema Portuale italiane. Il presidente della giuria, Eamonn O'Reilly, ha sottolineato che: "Il Premio Espo mira a valorizzare i risultati dei porti europei nell'impegno per l'integrazione sociale. Tutte le candidature di quest'anno hanno mostrato un forte impegno verso un obiettivo che riguarda non solo il nostro settore, ma l'intera società. Il progetto di Assoporti dimostra un approccio universale nel promuovere e tutelare le donne nel mondo del lavoro portuale, creando opportunità e garantendo la loro partecipazione nelle attività dei porti italiani. Il carattere sistemico dell'iniziativa, che coinvolge 65 porti e 16 autorità di sistema, è davvero encomiabile". Il progetto, nato dal Patto per la Parità di Genere sottoscritto da tutte le AdSP nel 2021 e sviluppato attraverso la Dichiarazione d'Intenti del 2023, le linee guida sulla comunicazione inclusiva e il recente Protocollo Nazionale sulla Parità di Genere, mira a integrare in modo strutturale i principi di uguaglianza, inclusione e pari opportunità nel lavoro portuale, fino alla contrattazione collettiva nazionale. Condividi Tag porti Articoli correlati.



ESPO Award 2025: Assoportri riceve una menzione speciale

Giulia Sarti

Per il progetto 'Advancing Gender Equality and Inclusive Employment in Italian Port Authorities' ROMA Menzione speciale da parte della giuria internazionale per il progetto Advancing Gender Equality and Inclusive Employment in Italian Port Authorities, presentato a nome delle 16 Autorità di Sistema portuale italiane. A riceverlo da ESPO (European Sea Ports Organisation), è stato Assoportri in occasione della cerimonia del Premio ESPO 2025 svoltasi a Bruxelles. Il Premio ESPO -ha ricordato il presidente della giuria, Eamonn O'Reilly- mira a valorizzare i risultati dei porti europei nell'impegno per l'integrazione sociale. Tutte le candidature di quest'anno hanno mostrato un forte impegno verso un obiettivo che riguarda non solo il nostro settore, ma l'intera società. Il progetto di Assoportri dimostra un approccio universale nel promuovere e tutelare le donne nel mondo del lavoro portuale, creando opportunità e garantendo la loro partecipazione nelle attività dei porti italiani. Il carattere sistemico dell'iniziativa, che coinvolge 65 porti e 16 autorità di sistema, è davvero encomiabile. Il progetto, nato dal Patto per la Parità di Genere sottoscritto da tutte le AdSp nel 2021 e sviluppato attraverso la Dichiarazione d'Intenti del 2023, le linee guida sulla comunicazione inclusiva e il recente Protocollo Nazionale sulla Parità di Genere, mira a integrare in modo strutturale i principi di uguaglianza, inclusione e pari opportunità nel lavoro portuale, fino alla contrattazione collettiva nazionale. A margine dell'evento, da Roma, il presidente di Assoportri, Rodolfo Giampieri, ha commentato: Questo riconoscimento europeo conferma la validità del percorso comune intrapreso dai porti italiani verso un modello di sviluppo sostenibile, inclusivo e socialmente responsabile. Abbiamo deciso di rafforzare il nostro impegno in ambito ESPO per valorizzare ulteriormente il ruolo del Mediterraneo, con un deciso contributo della portualità italiana in un momento in cui le grandi trasformazioni stanno definendo nuovi equilibri di mercato. La Commissaria dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, unica donna al vertice di un porto italiano, che ha partecipato all'Assemblea ESPO, in rappresentanza di Assoportri ha messo in evidenza come si sia trattato di un momento di grande valore istituzionale e personale. Desidero ringraziare il presidente Giampieri per la fiducia che mi ha accordato, delegandomi a rappresentare l'Italia, a Bruxelles. Sono, inoltre, particolarmente lieta che il Patto per la Parità di Genere, promosso da Assoportri con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze nel settore portuale, abbia ricevuto un prestigioso riconoscimento all' ESPO Award Ceremony.



Il primo rifornimento di gas liquido per una nave in Italia

Lo hanno completato Edison e Cma Cgm nel **porto** di **Trieste**, per una portacontainer: rispetto ai carburanti tradizionali emissioni ridotte dell'85% Edison e Cma Cgm hanno portato a termine con successo nei giorni scorsi il rifornimento di carburante da una nave metaniera a una portacontainer con gas naturale liquefatto (GNL), per la prima volta in Italia. E' avvenuto nel **porto** di **Trieste**, dove la Ravenna Knutsen del Gruppo Edison ha rifornito la CMA CGM Salamanque, portacontainer alimentata a GNL impiegata nel Mediterraneo. Edison aveva già effettuato nel 2024 del primo bunkeraggio di GNL nell'Adriatico a una nave da crociera. CMA CGM gestisce una vasta flotta di navi portacontainer alimentate a GNL dual-fuel, combustibile marittimo alternativo a basse emissioni di carbonio. Queste innovazioni consentono una riduzione delle emissioni di carbonio fino all'85%. «Il primo bunkeraggio a una nave portacontainer nell'Adriatico dimostra l'estrema flessibilità operativa raggiunta in questi anni da Edison e la capacità di aprire nuovi segmenti di mercato in Italia», dichiara Fabrizio Mattana, Executive Vice President Gas Assets di Edison. «Siamo orgogliosi di questo risultato e vediamo un grande potenziale in questo settore in cui il prossimo passo sarà il crescente contributo del BioGNL. L'ottima collaborazione con la Capitaneria di **porto** di **Trieste** e le Autorità di riferimento del mar Adriatico sono certamente un acceleratore dello sviluppo del mercato in quest'area». La Ravenna Knutsen, in servizio per Edison dal 2021, è una metaniera da 30.000 mc progettata per garantire elevata flessibilità operativa e capace di adattarsi a differenti tipologie di depositi e imbarcazioni. Il GNL rappresenta oggi la soluzione concreta ed immediata per ridurre le emissioni del trasporto marittimo. In linea con le normative europee ETS Marittimo, FuelEU Maritime e conforme alle normative dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) il GNL avvia il progressivo percorso verso i carburanti a zero emissioni come bio-GNL e GNL sintetico.



11/07/2025 19:15

Lo hanno completato Edison e Cma Cgm nel porto di Trieste, per una portacontainer: rispetto ai carburanti tradizionali emissioni ridotte dell'85% Edison e Cma Cgm hanno portato a termine con successo nei giorni scorsi il rifornimento di carburante da una nave metaniera a una portacontainer con gas naturale liquefatto (GNL), per la prima volta in Italia. E' avvenuto nel porto di Trieste, dove la Ravenna Knutsen del Gruppo Edison ha rifornito la CMA CGM Salamanque, portacontainer alimentata a GNL impiegata nel Mediterraneo. Edison aveva già effettuato nel 2024 del primo bunkeraggio di GNL nell'Adriatico a una nave da crociera. CMA CGM gestisce una vasta flotta di navi portacontainer alimentate a GNL dual-fuel, combustibile marittimo alternativo a basse emissioni di carbonio. Queste innovazioni consentono una riduzione delle emissioni di carbonio fino all'85%. «Il primo bunkeraggio a una nave portacontainer nell'Adriatico dimostra l'estrema flessibilità operativa raggiunta in questi anni da Edison e la capacità di aprire nuovi segmenti di mercato in Italia», dichiara Fabrizio Mattana, Executive Vice President Gas Assets di Edison. «Siamo orgogliosi di questo risultato e vediamo un grande potenziale in questo settore in cui il prossimo passo sarà il crescente contributo del BioGNL. L'ottima collaborazione con la Capitaneria di porto di Trieste e le Autorità di riferimento del mar Adriatico sono certamente un acceleratore dello sviluppo del mercato in quest'area». La Ravenna Knutsen, in servizio per Edison dal 2021, è una metaniera da 30.000 mc progettata per garantire elevata flessibilità operativa e capace di adattarsi a differenti tipologie di depositi e imbarcazioni. Il GNL rappresenta oggi la soluzione concreta ed immediata per ridurre le emissioni del trasporto marittimo. In linea con le normative europee ETS Marittimo, FuelEU

Informare

Venezia

Inaugurato un nuovo magazzino di SDC Servizio Doganale Containers a Porto Marghera

Servirà per lo stoccaggio e movimentazione di merci a temperatura ambiente Venezia 7 novembre 2025 SDC Servizio Doganale Containers ha inaugurato un nuovo magazzino di 2000 metri quadri di superficie coperta destinato alle attività di stoccaggio e movimentazione di merci a temperatura ambiente all'interno dell'area ex MonteSyndial a Porto Marghera. L'immobile, preso in affitto dall'Autorità Portuale, avrà la qualifica di magazzino doganale dispone di spazi per i mezzi pesanti e si trova vicino alla futura area di ormeggio. Spiegando perché l'azienda, che ha sede a Marghera e uffici a Padova, Trieste, Koper, Rijeka, Mantova Ravenna ed Ancona, ha deciso di dotarsi di questo nuovo asset, il presidente di SDC, Stefano Coccon, ha ricordato che «l'Autorità Portuale ha un progetto di riconversione dell'area MonteSyndial molto ambizioso e significativo, un progetto che è già partito con i lavori per la realizzazione del primo stralcio, cioè l'infrastrutturazione della banchina e di una fascia di piazzale di circa 50 metri alle sue spalle. È un progetto concreto - ha specificato Coccon - nel quale crediamo molto, importante per il futuro del porto di Venezia. Nell'ambito più complessivo del piano di recupero dell'area, l'Autorità Portuale ha messo a disposizione delle imprese anche alcuni immobili che avevano bisogno solo di limitati interventi di manutenzione non troppo gravosi. Noi - ha proseguito Coccon - abbiamo deciso di cogliere al volo questa opportunità. Essere titolari di un magazzino in questo luogo ha, in primis, lo scopo di dare sostanza alla nostra fiducia nel progetto di riqualificazione. Poi siamo certi che avere un magazzino che sarà oggettivamente fronte banchina sia un ottimo investimento per SDC, per essere pronti a cogliere nuove opportunità di lavoro per le quali abbiamo già concreti segnali».



Shipping Italy

Venezia

Nuovo magazzino inaugurato a Marghera da Sdc Servizio Doganale Containers

Porti La struttura da 2.000 mq presso l'area ex MonteSyndial avrà natura di magazzino doganale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sdc Servizio Doganale Containers, amplia la propria attività a Porto Marghera con un nuovo magazzino di 2.000 mq di superficie coperta destinato alle attività di stoccaggio e movimentazione di merci a temperatura ambiente. Il nuovo asset che Sdc ha preso in affitto dall'Autorità Portuale, si trova nella zona industriale sud di Porto Marghera all'interno dell'area ex MonteSyndial, avrà la qualifica di magazzino doganale, dispone di ampi spazi per i mezzi pesanti, e si trova vicino alla futura area di ormeggio. "L'Autorità Portuale ha un progetto di riconversione dell'area MonteSyndial molto ambizioso e significativo, un progetto che è già partito con i lavori per la realizzazione del primo stralcio, cioè l'infrastrutturazione della banchina e di una fascia di piazzale di circa 50 metri alle sue spalle. È un progetto concreto nel quale crediamo molto, importante per il futuro del Porto di Venezia. Nell'ambito più complessivo del piano di recupero dell'area, l'Autorità Portuale ha messo a disposizione delle imprese anche alcuni immobili che avevano bisogno solo di limitati interventi di manutenzione non troppo gravosi" ha spiegato Stefano Coccon presidente di Sdc. Noi abbiamo deciso di cogliere al volo questa opportunità. Essere titolari di un magazzino in questo luogo ha, in primis, lo scopo di dare sostanza alla nostra fiducia nel progetto di riqualificazione. Poi siamo certi che avere un magazzino che sarà oggettivamente fronte banchina sia un ottimo investimento per Sdc, per essere pronti a cogliere nuove opportunità di lavoro per le quali abbiamo già concreti segnali. Io credo che le potenzialità per far vedere al mercato come il sistema portuale di Venezia sia vivo e capace di proporre soluzioni innovative, e competitive sia davvero reale e come Sdc vogliamo essere protagonisti di questo cambiamento". La filosofia che guida Sdc è quella di non essere semplicemente un operatore doganale, ma un partner che, grazie anche a un team di collaboratori esperti, e di partnership qualificate affianca con autorevolezza le imprese nel complesso mondo delle spedizioni internazionali in import ed export. Quindi Sdc ha sviluppato e continua a proporre altri servizi ed attività: negli ultimi anni ha dato vita a Venice Cold Stores & Logistics, una piattaforma logistica per il magazzinaggio di prodotti freschi, e ha una partecipazione in Euro Rijn Italia., società di servizi logistici specializzata nello stoccaggio, nella movimentazione e nella distribuzione di ferroleghie. Inoltre Sdc ha recentemente avviato una partnership con svariate aziende che spaziano dalla logistica coi droni, allo sviluppo delle energie rinnovabili, in particolare idrogeno, e ha fondato Mds Maritime Drone Services, che si occupa di fornire servizi con droni alle navi mercantili, dai controlli radiometrici ad ispezioni e verifiche che evitano rischi correlati con operatori che diversamente dovrebbero avvicinarsi fisicamente alla merce da controllare. Servizio



11/07/2025 14:40 Nicola Capuzzo

Porti La struttura da 2.000 mq presso l'area ex MonteSyndial avrà natura di magazzino doganale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sdc Servizio Doganale Containers, amplia la propria attività a Porto Marghera con un nuovo magazzino di 2.000 mq di superficie coperta destinato alle attività di stoccaggio e movimentazione di merci a temperatura ambiente. Il nuovo asset che Sdc ha preso in affitto dall'Autorità Portuale, si trova nella zona industriale sud di Porto Marghera all'interno dell'area ex MonteSyndial, avrà la qualifica di magazzino doganale, dispone di ampi spazi per i mezzi pesanti, e si trova vicino alla futura area di ormeggio. "L'Autorità Portuale ha un progetto di riconversione dell'area MonteSyndial molto ambizioso e significativo, un progetto che è già partito con i lavori per la realizzazione del primo stralcio, cioè l'infrastrutturazione della banchina e di una fascia di piazzale di circa 50 metri alle sue spalle. È un progetto concreto nel quale crediamo molto, importante per il futuro del Porto di Venezia. Nell'ambito più complessivo del piano di recupero dell'area, l'Autorità Portuale ha messo a disposizione delle imprese anche alcuni immobili che avevano bisogno solo di limitati interventi di manutenzione non troppo gravosi" ha spiegato Stefano Coccon presidente di Sdc. Noi abbiamo deciso di cogliere al volo questa opportunità. Essere titolari di un magazzino in questo luogo ha, in primis, lo scopo di dare sostanza alla nostra fiducia nel progetto di riqualificazione. Poi siamo certi che avere un magazzino che sarà oggettivamente fronte banchina sia un ottimo investimento per Sdc, per essere pronti a cogliere nuove opportunità di lavoro per le quali abbiamo già concreti segnali. Io credo che le potenzialità per far vedere al mercato come il sistema portuale di Venezia sia vivo e capace di proporre soluzioni innovative, e competitive sia davvero reale e come Sdc vogliamo essere protagonisti di questo cambiamento". La filosofia che guida Sdc è quella di non

Shipping Italy

Venezia

Doganale Containers ha il suo headquarter a Marghera e uffici a Padova, Trieste, Koper, Rijeka, Mantova Ravenna ed Ancona. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Venezia Today

Venezia

Diciotto navi detenute a Venezia

Sono state trovate irregolarità gravi e sono state bloccate (non possono andare via finché non si mettono in regola). «Numeri significativi - commenta la Capitaneria di **porto** lagunare - che confermano la città tra le realtà più attente e a livello nazionale» Armatori a volte troppo "leggeri" nell'adattarsi alle regole della sicurezza della navigazione, dispositivi e dotazioni non aggiornati o sufficienti e lavoratori a bordo scarsamente tutelati. A Venezia 18 navi sono ancora detenute al **Porto**. Non possono ripartire, non hanno il via libera per riprendere il largo perché quasi nel venti per cento dei casi, le unità che approdano al **porto** in laguna non sono in regola. A stabilirlo sono gli ispettori del controllo dello stato di approdo Port State Control Psc): una funzione svolta dalle autorità portuali sulla conformità delle navi mercantili e la rispondenza agli standard minimi di sicurezza imposti dalle convenzioni internazionali dell' Organizzazione marittima internazionale (Imo) dell' Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo). Sono 115 le navi straniere controllate, circa dieci al mese, da inizio 2025 a Venezia: in 18 sono state trovate irregolarità gravi e sono state bloccate (non possono andare via finché non si mettono in regola). «Numeri significativi - commenta la Capitaneria di **porto** lagunare - che confermano la città tra le realtà più attente e a livello nazionale». Negli ultimi anni, gli ambiti di controllo si sono ampliati e vengono verificati anche la qualità della vita e del lavoro dei marittimi. Ecco i casi simbolo: tra ottobre e i primi giorni di novembre cinque navi da carico battenti bandiere inserite nelle liste nere dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima (Emsa) sono state fermate a **porto** Marghera. A bordo carenze gravi tra cui dotazioni insufficienti, impianti non funzionanti, condizioni di vita e lavoro a bordo degradanti, stipendi irregolari, equipaggi non preparati alle emergenze. Per la tutela dei marittimi è stato interessato anche l'International transport federation (Itf), organismo sindacale internazionale che vigila sui diritti dei lavoratori del mare. A bordo sono stati convocati i rappresentanti della bandiera delle navi, organismi di certificazione e ispettori specializzati per verificare gli interventi e rilasciare le attestazioni previste. Il Port State Control è l'attività con cui la guardia costiera verifica che le navi che entrano nei porti italiani rispettino le norme internazionali sulla sicurezza, sull'ambiente e sulla tutela dei lavoratori marittimi. Durante un'ispezione vengono controllati, tra l'altro: sicurezza della navigazione (strumenti e apparecchiature di bordo, sistemi di comunicazione e allarmi, stato delle strutture della nave); antincendio e emergenze (funzionamento delle pompe e degli estintori, porte tagliafuoco, sistemi anti-incendio, scialuppe, zattere e mezzi di salvataggio, preparazione dell'equipaggio alle manovre d'emergenza); tutela dell'ambiente marino (gestione dei rifiuti e degli scarichi a bordo, impianti antinquinamento, rispetto



11/07/2025 08:21

Sono state trovate irregolarità gravi e sono state bloccate (non possono andare via finché non si mettono in regola). «Numeri significativi - commenta la Capitaneria di porto lagunare - che confermano la città tra le realtà più attente e a livello nazionale» Armatori a volte troppo "leggeri" nell'adattarsi alle regole della sicurezza della navigazione, dispositivi e dotazioni non aggiornati o sufficienti e lavoratori a bordo scarsamente tutelati. A Venezia 18 navi sono ancora detenute al Porto. Non possono ripartire, non hanno il via libera per riprendere il largo perché quasi nel venti per cento dei casi, le unità che approdano al porto in laguna non sono in regola. A stabilirlo sono gli ispettori del controllo dello stato di approdo Port State Control Psc): una funzione svolta dalle autorità portuali sulla conformità delle navi mercantili e la rispondenza agli standard minimi di sicurezza imposti dalle convenzioni internazionali dell' Organizzazione marittima internazionale (Imo) dell' Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo). Sono 115 le navi straniere controllate, circa dieci al mese, da inizio 2025 a Venezia: in 18 sono state trovate irregolarità gravi e sono state bloccate (non possono andare via finché non si mettono in regola). «Numeri significativi - commenta la Capitaneria di porto lagunare - che confermano la città tra le realtà più attente e a livello nazionale». Negli ultimi anni, gli ambiti di controllo si sono ampliati e vengono verificati anche la qualità della vita e del lavoro dei marittimi. Ecco i casi simbolo: tra ottobre e i primi giorni di novembre cinque navi da carico battenti bandiere inserite nelle liste nere dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima (Emsa) sono state fermate a porto Marghera. A bordo carenze gravi tra cui dotazioni insufficienti, impianti non funzionanti, condizioni di vita e lavoro a bordo degradanti, stipendi irregolari,

Venezia Today

Venezia

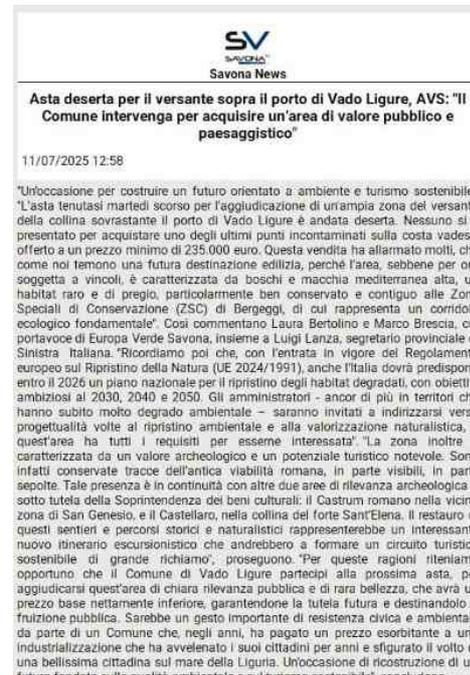
delle norme sulla prevenzione dell'inquinamento); condizioni di vita e di lavoro (alloggi e cucine in buone condizioni, cibo e acqua potabile adeguati, contratti, stipendi, turni e riposi regolari, equipaggio formato e in numero sufficiente). Se le irregolarità sono gravi, la nave può essere fermata fino alla completa messa in regola.

Savona News

Savona, Vado

Asta deserta per il versante sopra il porto di Vado Ligure, AVS: "Il Comune intervenga per acquisire un'area di valore pubblico e paesaggistico"

"Un'occasione per costruire un futuro orientato a ambiente e turismo sostenibile" "L'asta tenutasi martedì scorso per l'aggiudicazione di un'ampia zona del versante della collina sovrastante il porto di Vado Ligure è andata deserta. Nessuno si è presentato per acquistare uno degli ultimi punti incontaminati sulla costa vadese, offerto a un prezzo minimo di 235.000 euro. Questa vendita ha allarmato molti, che come noi temono una futura destinazione edilizia, perché l'area, sebbene per ora soggetta a vincoli, è caratterizzata da boschi e macchia mediterranea alta, un habitat raro e di pregio, particolarmente ben conservato e contiguo alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) di Bergeggi, di cui rappresenta un corridoio ecologico fondamentale". Così commentano Laura Bertolino e Marco Brescia, co-portavoce di Europa Verde Savona, insieme a Luigi Lanza, segretario provinciale di Sinistra Italiana. "Ricordiamo poi che, con l'entrata in vigore del Regolamento europeo sul Ripristino della Natura (UE 2024/1991), anche l'Italia dovrà predisporre entro il 2026 un piano nazionale per il ripristino degli habitat degradati, con obiettivi ambiziosi al 2030, 2040 e 2050. Gli amministratori - ancor di più in territori che hanno subito molto degrado ambientale - saranno invitati a indirizzarsi verso progettualità volte al ripristino ambientale e alla valorizzazione naturalistica, e quest'area ha tutti i requisiti per esserne interessata". "La zona inoltre è caratterizzata da un valore archeologico e un potenziale turistico notevole. Sono infatti conservate tracce dell'antica viabilità romana, in parte visibili, in parte sepolte. Tale presenza è in continuità con altre due aree di rilevanza archeologica e sotto tutela della Soprintendenza dei beni culturali: il Castrum romano nella vicina zona di San Genesio, e il Castellaro, nella collina del forte Sant'Elena. Il restauro di questi sentieri e percorsi storici e naturalistici rappresenterebbe un interessante nuovo itinerario escursionistico che andrebbero a formare un circuito turistico sostenibile di grande richiamo", proseguono. "Per queste ragioni riteniamo opportuno che il Comune di Vado Ligure partecipi alla prossima asta, per aggiudicarsi quest'area di chiara rilevanza pubblica e di rara bellezza, che avrà un prezzo base nettamente inferiore, garantendone la tutela futura e destinandolo a fruizione pubblica. Sarebbe un gesto importante di resistenza civica e ambientale da parte di un Comune che, negli anni, ha pagato un prezzo esorbitante a una industrializzazione che ha avvelenato i suoi cittadini per anni e sfigurato il volto di una bellissima cittadina sul mare della Liguria. Un'occasione di ricostruzione di un futuro fondato sulla qualità ambientale e sul turismo sostenibile", concludono.



Paroli: 'Alla COP30 per portare l'esperienza dei porti italiani nella lotta al cambiamento climatico'

Il presidente dell'AdSp Mar Ligure Occidentale rappresenterà l'Italia alla Conferenza mondiale sul clima di Belém. 'Elettrificazione delle banchine e uso di carburanti a basso impatto ambientale, il nostro contributo concreto alla transizione energetica'

Andrea Puccini

GENOVA Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, sarà tra i rappresentanti italiani alla COP30, la Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici in corso a Belém, in Brasile. La missione rientra nell'impegno del sistema portuale ligure e nazionale a favore della decarbonizzazione e della sostenibilità ambientale. Porteremo alla COP30 la testimonianza dello sforzo della portualità italiana, e in particolare di quella ligure, per il contenimento delle emissioni derivanti dai combustibili fossili, ha spiegato Paroli. Evidenzieremo i risultati ottenuti e i progetti in corso per l'elettrificazione delle banchine e per la promozione dell'uso di carburanti a basso impatto ambientale. elettrificazione Tra le esperienze che saranno presentate a Belém, spiccano gli interventi di cold ironing nei porti di Genova, Savona e Vado Ligure, insieme al nuovo deposito di GNL recentemente autorizzato nello scalo di Vado. Il gas naturale liquefatto, pur derivando da una fonte fossile, rappresenta una soluzione di transizione con impatti inquinanti notevolmente ridotti, ha ricordato Paroli. Riduce in modo significativo le emissioni di particolato, di ossidi di azoto e di zolfo, migliorando la qualità dell'aria nei porti, che sono spesso a stretto contatto con le aree urbane. Il presidente ha sottolineato come il tema ambientale sia ormai centrale per la competitività dei porti e per la qualità della vita nelle città portuali: La sostenibilità non è più un'opzione, ma una condizione necessaria. I porti italiani, a partire da quelli liguri, stanno investendo con decisione per ridurre l'impatto acustico e atmosferico delle attività portuali, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi fissati a livello europeo e internazionale. porti d'italia spa Nel corso dell'intervista, Paroli ha espresso anche la propria posizione positiva sulla recente istituzione di Porti d'Italia S.p.A., la nuova società nazionale per il coordinamento strategico degli investimenti portuali: Un coordinamento a livello nazionale era atteso da tempo ed era assolutamente indispensabile, ha commentato. Vedo con favore la nascita di un soggetto che possa gestire in modo unitario le strategie di sviluppo della portualità italiana. È un passo nella giusta direzione per rendere il sistema portuale più coeso e competitivo. Sui dettagli del disegno di legge, Paroli ha mantenuto un profilo istituzionale: È ancora presto per valutazioni di merito. Si tratta di scelte politiche che spettano al Parlamento. Da parte nostra, come Autorità di Sistema, continueremo ad operare nel pieno rispetto delle direttive che verranno emanate, contribuendo con spirito costruttivo alla crescita del sistema portuale nazionale. Con la partecipazione alla COP30, il porto di Genova e l'intero sistema del Mar Ligure Occidentale si confermano attori protagonisti



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

della transizione energetica del settore marittimo, portando su un palcoscenico globale l'esperienza italiana nella riduzione delle emissioni e nell'innovazione sostenibile.

Violenta la collega nel sonno, 25enne arrestato per stupro su nave da crociera

di Annissa Defilippi La violenza è avvenuta al largo tra Savona e Imperia Svegliata nel cuore della notte e abusata. Poi l'aggressore scappa lungo il corridoio della nave da crociera dove lavoravano entrambi. È l'incubo vissuto da una giovane cameriera peruviana violentata nella notte tra il 4 e il 5 ottobre, al largo tra Imperia e Alassio a bordo della Costa Favolosa. L'uomo che l'ha violata - un collega indiano di 25 anni - è finito in carcere: il gip Liborio Mazziotta non ha avuto dubbi: gravi indizi di colpevolezza, filmati delle telecamere e testimonianze oculari. La notte della violenza sessuale Erano le 3.30 quando il 25enne si è introdotto clandestinamente nella cabina della collega. La ragazza dormiva. L'aggressore l'ha accarezzata nelle parti intime, poi l'ha violentata. Il risveglio di soprassalto della 21enne è stato un incubo: ha urlato, si è divincolata e ha inseguito l'uomo lungo il corridoio. Due colleghi, incrociati per caso, hanno riconosciuto immediatamente il fuggitivo e hanno detto alla ragazza di chiudersi in cabina. Alle 3.39 le telecamere di sicurezza immortalano la scena decisiva: un uomo scalzo, in pantaloncini, passa di corsa vicino alla cabina. I vestiti indossati corrispondono esattamente a quelli descritti dai testimoni. Pochi secondi dopo, il volto è nitido: è lui, il 25enne indiano. I filmati, visionati dalla Squadra Mobile di **Genova** appena la nave ha attraccato il 9 ottobre, sono diventati la prova regina. Il percorso rosa e il rientro in Perù Sbarcata a **Genova**, la vittima è stata accompagnata d'urgenza all'ospedale Galliera di Carignano. Qui ha seguito il "percorso rosa" riservato alle donne vittima di violenza. Il Care Team di Costa Crociere l'ha seguita passo passo. Il giorno dopo, il 10 ottobre, la 21enne è ripartita per il Perù: Il gip: "Pericolo concreto, va in cella" Davanti al gip Mazziotta l'indagato ha negato tutto: "Non ero io". Ma il giudice non ha creduto alla versione. Nell'ordinanza si legge: "Gravi indizi di colpevolezza, univoci e concordanti". La nota di Costa Crociere "Costa Crociere conferma che il Comando di Costa Favolosa è stato informato di un caso di presunta molestia sessuale relativa a due membri dell'equipaggio. Al momento della segnalazione, la nave era in navigazione verso il **porto** di **Genova**, dove era arrivata giovedì 9 ottobre mattina come da itinerario previsto. Secondo le procedure aziendali, sono state immediatamente avviate tutte le azioni necessarie per approfondire i fatti segnalati. Attraverso il suo Care Team, la Compagnia ha subito fornito massima assistenza alla collega che ha denunciato la presunta molestia. Il Comando della nave sta offrendo piena collaborazione e supporto alle attività investigative delle autorità preposte". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



di Annissa Defilippi La violenza è avvenuta al largo tra Savona e Imperia Svegliata nel cuore della notte e abusata. Poi l'aggressore scappa lungo il corridoio della nave da crociera dove lavoravano entrambi. È l'incubo vissuto da una giovane cameriera peruviana violentata nella notte tra il 4 e il 5 ottobre, al largo tra Imperia e Alassio a bordo della Costa Favolosa. L'uomo che l'ha violata - un collega indiano di 25 anni - è finito in carcere: il gip Liborio Mazziotta non ha avuto dubbi: gravi indizi di colpevolezza, filmati delle telecamere e testimonianze oculari. La notte della violenza sessuale Erano le 3.30 quando il 25enne si è introdotto clandestinamente nella cabina della collega. La ragazza dormiva. L'aggressore l'ha accarezzata nelle parti intime, poi l'ha violentata. Il risveglio di soprassalto della 21enne è stato un incubo: ha urlato, si è divincolata e ha inseguito l'uomo lungo il corridoio. Due colleghi, incrociati per caso, hanno riconosciuto immediatamente il fuggitivo e hanno detto alla ragazza di chiudersi in cabina. Alle 3.39 le telecamere di sicurezza immortalano la scena decisiva: un uomo scalzo, in pantaloncini, passa di corsa vicino alla cabina. I vestiti indossati corrispondono esattamente a quelli descritti dai testimoni. Pochi secondi dopo, il volto è nitido: è lui, il 25enne indiano. I filmati, visionati dalla Squadra Mobile di Genova appena la nave ha attraccato il 9 ottobre, sono diventati la prova regina. Il percorso rosa e il rientro in Perù Sbarcata a Genova, la vittima è stata accompagnata d'urgenza all'ospedale Galliera di Carignano. Qui ha seguito il "percorso rosa" riservato alle donne vittima di violenza. Il Care Team di Costa Crociere l'ha seguita passo passo. Il giorno dopo, il 10 ottobre, la 21enne è ripartita per il Perù: Il gip: "Pericolo concreto, va in cella" Davanti al gip Mazziotta l'indagato ha negato tutto: "Non ero io". Ma il giudice non ha creduto alla versione. Nell'ordinanza si legge: "Gravi indizi di colpevolezza, univoci e concordanti". La nota di Costa Crociere "Costa Crociere conferma che il Comando di Costa Favolosa è stato informato di un caso di presunta molestia sessuale relativa a due membri dell'equipaggio. Al momento della segnalazione, la nave era in navigazione verso il porto di Genova, dove era arrivata giovedì 9 ottobre mattina come da itinerario previsto. Secondo le procedure aziendali, sono state immediatamente avviate tutte le azioni necessarie per approfondire i fatti segnalati. Attraverso il suo Care Team, la Compagnia ha subito fornito massima assistenza alla collega che ha denunciato la presunta molestia. Il Comando della nave sta offrendo piena collaborazione e supporto alle attività investigative delle autorità preposte". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Porto Spezia: ok al bilancio di previsione, 13 mln di avanzo

Adsp **Mar Ligure Orientale**, 34 mln entrate e spese per 21 mln Un avanzo di circa 13 milioni di euro, con più di 34 milioni di euro di entrate correnti e spese per circa 21 milioni di euro. Sono i numeri principali del bilancio di previsione 2026 approvato oggi dall'**Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale** (La Spezia e Marina di Carrara) insieme alla programmazione triennale. Grazie al risultato di bilancio positivo l'Adsp potrà avviare operazioni di prestito per la copertura finanziaria degli investimenti infrastrutturali previsti nel 2026 "che ammontano, nel complesso, a circa 127 milioni di euro, di cui 52 a carico dei privati" spiega una nota dell'ente. Tra gli interventi più significativi spiccano la realizzazione del dragaggio del terzo bacino nel porto della Spezia e del canale di accesso nel porto di Marina di Carrara, la realizzazione del ponte mobile in località Pagliari e gli altri interventi infrastrutturali mirati a incrementare l'efficienza degli scali di competenza che ad armonizzare il rapporto tra le attività portuali, ambiente e tessuto cittadino. Inoltre l'Adsp porterà avanti interventi già avviati, a partire dall'elettificazione del porto e il nuovo molo crociere.



Porto Spezia: ok al bilancio di previsione, 13 mln di avanzo



11/07/2025 18:49

Adsp Mar Ligure Orientale. 34 mln entrate e spese per 21 mln Un avanzo di circa 13 milioni di euro, con più di 34 milioni di euro di entrate correnti e spese per circa 21 milioni di euro. Sono i numeri principali del bilancio di previsione 2026 approvato oggi dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale (La Spezia e Marina di Carrara) insieme alla programmazione triennale. Grazie al risultato di bilancio positivo l'Adsp potrà avviare operazioni di prestito per la copertura finanziaria degli investimenti infrastrutturali previsti nel 2026 "che ammontano, nel complesso, a circa 127 milioni di euro, di cui 52 a carico dei privati" spiega una nota dell'ente. Tra gli interventi più significativi spiccano la realizzazione del dragaggio del terzo bacino nel porto della Spezia e del canale di accesso nel porto di Marina di Carrara, la realizzazione del ponte mobile in località Pagliari e gli altri interventi infrastrutturali mirati a incrementare l'efficienza degli scali di competenza che ad armonizzare il rapporto tra le attività portuali, ambiente e tessuto cittadino. Inoltre l'Adsp porterà avanti interventi già avviati, a partire dall'elettificazione del porto e il nuovo molo crociere.

Adsp Mar Ligure Orientale, nel bilancio di previsione 2026 avanzo corrente di circa 13 mln

L'**Adsp** del Mar Ligure Orientale ha approvato il bilancio di previsione 2026 e la programmazione triennale. Il documento contabile, elaborato sulla base degli obiettivi e dei programmi che l'Ente si è preposto per il periodo considerato, e in particolare del Piano Triennale delle Opere 2026/2028, mostra una buona tenuta dei traffici e un'ulteriore spinta nella realizzazione di infrastrutture essenziali, grazie anche alla buona capacità di autofinanziamento dell'Ente. Il bilancio, predisposto dal dirigente amministrativo Lorenzo De Conca, stima in maniera prudente entrate correnti superiori ai 34 milioni di euro (oltre 20 milioni riferiti ai diritti portuali e 11 milioni ai canoni derivanti dalle concessioni demaniali) a fronte di spese della stessa natura per circa 21 milioni di euro, con un avanzo corrente di circa 13 milioni di euro. Grazie a questo positivo risultato di bilancio, sarà possibile avviare rilevanti operazioni di prestito, allo scopo di assicurare la copertura finanziaria per procedere con i grandi investimenti infrastrutturali previsti dall'Ente nel 2026 e che ammontano, nel complesso, a circa 127 milioni di euro, di cui 52 a carico dei privati. Tra gli interventi più significativi spiccano la realizzazione del dragaggio del terzo bacino nel porto della Spezia e del canale di accesso nel porto di Marina di Carrara, la realizzazione del ponte mobile in località Pagliari e gli altri interventi infrastrutturali mirati sia ad incrementare l'efficienza degli scali di competenza, sia ad armonizzare il rapporto tra le attività portuali, ambiente e tessuto cittadino, quali la fascia di rispetto. Oltre a ciò, l'attività dell'Ente si concretizzerà nel portare avanti importanti interventi già avviati, in primis l'elettificazione del porto e il nuovo molo crociere. Anche nel 2026 si conferma pertanto in prospettiva, nonostante l'incerta congiuntura economica e geopolitica generale, che si riflette sulla quasi totalità dei porti italiani, la buona tenuta dell'**AdSP** del Mar Ligure Orientale.



Porto Spezia: affidato primo lotto per la rete in alta tensione, investimento da 41 mln

Il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, Bruno Pisano, ha firmato il decreto di affidamento del primo dei due lotti di lavori di realizzazione della nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione nel porto mercantile della Spezia. Si tratta di 84 dei 110 MW complessivi di fabbisogno che l'opera dovrà soddisfare. L'investimento complessivo è pari a 41 milioni di euro, di cui 13.288.500 euro finanziati dal bando Green Ports. I lavori prevedono la costruzione, in località Stagnoni, di una stazione elettrica per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale gestita da Terna spa, la posa in sotterraneo di cavi elettrici per la distribuzione dell'energia in alta tensione all'interno del porto mercantile e la realizzazione di tre stazioni di trasformazione per la successiva alimentazione delle utenze finali (cold ironing e aree operative). Il termine contrattuale per ultimare tutte le opere è di 455 giorni consecutivi dalla consegna dei lavori, che sarà formalizzata entro la fine del 2025. La gara europea è stata aggiudicata valutando sia le offerte tecniche che quelle economiche dei sei partecipanti. La commissione giudicatrice ha individuato come migliore offerta quella del Consorzio Stabile Research, che ha indicato l'impresa Guastamacchia spa di Bari quale socio esecutore e che ha proposto un ribasso del 13,00% sull'importo a base di gara. «L'azione dell'Ente verso la sostenibilità ambientale e lo sviluppo del porto della Spezia procede spedita. I 110 MW complessivamente previsti dai due lotti di intervento saranno erogati progressivamente e destinati all'elettificazione delle banchine e all'alimentazione delle nuove aree operative previste dal Piano Regolatore **Portuale**», ha detto il presidente AdSP, Bruno Pisano. Nel corso del 2024 la Regione Liguria aveva autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'intera infrastruttura energetica costituita dai raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi a cura di Terna, e dalla nuova cabina e relative linee elettriche per l'elettificazione delle banchine del porto della Spezia, a cura dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale.



Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Bruno Pisano, ha firmato il decreto di affidamento del primo dei due lotti di lavori di realizzazione della nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione nel porto mercantile della Spezia. Si tratta di 84 dei 110 MW complessivi di fabbisogno che l'opera dovrà soddisfare. L'investimento complessivo è pari a 41 milioni di euro, di cui 13.288.500 euro finanziati dal bando Green Ports. I lavori prevedono la costruzione, in località Stagnoni, di una stazione elettrica per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale gestita da Terna spa, la posa in sotterraneo di cavi elettrici per la distribuzione dell'energia in alta tensione all'interno del porto mercantile e la realizzazione di tre stazioni di trasformazione per la successiva alimentazione delle utenze finali (cold ironing e aree operative). Il termine contrattuale per ultimare tutte le opere è di 455 giorni consecutivi dalla consegna dei lavori, che sarà formalizzata entro la fine del 2025. La gara europea è stata aggiudicata valutando sia le offerte tecniche che quelle economiche dei sei partecipanti. La commissione giudicatrice ha individuato come migliore offerta quella del Consorzio Stabile Research, che ha indicato l'impresa Guastamacchia spa di Bari quale socio esecutore e che ha proposto un ribasso del 13,00% sull'importo a base di gara. «L'azione dell'Ente verso la sostenibilità ambientale e lo sviluppo del porto della Spezia procede spedita. I 110 MW complessivamente previsti dai due lotti di intervento saranno erogati progressivamente e destinati all'elettificazione delle banchine e all'alimentazione delle nuove aree operative previste dal Piano Regolatore Portuale», ha detto il presidente AdSP, Bruno Pisano. Nel corso del 2024 la Regione Liguria aveva autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'intera infrastruttura energetica costituita dai raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi a cura di Terna, e dalla nuova cabina e relative linee elettriche per l'elettificazione

Citta della Spezia

La Spezia

Elettrificazione porto mercantile, il presidente Pisano firma il primo affidamento

Il presidente Bruno Pisano firma il decreto di affidamento del primo dei due lotti dei lavori per realizzazione della nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione nel porto mercantile. 84 MW dei 110 complessivi per elettrificazione banchine e realizzazione delle nuove opere previste dal PRP. L'investimento complessivo è pari a 41 milioni di euro, di cui 13.288.500 euro finanziati dal bando Green Ports. C'è la firma in calce del presidente dell'Authority portuale Bruno Pisano al decreto di affidamento del primo dei due lotti di lavori di realizzazione della nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione nel porto mercantile della Spezia. Si tratta di 84 dei 110 MW complessivi di fabbisogno che l'opera dovrà soddisfare. Come noto, l'investimento complessivo è pari a 41 milioni di euro, di cui 13.288.500 euro finanziati dal bando Green Ports. I lavori prevedono la costruzione agli Stagnoni, di una stazione elettrica per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale gestita da Terna SpA, la posa in sottoterraneo di cavi elettrici per la distribuzione dell'energia in alta tensione all'interno del porto mercantile e la realizzazione di tre stazioni di trasformazione per la successiva alimentazione delle utenze finali (cold ironing e aree operative). Il termine contrattuale per ultimare tutte le opere è di 455 giorni consecutivi dalla consegna dei lavori, che sarà formalizzata entro la fine del 2025. "L'azione verso la sostenibilità ambientale e lo sviluppo del porto della Spezia procede spedita. I 110 MW complessivamente previsti dai due lotti di intervento saranno erogati progressivamente e destinati all'elettrificazione delle banchine e all'alimentazione delle nuove aree operative previste dal Piano Regolatore Portuale", ha detto il Presidente AdSP, Bruno Pisano. La gara europea è stata aggiudicata valutando sia le offerte tecniche che quelle economiche dei sei partecipanti. La commissione giudicatrice ha individuato come migliore offerta quella del Consorzio Stabile Research, che ha indicato l'impresa Guastamacchia SpA di Bari quale socio esecutore e che ha proposto un ribasso del 13,00% sull'importo a base di gara. Nel corso del 2024 la Regione Liguria aveva infatti autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'intera infrastruttura energetica costituita dai raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi a cura della società Terna, e dalla nuova cabina e relative linee elettriche per l'elettrificazione delle banchine del porto della Spezia, a cura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Più informazioni.



11/07/2025 17:26

Il presidente Bruno Pisano firma il decreto di affidamento del primo dei due lotti dei lavori per realizzazione della nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione nel porto mercantile. 84 MW dei 110 complessivi per elettrificazione banchine e realizzazione delle nuove opere previste dal PRP. L'investimento complessivo è pari a 41 milioni di euro, di cui 13.288.500 euro finanziati dal bando Green Ports. C'è la firma in calce del presidente dell'Authority portuale Bruno Pisano al decreto di affidamento del primo dei due lotti di lavori di realizzazione della nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione nel porto mercantile della Spezia. Si tratta di 84 dei 110 MW complessivi di fabbisogno che l'opera dovrà soddisfare. Come noto, l'investimento complessivo è pari a 41 milioni di euro, di cui 13.288.500 euro finanziati dal bando Green Ports. I lavori prevedono la costruzione agli Stagnoni, di una stazione elettrica per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale gestita da Terna SpA, la posa in sottoterraneo di cavi elettrici per la distribuzione dell'energia in alta tensione all'interno del porto mercantile e la realizzazione di tre stazioni di trasformazione per la successiva alimentazione delle utenze finali (cold ironing e aree operative). Il termine contrattuale per ultimare tutte le opere è di 455 giorni consecutivi dalla consegna dei lavori, che sarà formalizzata entro la fine del 2025. "L'azione verso la sostenibilità ambientale e lo sviluppo del porto della Spezia procede spedita. I 110 MW complessivamente previsti dai due lotti di intervento saranno erogati progressivamente e destinati all'elettrificazione delle banchine e all'alimentazione delle nuove aree operative previste dal Piano Regolatore Portuale", ha detto il Presidente AdSP, Bruno Pisano. La gara europea è stata aggiudicata valutando sia le offerte tecniche che quelle economiche dei sei partecipanti. La commissione giudicatrice ha individuato come migliore offerta quella del Consorzio Stabile Research, che ha

Citta della Spezia

La Spezia

Approvato il bilancio di previsione 2026 dell'Autorità portuale: investimenti per 127 milioni di euro

L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, che unisce i porti della Spezia e Marina di Carrara, ha approvato il bilancio di previsione per il 2026 e il piano di programmazione triennale. Il documento contabile, redatto sulla base degli obiettivi strategici e delle linee di sviluppo fissate per il periodo, in particolare con riferimento al Piano Triennale delle Opere 2026-2028, conferma la solidità dell'Ente. Si evidenzia infatti una buona stabilità dei traffici e un ulteriore impulso nella realizzazione delle infrastrutture principali, sostenuto anche da una solida capacità di autofinanziamento. Il bilancio, predisposto dal dirigente amministrativo Lorenzo De Conca, prevede in modo prudenziale entrate correnti superiori ai 34 milioni di euro - oltre 20 milioni derivanti dai diritti portuali e 11 milioni dai canoni delle concessioni demaniali - a fronte di spese correnti di circa 21 milioni. Il saldo positivo di circa 13 milioni di euro consentirà all'Ente di intraprendere nuove operazioni di finanziamento per garantire la copertura economica dei grandi investimenti infrastrutturali previsti per il 2026, per un totale di circa 127 milioni di euro, di cui 52 a carico dei privati. Tra gli interventi più rilevanti figurano il dragaggio del terzo bacino del porto della Spezia e del canale di accesso al porto di Marina di Carrara, la costruzione del nuovo ponte mobile in località Pagliari e una serie di opere infrastrutturali destinate a migliorare l'efficienza degli scali e a favorire un equilibrio tra attività portuali, ambiente e contesto urbano, come la realizzazione della fascia di rispetto. Parallelamente, l'Ente proseguirà con la realizzazione di progetti già avviati, tra cui l'elettificazione delle banchine e la costruzione del nuovo molo crociere. Nonostante il quadro economico e geopolitico incerto che interessa gran parte dei porti italiani, il 2026 si prospetta dunque come un anno di continuità e consolidamento per l'**Autorità** di **Sistema Portuale**, che conferma la propria capacità di crescita e resilienza.



Citta della Spezia

La Spezia

Bonifica dei fondali del primo bacino, aggiudicati i lavori per oltre 16 milioni di euro

L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale ha ufficialmente aggiudicato i lavori per la bonifica e la manutenzione straordinaria dei fondali del primo bacino, nello specchio acqueo antistante Molo Italia e Molo Garibaldi. L'intervento, del valore complessivo di 16,21 milioni di euro, rappresenta una delle opere più significative del programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 dell'ente. Un'opera attesa e strategica, destinata a migliorare la sicurezza e la sostenibilità ambientale delle aree operative del primo bacino, consentendo alle grandi navi da crociera che fanno scalo alla Spezia di manovrare e ormeggiare al Garibaldi anche durante i lavori di realizzazione del nuovo molo crociere su Calata Paita.. Con il decreto n. 8 del 7 novembre 2025, firmato dal presidente Bruno Pisano, l'appalto è stato affidato al raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Dott. Carlo Agnese, capogruppo mandataria con sede a Milano, e La Dragaggi, che ha presentato un'offerta con un ribasso del 18,81 per cento rispetto alla base d'asta e l'ha così sputata sull'altra proposta pervenuta in Via del Molo, da parte del raggruppamento formato da Fincosit e la Società Italiana Dragaggi. In ragione dell'elevato punteggio assegnato all'offerta tecnica del raggruppamento risultato primo in graduatoria e dell'importante ribasso offerto, il Responsabile unico del progetto ha ritenuto opportuno procedere all'accertamento di eventuali anomalie dell'offerta, trovando esaustive e dettagliate le giustificazioni portate. Il progetto, approvato nel giugno scorso e sviluppato dallo studio Technital di Padova, prevede una prima fase di bonifica dei fondali e una successiva attività di manutenzione straordinaria, accompagnata da un piano di monitoraggio ambientale. L'obiettivo è il recupero e la messa in sicurezza dei fondali del primo bacino portuale, in un'area strategica per la funzionalità dello scalo spezzino. Il quadro economico dell'opera prevede 13,2 milioni di euro per lavori, 218 mila euro per oneri della sicurezza e 2,76 milioni per somme a disposizione dell'amministrazione.



11/07/2025 19:55

L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale ha ufficialmente aggiudicato i lavori per la bonifica e la manutenzione straordinaria dei fondali del primo bacino, nello specchio acqueo antistante Molo Italia e Molo Garibaldi. L'intervento, del valore complessivo di 16,21 milioni di euro, rappresenta una delle opere più significative del programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 dell'ente. Un'opera attesa e strategica, destinata a migliorare la sicurezza e la sostenibilità ambientale delle aree operative del primo bacino, consentendo alle grandi navi da crociera che fanno scalo alla Spezia di manovrare e ormeggiare al Garibaldi anche durante i lavori di realizzazione del nuovo molo crociere su Calata Paita.. Con il decreto n. 8 del 7 novembre 2025, firmato dal presidente Bruno Pisano, l'appalto è stato affidato al raggruppamento temporaneo di imprese costituito da Dott. Carlo Agnese, capogruppo mandataria con sede a Milano, e La Dragaggi, che ha presentato un'offerta con un ribasso del 18,81 per cento rispetto alla base d'asta e l'ha così sputata sull'altra proposta pervenuta in Via del Molo, da parte del raggruppamento formato da Fincosit e la Società Italiana Dragaggi. In ragione dell'elevato punteggio assegnato all'offerta tecnica del raggruppamento risultato primo in graduatoria e dell'importante ribasso offerto, il Responsabile unico del progetto ha ritenuto opportuno procedere all'accertamento di eventuali anomalie dell'offerta, trovando esaustive e dettagliate le giustificazioni portate. Il progetto, approvato nel giugno scorso e sviluppato dallo studio Technital di Padova, prevede una prima fase di bonifica dei fondali e una successiva attività di manutenzione straordinaria, accompagnata da un piano di monitoraggio ambientale. L'obiettivo è il recupero e la messa in sicurezza dei fondali del primo bacino portuale, in un'area strategica per la funzionalità dello scalo spezzino. Il quadro economico dell'opera prevede 13,2 milioni di euro per lavori, 218 mila euro per oneri della sicurezza e 2,76

AdSP Mar Ligure Orientale: approvato bilancio di previsione 2026 e programmazione triennale

(FERPRESS) La Spezia, 7 NOV L'Adsp ha approvato il bilancio di previsione 2026 e la programmazione triennale. Il documento contabile, elaborato sulla base degli obiettivi e dei programmi che l'Ente si è preposto per il periodo considerato, ed in particolare del Piano Triennale delle Opere 2026/2028, conferma la resilienza dell' AdSP, con una buona tenuta dei traffici ed una ulteriore spinta nella realizzazione di infrastrutture essenziali, grazie anche alla buona capacità di autofinanziamento dell'Ente .Il bilancio, predisposto dal dirigente amministrativo Lorenzo De Conca, stima in maniera prudentiale entrate correnti superiori ai 34 milioni di euro (oltre 20 milioni riferiti ai diritti portuali e 11 milioni ai canoni derivanti dalle concessioni demaniali) a fronte di spese della stessa natura per circa 21 milioni di euro, con un avanzo corrente di circa 13 milioni di euro. Grazie a questo positivo risultato di bilancio, sarà possibile avviare rilevanti operazioni di prestito, allo scopo di assicurare la copertura finanziaria per procedere con i grandi investimenti infrastrutturali previsti dall'Ente nel 2026 e che ammontano, nel complesso, a circa 127 milioni di euro, di cui 52 a carico dei privati. Tra gli interventi più significativi spiccano la realizzazione del dragaggio del terzo bacino nel porto della Spezia e del canale di accesso nel porto di Marina di Carrara, la realizzazione del ponte mobile in località Pagliari e gli altri interventi infrastrutturali mirati sia ad incrementare l'efficienza degli scali di competenza, sia ad armonizzare il rapporto tra le attività portuali, ambiente e tessuto cittadino, quali la fascia di rispetto. Oltre a ciò, l'attività dell'Ente si concretizzerà nel portare avanti importanti interventi già avviati, in primis l'elettificazione del porto e il nuovo molo crociere. Anche nel 2026 si conferma pertanto in prospettiva, nonostante l'incerta congiuntura economica e geopolitica generale, che si riflette sulla quasi totalità dei porti italiani, la buona tenuta dell' AdSP.



Informare

La Spezia

L'AdSP della Liguria Orientale approva il bilancio di previsione 2026 e la programmazione triennale

Firmato il decreto per l'avvio dei lavori della nuova rete dell'energia elettrica in alta tensione nel **porto** della **Spezia**. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha approvato il Piano Triennale delle Opere 2026-2028 e il bilancio di previsione 2026, predisposto dal dirigente amministrativo Lorenzo De Conca, che stima in maniera prudenziale entrate correnti superiori ai 34 milioni di euro (oltre 20 milioni riferiti ai diritti portuali e 11 milioni ai canoni derivanti dalle concessioni demaniali) a fronte di spese della stessa natura per circa 21 milioni di euro, con un avanzo corrente di circa 13 milioni di euro. L'ente portuale ha rilevato che, grazie a questo positivo risultato di bilancio, sarà possibile avviare rilevanti operazioni di prestito, allo scopo di assicurare la copertura finanziaria per procedere con i grandi investimenti infrastrutturali previsti dall'AdSP nel 2026 e che ammontano, nel complesso, a circa 127 milioni di euro, di cui 52 a carico dei privati. Tra gli interventi più significativi in programma, spiccano la realizzazione del dragaggio del terzo bacino nel **porto** della **Spezia** e del canale di accesso nel **porto** di Marina di Carrara, la realizzazione del ponte mobile in località Pagliari nonché gli interventi già avviati, in primis l'elettificazione del **porto** e il nuovo molo crociere. In quest'ultimo ambito, il presidente dell'ente portuale ligure, Bruno Pisano, ha intanto firmato il decreto di affidamento del primo dei due lotti di lavori di realizzazione della nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione nel **porto** mercantile della **Spezia**. Si tratta di 84 dei 110 MW complessivi di fabbisogno che l'opera dovrà soddisfare. L'investimento complessivo è pari a 41 milioni di euro, di cui 13,3 milioni finanziati dal bando Green Ports. I lavori prevedono la costruzione, in località Stagnoni, di una stazione elettrica per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale gestita da Terna Spa, la posa in sottoterraneo di cavi elettrici per la distribuzione dell'energia in alta tensione all'interno del **porto** mercantile e la realizzazione di tre stazioni di trasformazione per la successiva alimentazione delle utenze finali (cold ironing e aree operative). Il termine contrattuale per ultimare tutte le opere è di 455 giorni consecutivi dalla consegna dei lavori che sarà formalizzata entro la fine del 2025. Specificando che la gara europea è stata aggiudicata valutando sia le offerte tecniche che quelle economiche dei sei partecipanti, l'AdSP ha reso noto che la commissione giudicatrice ha individuato come migliore offerta quella del Consorzio Stabile Research, che ha indicato l'impresa Guastamacchia Spa di Bari quale socio esecutore e che ha proposto un ribasso del 13,00% sull'importo a base di gara.



11/07/2025 13:10

Firmato il decreto per l'avvio dei lavori della nuova rete dell'energia elettrica in alta tensione nel porto della Spezia. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha approvato il Piano Triennale delle Opere 2026-2028 e il bilancio di previsione 2026, predisposto dal dirigente amministrativo Lorenzo De Conca, che stima in maniera prudenziale entrate correnti superiori ai 34 milioni di euro (oltre 20 milioni riferiti ai diritti portuali e 11 milioni ai canoni derivanti dalle concessioni demaniali) a fronte di spese della stessa natura per circa 21 milioni di euro, con un avanzo corrente di circa 13 milioni di euro. L'ente portuale ha rilevato che, grazie a questo positivo risultato di bilancio, sarà possibile avviare rilevanti operazioni di prestito, allo scopo di assicurare la copertura finanziaria per procedere con i grandi investimenti infrastrutturali previsti dall'AdSP nel 2026 e che ammontano, nel complesso, a circa 127 milioni di euro, di cui 52 a carico dei privati. Tra gli interventi più significativi in programma, spiccano la realizzazione del dragaggio del terzo bacino nel porto della Spezia e del canale di accesso nel porto di Marina di Carrara, la realizzazione del ponte mobile in località Pagliari nonché gli interventi già avviati, in primis l'elettificazione del porto e il nuovo molo crociere. In quest'ultimo ambito, il presidente dell'ente portuale ligure, Bruno Pisano, ha intanto firmato il decreto di affidamento del primo dei due lotti di lavori di realizzazione della nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione nel porto mercantile della Spezia. Si tratta di 84 dei 110 MW complessivi di fabbisogno che l'opera dovrà soddisfare. L'investimento complessivo è pari a 41 milioni di euro, di cui 13,3 milioni finanziati dal bando Green Ports. I lavori prevedono la costruzione, in località Stagnoni, di una stazione elettrica per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale gestita da Terna Spa, la posa in sottoterraneo di cavi elettrici per la distribuzione dell'energia in alta tensione all'interno del porto mercantile e la realizzazione di tre stazioni di

Porto di La Spezia, al via i lavori per la nuova rete elettrica in alta tensione

Quarantun milioni (e 15 mesi) per garantire 110 megawatt alle banchine LA SPEZIA. La nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione nel porto mercantile a La Spezia prende corpo: in ballo una prima metà - anzi, un (bel) po' più di metà - che riguarda 84 dei 110 megawatt complessivi di fabbisogno che nel complesso l'opera dovrà garantire. Bruno Pisano, dalla plancia di comando dell'Authority spezzina, ha firmato il decreto di affidamento del primo dei due lotti di lavori di realizzazione: si parla di un investimento complessivo da 41 milioni di euro, dei quali quasi 13,3 in arrivo dai finanziamenti del bando "Green Ports". Di cosa si va dicendo? In preventivo è il fatto che in località Stagnoni viene edificata una stazione elettrica per la connessione alla rete di trasmissione nazionale gestita da Terna spa, la posa in sotterraneo di cavi elettrici per la distribuzione dell'energia in alta tensione all'interno del porto mercantile e la realizzazione di tre stazioni di trasformazione per la successiva alimentazione delle utenze finali ("cold ironing" e aree operative). A termini di contratto, l'impresa deve assicurare che riuscirà a ultimare tutte le opere entro 455 giorni consecutivi - cioè, praticamente 15 mesi - a partire dalla consegna dei lavori, che sarà formalizzata «entro la fine del 2025». Sei le offerte in lizza nella gara europea, l'aggiudicazione è stata effettuata valutando sia le offerte tecniche che quelle economiche: la commissione giudicatrice ha individuato come migliore offerta quella del Consorzio Stabile Research, che ha indicato l'impresa Guastamacchia spa di Bari quale socio esecutore e che ha proposto un ribasso del 13,00% sull'importo a base di gara. È da tener presente, come ricorda l'istituzione portuale spezzina, che nell'arco dei dodici mesi del 2024 la Regione Liguria aveva autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'intera infrastruttura energetica costituita dai raccordi alla rete di trasmissione nazionale, da realizzarsi a cura della società Terna, e dalla nuova cabina e relative linee elettriche per l'elettificazione delle banchine del porto della Spezia, a cura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Queste le parole di Bruno Pisano, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Orientale: «L'azione dell'ente verso la sostenibilità ambientale e lo sviluppo del porto della Spezia procede spedita. I 110 megawatt complessivamente previsti dai due lotti di intervento saranno erogati progressivamente e destinati all'elettificazione delle banchine e all'alimentazione delle nuove aree operative previste dal piano regolatore portuale».



Quarantun milioni (e 15 mesi) per garantire 110 megawatt alle banchine LA SPEZIA. La nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione nel porto mercantile a La Spezia prende corpo: in ballo una prima metà - anzi, un (bel) po' più di metà - che riguarda 84 dei 110 megawatt complessivi di fabbisogno che nel complesso l'opera dovrà garantire. Bruno Pisano, dalla plancia di comando dell'Authority spezzina, ha firmato il decreto di affidamento del primo dei due lotti di lavori di realizzazione: si parla di un investimento complessivo da 41 milioni di euro, dei quali quasi 13,3 in arrivo dai finanziamenti del bando "Green Ports". Di cosa si va dicendo? In preventivo è il fatto che in località Stagnoni viene edificata una stazione elettrica per la connessione alla rete di trasmissione nazionale gestita da Terna spa, la posa in sotterraneo di cavi elettrici per la distribuzione dell'energia in alta tensione all'interno del porto mercantile e la realizzazione di tre stazioni di trasformazione per la successiva alimentazione delle utenze finali ("cold ironing" e aree operative). A termini di contratto, l'impresa deve assicurare che riuscirà a ultimare tutte le opere entro 455 giorni consecutivi - cioè, praticamente 15 mesi - a partire dalla consegna dei lavori, che sarà formalizzata «entro la fine del 2025». Sei le offerte in lizza nella gara europea, l'aggiudicazione è stata effettuata valutando sia le offerte tecniche che quelle economiche: la commissione giudicatrice ha individuato come migliore offerta quella del Consorzio Stabile Research, che ha indicato l'impresa Guastamacchia spa di Bari quale socio esecutore e che ha proposto un ribasso del 13,00% sull'importo a base di gara. È da tener presente, come ricorda l'istituzione portuale spezzina, che nell'arco dei dodici mesi del 2024 la Regione Liguria aveva autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'intera infrastruttura energetica costituita dai raccordi alla rete di trasmissione nazionale, da realizzarsi a cura della società Terna, e dalla nuova cabina e relative linee

L'AdSp Mar Ligure Orientale approva il bilancio di previsione 2026*Avanzo corrente di 13 milioni e investimenti per 127 milioni*

Andrea Puccini

LA SPEZIA L'Autorità di Sistema portuale Mar Ligure Orientale ha approvato il bilancio di previsione 2026 e la programmazione triennale 2026-2028, confermando la solidità economica dell'Ente e la capacità di sostenere nuovi investimenti infrastrutturali strategici per i porti di La Spezia e Marina di Carrara. Il documento contabile, elaborato in coerenza con gli obiettivi e i programmi fissati dall'AdSP in particolare con il Piano Triennale delle Opere evidenzia entrate correnti superiori ai 34 milioni di euro, di cui oltre 20 milioni derivanti dai diritti portuali e 11 milioni dai canoni concessori. Le spese correnti ammontano invece a circa 21 milioni di euro, determinando un avanzo di gestione di circa 13 milioni di euro. Il bilancio, predisposto dal dirigente amministrativo Lorenzo De Conca, riflette una gestione improntata a prudenza e sostenibilità, che consente all'Ente di mantenere un'elevata capacità di autofinanziamento. Tale solidità permetterà di avviare operazioni di finanziamento per assicurare la copertura dei grandi interventi infrastrutturali programmati per il 2026, per un valore complessivo di circa 127 milioni di euro, di cui 52 milioni a carico di soggetti privati. Tra i progetti più rilevanti figurano: il dragaggio del terzo bacino del porto della Spezia e del canale di accesso del porto di Marina di Carrara; la realizzazione del ponte mobile di Pagliari; una serie di interventi di riqualificazione e ammodernamento mirati a potenziare l'efficienza degli scali e a migliorare l'integrazione tra porto, città e ambiente, come la fascia di rispetto. Proseguiranno inoltre i lavori già avviati relativi all'elettificazione delle banchine e alla costruzione del nuovo molo crociere. Nonostante l'incertezza del quadro economico e geopolitico internazionale, l'Autorità di Sistema portuale conferma anche per il 2026 la resilienza e la stabilità economica dei porti del sistema, a testimonianza di un modello di gestione capace di coniugare sviluppo infrastrutturale, sostenibilità e attenzione al territorio.



La Spezia, firmato il decreto per la nuova rete elettrica del porto

41 milioni di euro per sostenibilità e autonomia energetica. Pisano: 'Passo decisivo verso l'elettificazione delle banchine e uno sviluppo portuale pienamente sostenibile'

Andrea Puccini

LA SPEZIA Un passo concreto verso la piena autonomia energetica e la decarbonizzazione del porto della Spezia. Il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, ha firmato il decreto di affidamento del primo dei due lotti di lavori per la realizzazione della nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione nel porto mercantile. L'intervento, dal valore complessivo di 41 milioni di euro, rientra nel programma di elettificazione delle banchine e di sviluppo delle nuove aree operative previste dal Piano Regolatore Portuale. Di questo importo, 13,28 milioni sono finanziati attraverso il bando Green Ports, nell'ambito delle politiche nazionali di transizione ecologica dei porti. Il primo lotto coprirà 84 dei 110 MW complessivi di fabbisogno energetico previsti a regime. I lavori comprendono la costruzione, in località Stagnoni, di una stazione elettrica per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale gestita da Terna SpA, la posa interrata dei cavi in alta tensione per la distribuzione dell'energia all'interno dello scalo e la realizzazione di tre stazioni di trasformazione per alimentare le utenze finali, comprese le infrastrutture di cold ironing e le aree operative portuali. La gara europea, alla quale hanno partecipato sei imprese, è stata aggiudicata sulla base di una valutazione tecnico-economica che ha individuato come miglior offerente il Consorzio Stabile Research, con l'impresa Guastamacchia SpA di Bari quale socio esecutore. L'offerta vincitrice ha previsto un ribasso del 13% sull'importo a base di gara. Il termine contrattuale per l'ultimazione delle opere è fissato in 455 giorni consecutivi dalla consegna dei lavori, prevista entro la fine del 2025.

bruno pisano L'azione dell'Ente verso la sostenibilità ambientale e lo sviluppo del porto della Spezia procede spedita, ha commentato il Presidente Bruno Pisano. I 110 MW complessivi saranno erogati progressivamente e destinati all'elettificazione delle banchine e all'alimentazione delle nuove aree operative previste dal PRP. È un investimento strategico che rafforza la competitività dello scalo e contribuisce agli obiettivi di decarbonizzazione del sistema portuale nazionale. Già nel corso del 2024 la Regione Liguria aveva autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'intera infrastruttura energetica, comprendente i raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale, a cura di Terna, e la nuova cabina elettrica con relative linee di distribuzione, affidate all'Autorità di Sistema Portuale. Con questo intervento, il porto della Spezia si prepara a diventare uno dei primi scali italiani pienamente elettificati, ponendosi come modello di riferimento per l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale nel sistema portuale del Mar Ligure e del Mediterraneo.



Port Logistic Press

La Spezia

Authority del Porto della Spezia e Marina di Carrara, bilancio 2026 con avanzo di 16 milioni

LA SPEZIA - L'Adsp ha approvato il bilancio di previsione 2026 e la programmazione triennale. Il documento contabile, elaborato sulla base degli obiettivi e dei programmi che l'Ente si è preposto per il periodo considerato, ed in particolare del Piano Triennale delle Opere 2026/2028, conferma la resilienza dell' AdSP, con una buona tenuta dei traffici ed una ulteriore spinta nella realizzazione di infrastrutture essenziali, grazie anche alla buona capacità di autofinanziamento dell'Ente . Il bilancio, predisposto dal dirigente amministrativo Lorenzo De Conca, stima in maniera prudenziale entrate correnti superiori ai 34 milioni di euro (oltre 20 milioni riferiti ai diritti portuali e 11 milioni ai canoni derivanti dalle concessioni demaniali) a fronte di spese della stessa natura per circa 21 milioni di euro, con un avanzo corrente di circa 13 milioni di euro. Grazie a questo positivo risultato di bilancio, sarà possibile avviare rilevanti operazioni di prestito, allo scopo di assicurare la copertura finanziaria per procedere con i grandi investimenti infrastrutturali previsti dall'Ente nel 2026 e che ammontano, nel complesso, a circa 127 milioni di euro, di cui 52 a carico dei privati. Tra gli interventi più significativi spiccano la realizzazione del dragaggio del terzo bacino nel porto della Spezia e del canale di accesso nel porto di Marina di Carrara, la realizzazione del ponte mobile in località Pagliari e gli altri interventi infrastrutturali mirati sia ad incrementare l'efficienza degli scali di competenza, sia ad armonizzare il rapporto tra le attività portuali, ambiente e tessuto cittadino, quali la fascia di rispetto. Oltre a ciò, l'attività dell'Ente si concretizzerà nel portare avanti importanti interventi già avviati, in primis l'elettrificazione del porto e il nuovo molo **crociere**. Anche nel 2026 si conferma pertanto in prospettiva, nonostante l'incerta congiuntura economica e geopolitica generale, che si riflette sulla quasi totalità dei porti italiani, la buona tenuta dell' AdSP.



Port Logistic Press

La Spezia

Al Terminal crociere è stato un ottobre di turisti come fosse un mese di alta stagione

LA SPEZIA - E' stato un ottobre ricco di arrivi di turisti sulle navi che hanno toccato il Porto della Spezia nell'arco del mese appena concluso. Ci sono stati attracchi di navi in pratica ogni giorno e dal terminal sono transitati turisti quasi al pari di quelli dei mesi dell'alta stagione che, dunque, grazie alla funzione crocieristica del Porto della Spezia, hanno contribuito al programma di allungamento appunto della stagione. E' stato un mese, ottobre, che ha inoltre piacevolmente accentuato la permanenze dei crocieristi (di variegate nazionalità) sul territorio, dalla città alle Cinque Terre e alle località del Golfo. Tanto che si è svolta anche alla Spezia una delle tappe più belle del Giro d'Italia promosso dalla Compagnia di Navigazione Msc in collaborazione con la Gazzetta dello Sport. Nella foto la partenza dei crocieristi-ciclisti per il giro nelle località spezzine.



Porto della Spezia, bilancio ok: previsto un avanzo di 13 milioni di euro

di redazione porti Un avanzo di circa 13 milioni di euro, con più di 34 milioni di euro di entrate correnti e spese per circa 21 milioni di euro. Sono i numeri principali del bilancio di previsione 2026 approvato oggi dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale (La Spezia e Marina di Carrara) insieme alla programmazione triennale. Grazie al risultato di bilancio positivo l'Adsp potrà avviare operazioni di prestito per la copertura finanziaria degli investimenti infrastrutturali previsti nel 2026 "che ammontano, nel complesso, a circa 127 milioni di euro, di cui 52 a carico dei privati" spiega una nota dell'ente. Tra gli interventi più significativi spiccano la realizzazione del dragaggio del terzo bacino nel **porto** della Spezia e del canale di accesso nel **porto** di Marina di Carrara, la realizzazione del ponte mobile in località Pagliari e gli altri interventi infrastrutturali mirati a incrementare l'efficienza degli scali di competenza che ad armonizzare il rapporto tra le attività portuali, ambiente e tessuto cittadino. Inoltre l'Adsp porterà avanti interventi già avviati, a partire dall'elettrificazione del **porto** e il nuovo molo crociere. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Ship Mag

La Spezia

Adsp La Spezia, nel bilancio di previsione 2026 un avanzo di 13 milioni

Il presidente Pisano, ha firmato il decreto di affidamento del primo dei due lotti di lavori per la nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione: permetterà l'elettificazione delle banchine La Spezia - Per l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale (La Spezia e Marina di Carrara) via libera al bilancio di previsione 2026 che prevede un avanzo di circa 13 milioni di euro, grazie a entrate correnti superiori ai 34 milioni, a fronte di spese per circa 21 milioni, e ok anche al Piano operativo triennale 2026/2028. "Grazie a questo positivo risultato di bilancio, sarà possibile avviare rilevanti operazioni di prestito, allo scopo di assicurare la copertura finanziaria per procedere con i grandi investimenti infrastrutturali previsti nel 2026 e che ammontano, nel complesso, a circa 127 milioni di euro, di cui 52 a carico dei privati", spiega una nota dell'Autorità di sistema portuale. Serviranno per il dragaggio del terzo bacino del porto della Spezia e del canale di accesso nel porto di Marina di Carrara, la realizzazione del ponte Mobile in località Pagliari e per altri interventi infrastrutturali per incrementare l'efficienza degli scali e l'armonizzazione fra le attività del porto e la città. Oltre al proseguimento di quanto già avviato a cominciare dall'elettificazione del porto e il nuovo molo crociere. A proposito di elettificazione, sempre oggi il presidente dell'Adsp, Bruno Pisano, ha firmato il decreto di affidamento del primo dei due lotti di lavori per la realizzazione della nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione nel porto mercantile della Spezia, che permetterà l'elettificazione delle banchine. Un investimento di 41 milioni di euro (di cui 13.288.500 finanziati dal bando Green Ports) per fornire 84 dei 110 MW complessivi previsti dall'opera. "L'azione dell'Ente verso la sostenibilità ambientale e lo sviluppo del porto della Spezia procede spedita - commenta Pisano -. I 110 MW complessivamente previsti dai due lotti di intervento saranno erogati progressivamente e destinati all'elettificazione delle banchine e all'alimentazione delle nuove aree operative previste dal Piano regolatore portuale" La consegna dei lavori, che prevedono la costruzione di una stazione elettrica per la connessione alla rete di trasmissione nazionale gestita da Terna, è prevista entro la fine del 2025 e il termine per completare, da contratto, tutte le opere è di 455 giorni. Ad aggiudicarsi i lavori, con gara europea, è stato il consorzio Stabile Research che ha indicato l'impresa Guastamacchia di Bari come socio esecutore e che ha proposto un ribasso del 13%.



Il presidente Pisano, ha firmato il decreto di affidamento del primo dei due lotti di lavori per la nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione: permetterà l'elettificazione delle banchine La Spezia - Per l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale (La Spezia e Marina di Carrara) via libera al bilancio di previsione 2026 che prevede un avanzo di circa 13 milioni di euro, grazie a entrate correnti superiori ai 34 milioni, a fronte di spese per circa 21 milioni, e ok anche al Piano operativo triennale 2026/2028. "Grazie a questo positivo risultato di bilancio, sarà possibile avviare rilevanti operazioni di prestito, allo scopo di assicurare la copertura finanziaria per procedere con i grandi investimenti infrastrutturali previsti nel 2026 e che ammontano, nel complesso, a circa 127 milioni di euro, di cui 52 a carico dei privati", spiega una nota dell'Autorità di sistema portuale. Serviranno per il dragaggio del terzo bacino del porto della Spezia e del canale di accesso nel porto di Marina di Carrara, la realizzazione del ponte Mobile in località Pagliari e per altri interventi infrastrutturali per incrementare l'efficienza degli scali e l'armonizzazione fra le attività del porto e la città. Oltre al proseguimento di quanto già avviato a cominciare dall'elettificazione del porto e il nuovo molo crociere. A proposito di elettificazione, sempre oggi il presidente dell'Adsp, Bruno Pisano, ha firmato il decreto di affidamento del primo dei due lotti di lavori per la realizzazione della nuova rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione nel porto mercantile della Spezia, che permetterà l'elettificazione delle banchine. Un investimento di 41 milioni di euro (di cui 13.288.500 finanziati dal bando Green Ports) per fornire 84 dei 110 MW complessivi previsti dall'opera. "L'azione dell'Ente verso la sostenibilità ambientale e lo sviluppo del porto della Spezia procede spedita - commenta Pisano -. I 110 MW complessivamente previsti dai due lotti di intervento saranno erogati progressivamente e destinati

Porto di Ravenna: presentata la stagione crocieristica 2026. Attesi 390.000 passeggeri

(FERPRESS) **Ravenna**, 7 NOV Si è tenuta nella giornata di ieri nella Sala Convegni dell'Autorità Portuale di **Ravenna**, la conferenza stampa di presentazione della stagione crocieristica 2026. In apertura dell'incontro, il Direttore Marittimo dell'Emilia Romagna e Comandante del **Porto** di **Ravenna** C.V.(CP) Maurizio Tattoli, il Sindaco di **Ravenna** Alessandro Barattoni, il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale Francesco Benevolo, sono intervenuti per ribadire la visione condivisa dell'importanza del mercato del turismo crocieristico nell'ottica di una crescita equilibrata e sostenibile nel puntuale contesto della sicurezza, non solo dal punto di vista economico ma anche di conoscenza e valorizzazione di questo territorio. A seguire Anna D'Imporzano, General Manager di **Ravenna** Civitas Cruise Port (RCCP), società che attualmente ha in gestione il terminal passeggeri di **Ravenna**, ha tirato le somme della stagione 2025 ed illustrato le previsioni per l'anno prossimo. Dopo un 2025 ha spiegato D'Imporzano - che seppure in maniera contenuta ha risentito, come era previsto, della presenza del cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, il 2026 si preannuncia un anno molto positivo per il consolidamento e la crescita del settore crocieristico nel **porto** di **Ravenna**. La conclusione dei lavori della stazione e la possibilità di disporre di un nuovo assetto del terminal crociere, orientativamente per l'avvio della stagione 2026, permetteranno di svolgere le operazioni di sbarco e imbarco passeggeri di due navi contemporaneamente. La nuova stazione marittima, che si sviluppa su un'area di circa 5.000 m² di pianta, e sarà composta da due piani, renderà il terminal adatto ad accogliere 2 navi contemporaneamente (ca. 7.000 pax). All'esterno della stazione troveranno spazio anche servizi ausiliari, quali chioschi per piccola ristorazione, noleggio bici, ufficio turistico, centro multiculturale equipaggio. All'interno dell'edificio troveranno spazio anche la Capitaneria di **Porto**, la Polizia di Stato, l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza. L'entrata in funzione di questa nuova infrastruttura, sostenibile e tecnologicamente all'avanguardia, unitamente ai lavori che interesseranno il terminal e l'area circostante, faranno da importante corollario all'accoglienza dei 111 scali di navi da crociera al Terminal passeggeri di **Porto** Corsini (71 in homeport e 40 in transito) previsti per il 2026, corrispondenti a circa 390.000 movimenti passeggeri (383.000 circa in homeport e 7.000 circa in transito). Questo significa ha concluso D'Imporzano che il traffico crocieristico nel **porto** di **Ravenna** nel 2026 registrerà un aumento di circa il 58% rispetto al 2025.



Porto di Ravenna: nei primi 9 mesi del 2025 traffico aumentato del 7,3%. A ottobre record dei traffici

(FERPRESS) **Ravenna**, 7 NOV Il **Porto** di **Ravenna** nel periodo gennaio-settembre del 2025 ha movimentato complessivamente 20.230.285 tonnellate, in aumento del 7,3% (quasi 1,4 milioni di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 17.720.402 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.509.883 tonnellate (+8,6% e -1,0% rispetto ai primi 9 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.963, in aumento del 2,6% (52 toccate in più). Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 9 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 15.883.231 tonnellate, sono aumentate del 4,0% (615 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.771.420 tonnellate, sono cresciute del 4,1%, le merci su rotabili (1.254.522 tonnellate), risultano in calo del 5,2%, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 4.347.054 tonnellate, sono aumentati del 21,2%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 4.344.629 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-settembre 2025 una crescita pari al 21,4% (764 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024.

Analizzando l'andamento delle singole merceologie, è stata molto buona la movimentazione dei cereali, con 1.700.755 tonnellate, in rialzo del 70,8% (705 mila tonnellate in più), l'import di farine, pari a 957.261 tonnellate (+7,9%) e la movimentazione di oli animali e vegetali, che con una movimentazione di 598.193 tonnellate, sono aumentati del 25,5% e quasi 122 mila tonnellate. Gli sbarchi dei semi oleosi, con 716.841 tonnellate, risultano, invece, in diminuzione dell'14,1%. Nei primi 9 mesi del 2025 i materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 3.434.646 tonnellate, in rialzo del 6,8% rispetto allo stesso periodo del 2024 (218 mila tonnellate in più), grazie in particolare alle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.077.376 tonnellate movimentate (+6,6%, per oltre 190 mila tonnellate in più). Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 4.341.591 tonnellate in calo del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2024 (quasi 205 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.938.293 tonnellate, quasi 768 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+35,4%), grazie soprattutto alle navi dirette al rigassificatore; negativi invece, i prodotti chimici (-17,4%), con 666.476 tonnellate e i concimi, pari a 1.214.928 tonnellate (-4,5%). I contenitori, con 159.177 TEUs, sono incrementati del 4,0% rispetto al 2024 (6.156 TEUs in più); in termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.771.420 tonnellate, è cresciuta del 4,1%, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer è pari a 342, 1 toccata in meno rispetto al 2024. In calo il risultato complessivo dei 9 mesi del 2025 per trailer e rotabili, in diminuzione



FerPress

Ravenna

del 13,4% per numero di pezzi movimentati (61.849 pezzi, 9.591 in meno rispetto al 2024) e del 5,2% in termini di merce movimentata (1.254.522 tonnellate). Ancora negativo, ma in recupero, l'andamento per i trailer della linea Ravenna Brindisi Catania nei primi 9 mesi del 2025, dove i pezzi movimentati, pari a 51.338 TEUs, sono calati dello 0,5% rispetto al 2024 (270 pezzi in meno). Al Terminal Crociere di **Ravenna** si sono registrati 70 scali di navi da crociera (contro i 67 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 228.724 passeggeri (-5,2%), di cui 195.402 in home port. Nel comprensorio portuale di **Ravenna** il traffico ferroviario nel periodo gennaio-settembre 2025 ha registrato complessivamente 5.736 treni, 82 treni in meno (-1,4%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Sono state trasportate via treno 2.780.421 tonnellate di merce, in aumento del 4,3% rispetto al 2024, mentre il numero di carri, pari a 53.956, è cresciuto dello 0,5% rispetto ai primi 9 mesi del 2024. L'incidenza del traffico ferroviario sul traffico marittimo nei 9 mesi risulta il 13,7%. Risultano in crescita: le derrate alimentari liquide (+18 mila tonnellate; +160,1%), i metallurgici (+103 mila tonnellate; +6,3%), gli inerti (+78 mila tonnellate; +41,5%), i chimici liquidi (+52 mila tonnellate; +19,1%). Segno negativo invece per i cereali e sfarinati (-103 mila tonnellate; -29,6%) e i fertilizzanti (-3 mila tonnellate; -22,3%). Buono il risultato dei TEUs, +12,6% (17.736 TEUs, 2.237 in più) rispetto allo stesso periodo del 2024; nonostante ciò, le corrispondenti merci in container risultano in calo (-11 mila tonnellate; -7,5%). Negativo, invece, il traffico ferroviario delle autovetture provenienti dalla Germania. Nei primi 9 mesi del 2025 sono stati movimentati 4.222 pezzi, contro i 12.993 pezzi dello stesso periodo del 2024 (-67,5%). Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di ottobre 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 2,7 milioni di tonnellate, in crescita (+14,2%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno, risultando uno dei mesi migliori di sempre per il **porto di Ravenna**. I dati dovrebbero essere positivi per gran parte delle categorie merceologiche: per i materiali da costruzione (+3,7%), per i metallurgici (+30,1%), per i prodotti chimici solidi (+54,9%), per i concimi (+10,0%) e, infine, per i prodotti petroliferi (+124,0%). Negativi, invece, i prodotti chimici liquidi (-42,4%) e gli agroalimentari liquidi (-3,6%) e solidi (-19,8%). In crescita la merce in container (+16,9%) e i TEUs (+18,0%), mentre in diminuzione la merce su trailer (-12,4%) e il numero di trailer (-11,7%). Positiva anche la stima dei primi 10 mesi 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di quasi 23 milioni di tonnellate, in aumento di circa l'8,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita gli agroalimentari liquidi (+17,6%) e quelli solidi (+15,2%), i prodotti chimici solidi (+19,3%), i materiali da costruzione (+6,4%), i petroliferi (+44,0%) e le altre merci (+66,3%). In calo, invece, i prodotti chimici liquidi (-22,0%), i concimi (-3,1%) e i metallurgici (-1,0%). Per il gennaio-ottobre 2025 positivi i container, in aumento del 5,3% rispetto al 2024 sia i TEUs pari a 176 mila sia la merce in container. Il numero dei trailer si stimano pari a 57.747 pezzi (-1,9%), mentre la relativa merce su ro-ro, dovrebbe essere pari a oltre 1,4 milioni di tonnellate, in diminuzione del 6,1% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024.

Informare

Ravenna

A settembre il traffico delle merci nel porto di Ravenna è aumentato del +18,3%

Nel terzo trimestre del 2025 la crescita è stata del +10,6%. Atteso nel 2026 un rialzo del +58% delle crociere. Nel terzo trimestre del 2025 il traffico delle merci nel porto di Ravenna ha registrato un marcato aumento del +10,6% sullo stesso periodo del 2024 generato, dopo un rialzo anno su anno del +3,8% dei volumi movimentati nel solo mese di luglio, dalla più accentuata crescita del +10,9% e del +18,3% segnata nei successivi mesi di agosto e settembre. In particolare, a settembre 2025 lo scalo portuale ha movimentato complessivamente 2,32 milioni di tonnellate di carichi, con una progressione del +18,3% sul settembre 2024 a cui hanno contribuito tutte le tipologie di merci e, in particolare, le rinfuse liquide, settore nel quale sono state movimentate 460mila tonnellate di prodotti petroliferi (+77,1%) e 152mila tonnellate di altri carichi (+16,5%). Robusto anche il rialzo delle rinfuse solide che hanno totalizzato 875mila tonnellate (+9,6%). Nel segmento delle merci varie sono state movimentate 490mila tonnellate di merci convenzionali (+8,3%), 183mila tonnellate di merci containerizzate (+2,3%) e 159mila tonnellate di rotabili (+13,5%). Nel terzo trimestre del 2025 il porto ha

movimentato complessivamente 6,90 milioni di tonnellate, con un incremento del +10,6 sul corrispondente periodo dello scorso anno, di cui 6,06 milioni di tonnellate allo sbarco (+11,9%) e 841mila tonnellate all'imbarco (+2,4%). Negativo è stato l'apporto del comparto delle merci varie dove il totale ha accusato una flessione del -4,7% essendo state movimentate 1,43 milioni di tonnellate di merci convenzionali (-10,0%), 539mila tonnellate di merci in container (+3,5%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 47.945 teu (+5,3%) e 452mila tonnellate di rotabili (+4,9%). Il dato globale delle rinfuse liquide è stato di 1,74 milioni di tonnellate (+42,2%), di cui 672mila tonnellate di prodotti petroliferi (+15,4%), 577mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+337,5%), 182mila tonnellate di prodotti chimici (-14,8%), 24mila tonnellate di petrolio grezzo (-56,2%) e 285mila tonnellate di altre rinfuse liquide (+18,0%). In crescita anche il traffico delle rinfuse solide con complessive 2,75 milioni di tonnellate (+10,8%), incluse 1,21 milioni di tonnellate di minerali e materiali da costruzione (+2,9%), 581mila tonnellate di cereali (+50,0%), 557mila tonnellate di prodotti alimentari, mangime e oleaginosi (+8,7%), 75mila tonnellate di carboni (+26,9%), 41mila tonnellate di prodotti metallurgici (+164,9%) e 14mila tonnellate di prodotti chimici (+7,1%) e 271mila tonnellate di altre rinfuse secche (-14,9%). Nel periodo luglio-settembre di quest'anno il traffico crocieristico a Ravenna è stato di 151mila passeggeri (-1,6%), di cui 126mila allo sbarco/imbarco (-4,8%) e 25mila in transito (+18,8%). In questo settore di traffico l'Autorità di Sistema Portuale



11/07/2025 16:38

Nel terzo trimestre del 2025 la crescita è stata del +10,6%. Atteso nel 2026 un rialzo del +58% delle crociere. Nel terzo trimestre del 2025 il traffico delle merci nel porto di Ravenna ha registrato un marcato aumento del +10,6% sullo stesso periodo del 2024 generato, dopo un rialzo anno su anno del +3,8% dei volumi movimentati nel solo mese di luglio, dalla più accentuata crescita del +10,9% e del +18,3% segnata nei successivi mesi di agosto e settembre. In particolare, a settembre 2025 lo scalo portuale ha movimentato complessivamente 2,32 milioni di tonnellate di carichi, con una progressione del +18,3% sul settembre 2024 a cui hanno contribuito tutte le tipologie di merci e, in particolare, le rinfuse liquide, settore nel quale sono state movimentate 460mila tonnellate di prodotti petroliferi (+77,1%) e 152mila tonnellate di altri carichi (+16,5%). Robusto anche il rialzo delle rinfuse solide che hanno totalizzato 875mila tonnellate (+9,6%). Nel segmento delle merci varie sono state movimentate 490mila tonnellate di merci convenzionali (+8,3%), 183mila tonnellate di merci containerizzate (+2,3%) e 159mila tonnellate di rotabili (+13,5%). Nel terzo trimestre del 2025 il porto ha movimentato complessivamente 6,90 milioni di tonnellate, con un incremento del +10,6 sul corrispondente periodo dello scorso anno, di cui 6,06 milioni di tonnellate allo sbarco (+11,9%) e 841mila tonnellate all'imbarco (+2,4%). Negativo è stato l'apporto del comparto delle merci varie dove il totale ha accusato una flessione del -4,7% essendo state movimentate 1,43 milioni di tonnellate di merci convenzionali (-10,0%), 539mila tonnellate di merci in container (+3,5%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 47.945 teu (+5,3%) e 452mila tonnellate di rotabili (+4,9%). Il dato globale delle rinfuse liquide è stato di 1,74 milioni di tonnellate (+42,2%), di cui 672mila tonnellate di prodotti petroliferi (+15,4%), 577mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+337,5%), 182mila tonnellate di prodotti chimici (-14,8%), 24mila tonnellate di petrolio grezzo (-56,2%) e 285mila tonnellate di altre rinfuse liquide (+18,0%). In crescita anche il traffico delle rinfuse solide con complessive 2,75 milioni di tonnellate (+10,8%), incluse 1,21 milioni di tonnellate di minerali e materiali da costruzione (+2,9%), 581mila tonnellate di cereali (+50,0%), 557mila tonnellate di prodotti alimentari, mangime e oleaginosi (+8,7%), 75mila tonnellate di carboni (+26,9%), 41mila tonnellate di prodotti metallurgici (+164,9%) e 14mila tonnellate di prodotti chimici (+7,1%) e 271mila tonnellate di altre rinfuse secche (-14,9%). Nel periodo luglio-settembre di quest'anno il traffico crocieristico a Ravenna è stato di 151mila passeggeri (-1,6%), di cui 126mila allo sbarco/imbarco (-4,8%) e 25mila in transito (+18,8%). In questo settore di traffico l'Autorità di Sistema Portuale

Informare

Ravenna

del Mare Adriatico Centro Settentrionale attende a breve un'impennata dell'attività a seguito anche del completamento costruzione della nuova stazione marittima del 24 ottobre 2024), i cui lavori quest'anno - ha reso noto oggi l'ente presentando la stagione crocieristica 2026 - hanno avuto un impatto, seppur contenuto, sul traffico. L'AdSP ha ricordato che l'entrata in esercizio del nuovo terminal crociere, attesa per l'avvio della stagione 2026, permetterà di svolgere le operazioni di sbarco e imbarco passeggeri di due navi contemporaneamente. Nel 2026 è atteso un importante rialzo del traffico essendo previsti 111 scali di navi da crociera al terminal passeggeri di Porto Corsini (71 in home port e 40 in transito) corrispondenti a circa 390.000 passeggeri (383.000 circa in home port e 7.000 circa in transito). Questo significa - ha evidenziato Anna D'Imporzano, general manager di Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP), società che attualmente ha in gestione il terminal passeggeri di Ravenna - che il traffico crocieristico nel porto di Ravenna nel 2026 registrerà un aumento di circa il +58% rispetto al 2025. Nei primi nove mesi di quest'anno il traffico totale delle merci nel porto ravennate è stato di 20,23 milioni di tonnellate, in crescita del +7,3% sullo stesso periodo del 2024. L'AdSP ha reso noto che le previsioni per il mese di ottobre del 2025 sono di un traffico complessivo pari a più di 2,7 milioni di tonnellate, in aumento del +14,2% sull'ottobre dello scorso anno.

L'autunno fa volare Ravenna: a ottobre il miglior mese di sempre (più 14,2%)

Nei primi nove mesi dell'anno i traffici sono cresciuti di oltre 7 punti **RAVENNA**. Nei primi nove mesi di quest'anno il **porto** di **Ravenna** ha visto crescere del 7,3% le merci movimentate rispetto all'analogo periodo dello scorso anno: superata la soglia-simbolo dei 20 milioni (segnatamente: 20 milioni 230mila tonnellate, 1,4 milioni in più). Con il consueto squilibrio fra sbarchi (17,7 milioni di tonnellate) e imbarchi (2,5 milioni) che si allarga perché i primi aumentano di oltre otto punti e mezzo, e i secondi diminuiscono di un punto. In aumento anche il numero di toccate delle navi: con 52 in più si avvicina a quota 2mila (più 2,6%). Ma ancora meglio è l'andamento di ottobre, almeno stando alle anticipazioni che è stato possibile disegnare con le stime sui primissimi dati disponibili: lo scorso ottobre sarebbe stato uno dei migliori mesi di sempre con un totale di oltre 2,7 milioni di tonnellate transitate dalle banchine ravennati in soli 31 giorni, pari a una crescita che in percentuale vale qualcosa come 14,2 punti. Con dati record anche per varie categorie merceologiche: 3,7% in più per i materiali da costruzione, 30,1% in più per i metallurgici, 54,9% in più per i prodotti chimici solidi, 10% in più per i concimi, più che raddoppiati (124% in più) i prodotti petroliferi. Anche con qualche segno "meno", beninteso: ad esempio, i prodotti chimici liquidi (meno 42,4%) e gli agroalimentari liquidi (meno 3,6%) e solidi (meno 19,8%). Tornando a guardare al periodo da Capodanno a tutto settembre, si vede che torna a tirare il distretto di Sassuolo: lo si vede dal fatto che le materie prime per la produzione di ceramiche hanno superato di slancio quota 3 milioni di tonnellate (più 6,6%). Bene anche i materiali da costruzione: 3,4 milioni di tonnellate (più 6,8%). Ma è il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) a trainare lo sviluppo: vale di per sé 4,3 milioni di tonnellate di merce e nel periodo gennaio-settembre ha visto una crescita del 21,4% (764 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. In particolare: bene la movimentazione dei cereali (più 70,8%), l'import di farine (più 7,9%) e la movimentazione di oli animali e vegetali (più 25,5%); giù invece gli sbarchi dei semi oleosi (meno 14,1%). Capitolo contenitori: siamo a 159.177 teu con una crescita del 4% rispetto a dodici mesi prima; è analogo (più 4,1%) anche l'aumento sotto il profilo del tonnellaggio delle merci in contenitori. In diminuzione invece i camion spediti via nave: le "autostrade del mare" non hanno avuto una fase positiva (meno 5,2% in tonnellate, addirittura meno 13,4% per numero di pezzi movimentati. In fatto di prodotti petroliferi, sono stati sfiorati i 3 milioni di tonnellate: quasi 768mila in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (cioè il 35,4% in più). Dipende soprattutto dal traffico delle navi dirette al rigassificatore.



11/07/2025 18:12

Nel primi nove mesi dell'anno i traffici sono cresciuti di oltre 7 punti **RAVENNA**. Nei primi nove mesi di quest'anno il porto di Ravenna ha visto crescere del 7,3% le merci movimentate rispetto all'analogo periodo dello scorso anno: superata la soglia-simbolo dei 20 milioni (segnatamente: 20 milioni 230mila tonnellate, 1,4 milioni in più). Con il consueto squilibrio fra sbarchi (17,7 milioni di tonnellate) e imbarchi (2,5 milioni) che si allarga perché i primi aumentano di oltre otto punti e mezzo, e i secondi diminuiscono di un punto. In aumento anche il numero di toccate delle navi: con 52 in più si avvicina a quota 2mila (più 2,6%). Ma ancora meglio è l'andamento di ottobre, almeno stando alle anticipazioni che è stato possibile disegnare con le stime sui primissimi dati disponibili: lo scorso ottobre sarebbe stato uno dei migliori mesi di sempre con un totale di oltre 2,7 milioni di tonnellate transitate dalle banchine ravennati in soli 31 giorni, pari a una crescita che in percentuale vale qualcosa come 14,2 punti. Con dati record anche per varie categorie merceologiche: 3,7% in più per i materiali da costruzione, 30,1% in più per i metallurgici, 54,9% in più per i prodotti chimici solidi, 10% in più per i concimi, più che raddoppiati (124% in più) i prodotti petroliferi. Anche con qualche segno "meno", beninteso: ad esempio, i prodotti chimici liquidi (meno 42,4%) e gli agroalimentari liquidi (meno 3,6%) e solidi (meno 19,8%). Tornando a guardare al periodo da Capodanno a tutto settembre, si vede che torna a tirare il distretto di Sassuolo: lo si vede dal fatto che le materie prime per la produzione di ceramiche hanno superato di slancio quota 3 milioni di tonnellate (più 6,6%). Bene anche i materiali da costruzione: 3,4 milioni di tonnellate (più 6,8%). Ma è il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) a trainare lo sviluppo: vale di per sé 4,3 milioni di tonnellate di merce e nel periodo gennaio-settembre ha visto una crescita del 21,4% (764 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. In

Ravenna, presentata la stagione crocieristica 2026: attesi 390.000 passeggeri

Il nuovo assetto del terminal crociere permetterà nel 2026 di svolgere le operazioni di sbarco e imbarco passeggeri di due navi contemporaneamente

Andrea Puccini

RAVENNA Nella Sala Convegni dell'Autorità Portuale di Ravenna, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della stagione crocieristica 2026. Presenti il Direttore Marittimo dell'Emilia Romagna e Comandante del Porto di Ravenna C.V.(CP) Maurizio Tattoli, il Sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale Francesco Benevolo, sono intervenuti per ribadire la visione condivisa dell'importanza del mercato del turismo crocieristico nell'ottica di una crescita equilibrata e sostenibile nel puntuale contesto della sicurezza, non solo dal punto di vista economico ma anche di conoscenza e valorizzazione di questo territorio. A seguire Anna D'Imporzano, General Manager di Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP), società che attualmente ha in gestione il terminal passeggeri di Ravenna, ha tirato le somme della stagione 2025 ed illustrato le previsioni per l'anno prossimo. ravenna Dopo un 2025 ha spiegato D'Imporzano che seppure in maniera contenuta ha risentito, come era previsto, della presenza del cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, il 2026 si preannuncia un anno molto positivo per il consolidamento e la crescita del settore crocieristico nel porto di Ravenna. La conclusione dei lavori della stazione e la possibilità di disporre di un nuovo assetto del terminal crociere, orientativamente per l'avvio della stagione 2026, permetteranno di svolgere le operazioni di sbarco e imbarco passeggeri di due navi contemporaneamente. La nuova stazione marittima, che si sviluppa su un'area di circa 5.000 m2 di pianta, e sarà composta da due piani, renderà il terminal adatto ad accogliere 2 navi contemporaneamente (ca. 7.000 pax). Vi sarà anche una passerella in quota lunga 250 mt e larga 6 mt. All'esterno della stazione troveranno spazio anche servizi ausiliari, quali chioschi per piccola ristorazione, noleggio bici, ufficio turistico, centro multiculturale equipaggio. All'interno dell'edificio troveranno spazio anche la Capitaneria di Porto, la Polizia di Stato, l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza. L'entrata in funzione di questa nuova infrastruttura, sostenibile e tecnologicamente all'avanguardia, unitamente ai lavori che interesseranno il terminal e l'area circostante, faranno da importante corollario all'accoglienza dei 111 scali di navi da crociera al Terminal passeggeri di Porto Corsini (71 in homeport e 40 in transito) previsti per il 2026, corrispondenti a circa 390.000 movimenti passeggeri (383.000 circa in homeport e 7.000 circa in transito). Questo significa ha concluso D'Imporzano che il traffico crocieristico nel porto di Ravenna nel 2026 registrerà un aumento di circa il 58% rispetto al 2025. Al seguente link il calendario degli accosti previsti nel 2026



Ravenna Today

Ravenna

Si prepara la stagione crocieristica 2026: attesi quasi 400mila passeggeri al terminal di Ravenna

La società che gestisce il terminal: "Il 2026 si preannuncia un anno molto positivo per il consolidamento e la crescita del settore crocieristico nel porto di Ravenna" Dopo un 2025 caratterizzato da numeri 'bassi' condizionato dai lavori al nuovo terminal di Porto Corsini, si prospetta un 2026 in aumento per il traffico crocieristico. Questo è quanto emerso ieri durante la presentazione della stagione crocieristica 2026 nella Sala Convegni dell'**Autorità Portuale** di Ravenna. In apertura dell'incontro, il Direttore marittimo dell'Emilia Romagna e comandante del Porto di Ravenna Maurizio Tattoli, il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, il commissario straordinario dell'**Autorità Portuale Francesco Benevolo**, sono intervenuti per ribadire la visione condivisa dell'importanza del mercato del turismo crocieristico nell'ottica di una crescita equilibrata e sostenibile nel puntuale contesto della sicurezza, non solo dal punto di vista economico ma anche di conoscenza e valorizzazione di questo territorio. A seguire Anna D'Imporzano, general manager di Ravenna Civitas Cruise Port (Rccp), società che attualmente ha in gestione il terminal passeggeri di Ravenna, ha tirato le somme della stagione 2025 ed illustrato le previsioni per l'anno prossimo. "Dopo un 2025 - ha spiegato D'Imporzano - che seppure in maniera contenuta ha risentito, come era previsto, della presenza del cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, il 2026 si preannuncia un anno molto positivo per il consolidamento e la crescita del settore crocieristico nel porto di Ravenna".

"La conclusione dei lavori della stazione e la possibilità di disporre di un nuovo assetto del terminal crociere, orientativamente per l'avvio della stagione 2026, permetteranno di svolgere le operazioni di sbarco e imbarco passeggeri di due navi contemporaneamente", ha aggiunto. La nuova stazione marittima, che si sviluppa su un'area di circa 5.000 metri quadrati, e sarà composta da due piani, renderà il terminal adatto ad accogliere due navi contemporaneamente (circa 7.000 persone). Vi sarà anche una passerella in quota lunga 250 metri e larga 6 metri. All'esterno della stazione troveranno spazio anche servizi ausiliari, quali chioschi per piccola ristorazione, noleggio bici, ufficio turistico, centro multiculturale equipaggio. All'interno dell'edificio ci saranno anche la Capitaneria di Porto, la Polizia di Stato, l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza. L'entrata in funzione di questa nuova infrastruttura, sostenibile e tecnologicamente all'avanguardia, unitamente ai lavori che interesseranno il terminal e l'area circostante, faranno da corollario all'accoglienza dei 111 scali di navi da crociera al Terminal passeggeri di Porto Corsini (71 in homeport e 40 in transito) previsti per il 2026, corrispondenti a circa 390.000 movimenti passeggeri (383.000 circa in homeport e 7.000 circa in transito). "Questo significa - ha concluso D'Imporzano - che il traffico crocieristico nel porto di Ravenna nel 2026 registrerà un aumento di circa il 58% rispetto al 2025".



La società che gestisce il terminal: "Il 2026 si preannuncia un anno molto positivo per il consolidamento e la crescita del settore crocieristico nel porto di Ravenna" Dopo un 2025 caratterizzato da numeri 'bassi' condizionato dai lavori al nuovo terminal di Porto Corsini, si prospetta un 2026 in aumento per il traffico crocieristico. Questo è quanto emerso ieri durante la presentazione della stagione crocieristica 2026 nella Sala Convegni dell'Autorità Portuale di Ravenna. In apertura dell'incontro, il Direttore marittimo dell'Emilia Romagna e comandante del Porto di Ravenna Maurizio Tattoli, il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, il commissario straordinario dell'Autorità Portuale Francesco Benevolo, sono intervenuti per ribadire la visione condivisa dell'importanza del mercato del turismo crocieristico nell'ottica di una crescita equilibrata e sostenibile nel puntuale contesto della sicurezza, non solo dal punto di vista economico ma anche di conoscenza e valorizzazione di questo territorio. A seguire Anna D'Imporzano, general manager di Ravenna Civitas Cruise Port (Rccp), società che attualmente ha in gestione il terminal passeggeri di Ravenna, ha tirato le somme della stagione 2025 ed illustrato le previsioni per l'anno prossimo. "Dopo un 2025 - ha spiegato D'Imporzano - che seppure in maniera contenuta ha risentito, come era previsto, della presenza del cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, il 2026 si preannuncia un anno molto positivo per il consolidamento e la crescita del settore crocieristico nel porto di Ravenna". "La conclusione dei lavori della stazione e la possibilità di disporre di un nuovo assetto del terminal crociere, orientativamente per l'avvio della stagione 2026, permetteranno di svolgere le operazioni di sbarco e imbarco passeggeri di due navi contemporaneamente", ha aggiunto. La nuova stazione marittima, che si sviluppa su un'area di circa 5.000 metri quadrati, e sarà composta da due piani, renderà il terminal adatto ad accogliere due navi contemporaneamente (circa 7.000 persone). Vi sarà anche una passerella in quota lunga 250 metri e larga 6 metri. All'esterno della stazione troveranno spazio anche servizi ausiliari, quali chioschi per piccola ristorazione, noleggio bici, ufficio turistico, centro multiculturale equipaggio. All'interno dell'edificio ci saranno anche la Capitaneria di Porto, la Polizia di Stato, l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza. L'entrata in funzione di questa nuova infrastruttura, sostenibile e tecnologicamente all'avanguardia, unitamente ai lavori che interesseranno il terminal e l'area circostante, faranno da corollario all'accoglienza dei 111 scali di navi da crociera al Terminal passeggeri di Porto Corsini (71 in homeport e 40 in transito) previsti per il 2026, corrispondenti a circa

Nuovo Terminal Crociere pronto nel 2026: "I passeggeri aumenteranno del 58%"

Previsti 111 scali di navi da crociera per circa 390.000 movimenti passeggeri. Si è tenuta nella giornata di ieri nella Sala Convegni dell'**Autorità Portuale** di Ravenna, la conferenza stampa di presentazione della stagione crocieristica 2026. In apertura dell'incontro, il Direttore Marittimo dell'Emilia Romagna e Comandante del Porto di Ravenna C.V.(CP) Maurizio Tattoli, il Sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, il Commissario Straordinario dell'**Autorità Portuale Francesco Benevolo**, sono intervenuti per ribadire la visione condivisa dell'importanza del mercato del turismo crocieristico nell'ottica di una crescita equilibrata e sostenibile nel puntuale contesto della sicurezza, non solo dal punto di vista economico ma anche di conoscenza e valorizzazione di questo territorio. A seguire Anna D'Imporzano, General Manager di Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP), società che attualmente ha in gestione il terminal passeggeri di Ravenna, ha tirato le somme della stagione 2025 ed illustrato le previsioni per l'anno prossimo. "Dopo un 2025 - ha spiegato D'Imporzano - che seppure in maniera contenuta ha risentito, come era previsto, della presenza del cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, il 2026 si preannuncia un anno molto positivo per il consolidamento e la crescita del settore crocieristico nel porto di Ravenna". "La conclusione dei lavori della stazione - ha proseguito - e la possibilità di disporre di un nuovo assetto del terminal crociere, orientativamente per l'avvio della stagione 2026, permetteranno di svolgere le operazioni di sbarco e imbarco passeggeri di due navi contemporaneamente. La nuova stazione marittima, che si sviluppa su un'area di circa 5.000 m2 di pianta, e sarà composta da due piani, renderà il terminal adatto ad accogliere 2 navi contemporaneamente (ca. 7.000 pax). Vi sarà anche una passerella in quota lunga 250 mt e larga 6 mt. All'esterno della stazione troveranno spazio anche servizi ausiliari, quali chioschi per piccola ristorazione, noleggio bici, ufficio turistico, centro multiculturale equipaggio. All'interno dell'edificio troveranno spazio anche la Capitaneria di Porto, la Polizia di Stato, l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza". "L'entrata in funzione di questa nuova infrastruttura, sostenibile e tecnologicamente all'avanguardia, unitamente ai lavori che interesseranno il terminal e l'area circostante, faranno da importante corollario all'accoglienza dei 111 scali di navi da crociera al Terminal passeggeri di Porto Corsini (71 in homeport e 40 in transito) previsti per il 2026, corrispondenti a circa 390.000 movimenti passeggeri (383.000 circa in homeport e 7.000 circa in transito)". "Questo significa - ha concluso D'Imporzano - che il traffico crocieristico nel porto di Ravenna nel 2026 registrerà un aumento di circa il 58% rispetto al 2025. Consenso - Cookie.



Previsti 111 scali di navi da crociera per circa 390.000 movimenti passeggeri. Si è tenuta nella giornata di ieri nella Sala Convegni dell'Autorità Portuale di Ravenna, la conferenza stampa di presentazione della stagione crocieristica 2026. In apertura dell'incontro, il Direttore Marittimo dell'Emilia Romagna e Comandante del Porto di Ravenna C.V.(CP) Maurizio Tattoli, il Sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale Francesco Benevolo, sono intervenuti per ribadire la visione condivisa dell'importanza del mercato del turismo crocieristico nell'ottica di una crescita equilibrata e sostenibile nel puntuale contesto della sicurezza, non solo dal punto di vista economico ma anche di conoscenza e valorizzazione di questo territorio. A seguire Anna D'Imporzano, General Manager di Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP), società che attualmente ha in gestione il terminal passeggeri di Ravenna, ha tirato le somme della stagione 2025 ed illustrato le previsioni per l'anno prossimo. "Dopo un 2025 - ha spiegato D'Imporzano - che seppure in maniera contenuta ha risentito, come era previsto, della presenza del cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima, il 2026 si preannuncia un anno molto positivo per il consolidamento e la crescita del settore crocieristico nel porto di Ravenna". "La conclusione dei lavori della stazione - ha proseguito - e la possibilità di disporre di un nuovo assetto del terminal crociere, orientativamente per l'avvio della stagione 2026, permetteranno di svolgere le operazioni di sbarco e imbarco passeggeri di due navi contemporaneamente. La nuova stazione marittima, che si sviluppa su un'area di circa 5.000 m2 di pianta, e sarà composta da due piani, renderà il terminal adatto ad accogliere 2 navi contemporaneamente (ca. 7.000 pax). Vi sarà anche una passerella in quota lunga 250 mt e larga 6 mt. All'esterno della stazione troveranno spazio anche servizi ausiliari, quali chioschi per piccola ristorazione, noleggio bici, ufficio turistico, centro multiculturale equipaggio. All'interno dell'edificio troveranno spazio anche la Capitaneria di Porto, la Polizia di Stato, l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza". "L'entrata in funzione di questa nuova infrastruttura, sostenibile e tecnologicamente all'avanguardia, unitamente ai lavori che interesseranno il terminal e l'area circostante, faranno da importante corollario all'accoglienza dei 111 scali di navi da crociera al Terminal passeggeri di Porto Corsini (71 in homeport e 40 in transito) previsti per il 2026, corrispondenti a circa 390.000 movimenti passeggeri (383.000 circa in homeport e 7.000 circa in transito)". "Questo significa - ha concluso D'Imporzano - che il traffico crocieristico nel porto di Ravenna nel 2026 registrerà un aumento di circa il 58% rispetto al 2025. Consenso - Cookie.

Le Rubriche di RavennaNotizie - Porto di Ravenna Crescono le crociere nel Porto di Ravenna. Nel 2026 previsti 111 scali e 390mila passeggeri grazie al nuovo terminal foto video di Cristiana Bognesi - 07 Novembre 2025 - 11:28 Più informazioni su Più informazioni su Foto 2 di 2

Presentato il bilancio 2025: superati i 248mila movimenti, +58% le previsioni per la prossima stagione. Si è svolta giovedì 6 novembre, nella Sala Convegni dell'**Autorità** di Sistema **Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, la presentazione del bilancio del traffico crocieristico 2025 e della prossima stagione 2026. Sono intervenuti il comandante del porto e direttore marittimo dell'Emilia-Romagna Maurizio Tattoli, il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, il commissario straordinario dell'**Autorità portuale Francesco Benevolo** e la general director di Ravenna Civitas Cruise Port Anna D'Imporzano, che ha illustrato i numeri e le prospettive di un comparto in crescita costante. Foto 2 di 2 L'incontro ha offerto ai rappresentanti delle istituzioni l'occasione per ribadire la visione condivisa dell'importanza del mercato crocieristico nell'ottica di una crescita equilibrata e sostenibile, in un contesto che coniuga sviluppo, sicurezza e valorizzazione del territorio. Secondo i dati diffusi da Anna D'Imporzano, al 6 novembre si contano 78 scali di navi da crociera, di cui 32 in homeport e 46 in transito, per un totale di 244.693 passeggeri suddivisi tra imbarcati, sbarcati e in transito. "A fine anno supereremo i 248mila movimenti, con un incremento di oltre 16mila unità rispetto alle previsioni iniziali - ha spiegato Anna D'Imporzano - . È un risultato che conferma la solidità del porto e la fiducia delle compagnie, nonostante la cancellazione di alcuni scali." Il terminal crocieristico ravennate muove oggi un indotto di oltre 300 lavoratori tra facchini, addetti alla sicurezza, assistenti al check-in, autisti e operatori dei servizi collegati. Il render del nuovo terminal "I dati hanno superato le nostre aspettative - ha sottolineato la direttrice generale di Ravenna Civitas Cruise Port - e per il 2026 prevediamo 111 scali complessivi - 71 in homeport e 40 in transito - con 390mila movimenti passeggeri, di cui 383mila in homeport e 7mila in transito, con una crescita del 58% rispetto alla stagione appena conclusa, trainata dal nuovo terminal e dall'ampliamento delle linee". "Il nostro obiettivo resta quello di promuovere un turismo virtuoso - ha aggiunto Anna D'Imporzano -: non puntiamo ai record di traffico o alle navi più grandi, ma a un modello sostenibile, attento al territorio". La dirigente ha inoltre annunciato l'intenzione di commissionare "un'indagine sulle ricadute economiche delle crociere per misurare l'impatto reale sull'economia locale". E se la stagione appena conclusa è stata condizionata dai cantieri del nuovo terminal e dai lavori sulla viabilità, "la collaborazione fra tutti gli attori coinvolti ha consentito di mantenere alta la qualità del servizio". Il render del nuovo terminal Sulla stessa linea il comandante Maurizio Tattoli, che ha sottolineato la necessità di coniugare sviluppo e sostenibilità: "L'obiettivo è guardare sempre più all'ambiente. Presto due terzi delle crociere nel mondo saranno alimentate da terra con energia elettrica, così da poter tenere spenti i motori quando



Presentato il bilancio 2025: superati i 248mila movimenti, +58% le previsioni per la prossima stagione. Si è svolta giovedì 6 novembre, nella Sala Convegni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, la presentazione del bilancio del traffico crocieristico 2025 e della prossima stagione 2026. Sono intervenuti il comandante del porto e direttore marittimo dell'Emilia-Romagna Maurizio Tattoli, il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, il commissario straordinario dell'Autorità portuale Francesco Benevolo e la general director di Ravenna Civitas Cruise Port Anna D'Imporzano, che ha illustrato i numeri e le prospettive di un comparto in crescita costante. Foto 2 di 2 L'incontro ha offerto ai rappresentanti delle istituzioni l'occasione per ribadire la visione condivisa dell'importanza del mercato crocieristico nell'ottica di una crescita equilibrata e sostenibile, in un contesto che coniuga sviluppo, sicurezza e valorizzazione del territorio. Secondo i dati diffusi da Anna D'Imporzano, al 6 novembre si contano 78 scali di navi da crociera, di cui 32 in homeport e 46 in transito, per un totale di 244.693 passeggeri suddivisi tra imbarcati, sbarcati e in transito. "A fine anno supereremo i 248mila movimenti, con un incremento di oltre 16mila unità rispetto alle previsioni iniziali - ha spiegato Anna D'Imporzano - . È un risultato che conferma la solidità del porto e la fiducia delle compagnie, nonostante la

le navi sono attraccate, ma i porti devono adeguarsi. E serve anche investire sulla sicurezza, perché gli ormeggi siano sempre più affidabili e il porto resti attrattivo tutto l'anno, non solo in estate." Per il sindaco Alessandro Barattoni il settore crocieristico rappresenta una componente essenziale dell'identità economica cittadina: "Il porto è uno dei pilastri di Ravenna e, anche se non saremo mai leader nel campo delle crociere, vogliamo puntare sempre più su questo turismo, mantenendo un equilibrio tra sviluppo e sostenibilità. Dobbiamo crescere, ma in modo armonico, nel rispetto della città e delle sue dimensioni turistiche." Il commissario **Francesco Benevolo** ha ricordato che "il mercato delle crociere è molto importante per il porto di Ravenna e che l'**Autorità portuale** sta investendo per rafforzarne la sostenibilità e l'integrazione con la città. Tra i progetti in corso figurano la nuova stazione marittima, sviluppata su un'area di circa 5.000 metri quadrati e articolata su due piani, dotata di una passerella sopraelevata lunga 250 metri e larga 6, che permetterà il transito sicuro dei passeggeri verso le navi. All'esterno sono previsti chioschi di piccola ristorazione, un punto noleggio biciclette, un ufficio turistico e un centro multiculturale per gli equipaggi, mentre all'interno troveranno sede la Capitaneria di Porto, la Polizia di Stato, l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza". La struttura, realizzata con materiali ecocompatibili, sarà operativa da aprile 2026 e affiancherà altri interventi strategici: il Parco delle Dune per la riqualificazione delle aree verdi e il sistema di alimentazione elettrica delle navi (cold ironing), alimentato da un campo fotovoltaico da 37 megawatt - di cui 16 dedicati al terminal crociere - finanziato con fondi PNRR e in completamento entro giugno 2026. "Contiamo di attivare gradualmente tutti gli interventi nella prossima stagione - ha spiegato **Benevolo** - per rendere l'area **portuale** più fruibile e sostenibile e migliorare la viabilità di accesso con soluzioni efficaci." Con l'apertura del nuovo terminal crociere, che permetterà di accogliere due navi contemporaneamente e fino a 7.000 passeggeri, Ravenna guarda al 2026 come all'anno della svolta, segnato dall'entrata in funzione di infrastrutture sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia. "Sarà un terminal moderno e sostenibile - ha concluso Anna D'Imporzano - con tetto verde, pannelli solari, cemento biodinamico e sistemi di raccolta dell'acqua piovana, progettato per ottenere la certificazione LEED e gestito con criteri di responsabilità sociale, salari equi e coinvolgimento di manodopera locale." Il render del nuovo terminal.

Porto di Ravenna: nei primi nove mesi dell'anno il traffico aumenta del 7.3%. Ottobre record: +14.2%

Il **Porto** di **Ravenna** nel periodo gennaio-settembre del 2025 ha movimentato complessivamente 20.230.285 tonnellate, in aumento del 7,3% (quasi 1,4 milioni di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 17.720.402 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.509.883 tonnellate (+8,6% e -1,0% rispetto ai primi 9 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.963, in aumento del 2,6% (52 toccate in più). Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 9 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 15.883.231 tonnellate, sono aumentate del 4,0% (615 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.771.420 tonnellate, sono cresciute del 4,1%, le merci su rotabili (1.254.522 tonnellate), risultano in calo del 5,2%, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 4.347.054 tonnellate, sono aumentati del 21,2%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 4.344.629 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-settembre 2025 una crescita pari al 21,4% (764 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, è stata molto buona la movimentazione dei cereali, con 1.700.755 tonnellate, in rialzo del 70,8% (705 mila tonnellate in più), l'import di farine, pari a 957.261 tonnellate (+7,9%) e la movimentazione di oli animali e vegetali, che con una movimentazione di 598.193 tonnellate, sono aumentati del 25,5% e quasi 122 mila tonnellate. Gli sbarchi dei semi oleosi, con 716.841 tonnellate, risultano, invece, in diminuzione dell'14,1%. Nei primi 9 mesi del 2025 i materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 3.434.646 tonnellate, in rialzo del 6,8% rispetto allo stesso periodo del 2024 (218 mila tonnellate in più), grazie in particolare alle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 3.077.376 tonnellate movimentate (+6,6%, per oltre 190 mila tonnellate in più). Per i prodotti metallurgici, sono state movimentate 4.341.591 tonnellate in calo del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2024 (quasi 205 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 2.938.293 tonnellate, quasi 768 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2024 (+35,4%), grazie soprattutto alle navi dirette al rigassificatore; negativi invece, i prodotti chimici (-17,4%), con 666.476 tonnellate e i concimi, pari a 1.214.928 tonnellate (-4,5%). I contenitori, con 159.177 TEUs, sono incrementati del 4,0% rispetto al 2024 (6.156 TEUs in più); in termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.771.420 tonnellate, è cresciuta del 4,1%, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer è pari a 342, 1 toccata in meno rispetto al 2024. In calo il risultato complessivo dei 9 mesi del 2025 per trailer e rotabili,



Il Porto di Ravenna nel periodo gennaio-settembre del 2025 ha movimentato complessivamente 20.230.285 tonnellate, in aumento del 7,3% (quasi 1,4 milioni di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli sbarchi sono stati pari a 17.720.402 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.509.883 tonnellate (+8,6% e -1,0% rispetto ai primi 9 mesi del 2024). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.963, in aumento del 2,6% (52 toccate in più). Analizzando le merci per condizionamento, nei primi 9 mesi del 2025 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 15.883.231 tonnellate, sono aumentate del 4,0% (615 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.771.420 tonnellate, sono cresciute del 4,1%, le merci su rotabili (1.254.522 tonnellate), risultano in calo del 5,2%, mentre i prodotti liquidi, con una movimentazione di 4.347.054 tonnellate, sono aumentati del 21,2%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 4.344.629 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-settembre 2025 una crescita pari al 21,4% (764 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2024. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, è stata molto buona la movimentazione dei cereali, con 1.700.755 tonnellate, in rialzo del 70,8% (705 mila tonnellate in più), l'import di farine, pari a 957.261 tonnellate (+7,9%) e la movimentazione di oli animali e vegetali, che con una movimentazione di 598.193 tonnellate, sono aumentati del 25,5% e quasi 122 mila tonnellate. Gli sbarchi dei semi oleosi, con 716.841 tonnellate, risultano, invece, in diminuzione dell'14,1%. Nei primi 9 mesi del

in diminuzione del 13,4% per numero di pezzi movimentati (61.849 pezzi, 9.591 in meno rispetto al 2024) e del 5,2% in termini di merce movimentata (1.254.522 tonnellate). Ancora negativo, ma in recupero, l'andamento per i trailer della linea **Ravenna** - Brindisi - Catania nei primi 9 mesi del 2025, dove i pezzi movimentati, pari a 51.338 TEUs, sono calati dello 0,5% rispetto al 2024 (270 pezzi in meno). Al Terminal Crociere di **Ravenna** si sono registrati 70 scali di navi da crociera (contro i 67 scali dello stesso periodo del 2024), per un totale di 228.724 passeggeri (-5,2%), di cui 195.402 in "home port". Nel comprensorio portuale di **Ravenna** il traffico ferroviario nel periodo gennaio-settembre 2025 ha registrato complessivamente 5.736 treni, 82 treni in meno (-1,4%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Sono state trasportate via treno 2.780.421 tonnellate di merce, in aumento del 4,3% rispetto al 2024, mentre il numero di carri, pari a 53.956, è cresciuto dello 0,5% rispetto ai primi 9 mesi del 2024. L'incidenza del traffico ferroviario sul traffico marittimo nei 9 mesi risulta il 13,7%. Risultano in crescita: le derrate alimentari liquide (+18 mila tonnellate; +160,1%), i metallurgici (+103 mila tonnellate; +6,3%), gli inerti (+78 mila tonnellate; +41,5%), i chimici liquidi (+52 mila tonnellate; +19,1%). Segno negativo invece per i cereali e sfarinati (-103 mila tonnellate; -29,6%) e i fertilizzanti (-3 mila tonnellate; -22,3%). Buono il risultato dei TEUs, +12,6% (17.736 TEUs, 2.237 in più) rispetto allo stesso periodo del 2024; nonostante ciò, le corrispondenti merci in container risultano in calo (-11 mila tonnellate; -7,5%). Negativo, invece, il traffico ferroviario delle autovetture provenienti dalla Germania. Nei primi 9 mesi del 2025 sono stati movimentati 4.222 pezzi, contro i 12.993 pezzi dello stesso periodo del 2024 (-67,5%). Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di ottobre 2025, si stima una movimentazione complessiva pari a oltre 2,7 milioni di tonnellate, in crescita (+14,2%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno, risultando uno dei mesi migliori di sempre per il **porto di Ravenna**. I dati dovrebbero essere positivi per gran parte delle categorie merceologiche: per i materiali da costruzione (+3,7%), per i metallurgici (+30,1%), per i prodotti chimici solidi (+54,9%), per i concimi (+10,0%) e, infine, per i prodotti petroliferi (+124,0%). Negativi, invece, i prodotti chimici liquidi (-42,4%) e gli agroalimentari liquidi (-3,6%) e solidi (-19,8%). In crescita la merce in container (+16,9%) e i TEUs (+18,0%), mentre in diminuzione la merce su trailer (-12,4%) e il numero di trailer (-11,7%). Positiva anche la stima dei primi 10 mesi 2025 che dovrebbe raggiungere una movimentazione complessiva di quasi 23 milioni di tonnellate, in aumento di circa l'8,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Come progressivo, sono in crescita gli agroalimentari liquidi (+17,6%) e quelli solidi (+15,2%), i prodotti chimici solidi (+19,3%), i materiali da costruzione (+6,4%), i petroliferi (+44,0%) e le altre merci (+66,3%). In calo, invece, i prodotti chimici liquidi (-22,0%), i concimi (-3,1%) e i metallurgici (-1,0%). Per il gennaio-ottobre 2025 positivi i container, in aumento del 5,3% rispetto al 2024 sia i TEUs pari a 176 mila sia la merce in container. Il numero dei trailer si stimano pari a 57.747 pezzi (-1,9%), mentre la relativa merce su ro-ro, dovrebbe essere pari a oltre 1,4 milioni di tonnellate, in diminuzione

del 6,1% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2024.

Shipping Italy

Ravenna

Crescita record per i carichi di Gnl ricevuti via nave da Snam in Italia

Navi Nei primi nove mesi del 2025 effettuate 78 scariche da metaniere (tanker loads) a fronte di 51 scariche effettuate nei primi nove mesi dello scorso anno di REDAZIONE SHIPPING ITALY I volumi rigassificati dalle società consolidate da Snam nei primi nove mesi del 2025 sono pari a 5,44 miliardi di metri cubi (+1,94 miliardi di metri cubi rispetto ai primi nove mesi del 2024; +55,4%), su un totale nazionale di circa 14,8 miliardi di metri cubi. Lo si apprende dalla nota della società sui risultati dei primi nove mesi, che dedica uno specifico capitolo alla attività dei suoi rigassificatori (Piombino, Panigaglia e **Ravenna**). Vi si spiega fra l'altro che "sono state effettuate 78 scariche da navi metaniere (tanker loads) a fronte di 51 scariche effettuate nei primi nove mesi del 2024, rispetto a un totale nazionale di 165 (107 nei primi nove mesi del 2024; +54,2%). L'aumento dei volumi rigassificati è attribuibile al maggior numero di scariche da navi metaniere, negli impianti di Piombino (32 scariche, 27 nei primi nove mesi del 2024) e Panigaglia (37 scariche, 24 nei primi nove mesi del 2024), e all'entrata in esercizio dell'impianto Fsr di **Ravenna**, operativo dal mese di maggio 2025, che ha rigassificato complessivamente 0,83 miliardi di metri cubi, effettuando 9 scariche da navi metaniere nel periodo maggio - settembre".

In materia da evidenziare, inoltre, come la nota ricordi la negoziazione avviata per l'acquisizione di Higas, società proprietaria del deposito costiero di Gnl di Oristano. Sul fronte finanziario "i ricavi totali dei primi nove mesi del 2025 si sono attestati a 2.846 milioni di euro, in aumento di 195 milioni di euro, pari al 7,4%, rispetto allo stesso periodo del 2024", con un "utile netto adjusted dei primi nove mesi del 2025 che ammonta a 1.096 milioni di euro, in aumento di 100 milioni di euro (+10,0%) rispetto all'utile netto adjusted dei primi nove mesi del 2024".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Navi Nei primi nove mesi del 2025 effettuate 78 scariche da metaniere (tanker loads) a fronte di 51 scariche effettuate nei primi nove mesi dello scorso anno di REDAZIONE SHIPPING ITALY I volumi rigassificati dalle società consolidate da Snam nei primi nove mesi del 2025 sono pari a 5,44 miliardi di metri cubi (+1,94 miliardi di metri cubi rispetto ai primi nove mesi del 2024; +55,4%), su un totale nazionale di circa 14,8 miliardi di metri cubi. Lo si apprende dalla nota della società sui risultati dei primi nove mesi, che dedica uno specifico capitolo alla attività dei suoi rigassificatori (Piombino, Panigaglia e Ravenna). Vi si spiega fra l'altro che "sono state effettuate 78 scariche da navi metaniere (tanker loads) a fronte di 51 scariche effettuate nei primi nove mesi del 2024, rispetto a un totale nazionale di 165 (107 nei primi nove mesi del 2024; +54,2%). L'aumento dei volumi rigassificati è attribuibile al maggior numero di scariche da navi metaniere, negli impianti di Piombino (32 scariche, 27 nei primi nove mesi del 2024) e Panigaglia (37 scariche, 24 nei primi nove mesi del 2024), e all'entrata in esercizio dell'impianto Fsr di Ravenna, operativo dal mese di maggio 2025, che ha rigassificato complessivamente 0,83 miliardi di metri cubi, effettuando 9 scariche da navi metaniere nel periodo maggio - settembre". In materia da evidenziare, inoltre, come la nota ricordi la negoziazione avviata per l'acquisizione di Higas, società proprietaria del deposito costiero di Gnl di Oristano. Sul fronte finanziario "i ricavi totali dei primi nove mesi del 2025 si sono attestati a 2.846 milioni di euro, in aumento di 195 milioni di euro, pari al 7,4%, rispetto allo stesso periodo del 2024", con un "utile netto adjusted dei primi nove mesi del 2025 che ammonta a 1.096 milioni di euro, in aumento di 100 milioni di euro (+10,0%) rispetto all'utile netto adjusted dei primi nove mesi del 2024". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA

Informazioni Marittime

Livorno

Sbarcate a Livorno 1.100 auto prodotte in Cina

Le vetture sono destinate all'area logistica de "Il Faldo", gestita dalla XCA, una joint-venture tra Andrea Conti e il gruppo Arcese. Sono state sbarcate nei giorni scorsi a **Livorno** 1.100 auto della casa automobilistica cinese Dongfeng Motor Corporation destinate all'area logistica per il segmento dell'automotive "Il Faldo", gestita dallo scorso maggio dalla XCA, una joint-venture tra Andrea Conti e il gruppo Arcese, specializzata nella logistica automotive e partner del gruppo Fratelli Cosulich. Lo sbarco è avvenuto grazie alla collaborazione con l'Agenzia Marittima Giorgio Gragnani e con le società CPL e CIPL. XCA ha coordinato tutte le attività a terra, dallo sbarco in banchina alla movimentazione fino allo stoccaggio dei veicoli nel piazzale situato nell'entroterra del porto labronico. "Il Faldo - ha dichiarato Tommaso Conti, consigliere di XCA e responsabile operativo del Faldo - è stato da noi scelto per la potenzialità dei servizi. "Siamo estremamente contenti di aver riportato questa infrastruttura al centro della logistica portuale per l'automotive, proponendola come punto di riferimento per i flussi internazionali in arrivo dall'Estremo Oriente. **Livorno** rappresenta il porto principale per l'importazione di auto con circa 630.000 veicoli a cui si aggiunge la nostra esperienza di 55 anni nella gestione import ed export delle auto, ricordando l'anno 1970 in cui mio nonno - ha concluso Conti - iniziò l'attività di export delle Peugeot prodotte in Francia e destinate ai paesi del Magreb". Condividi Tag porti **livorno** automotive Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Sbarcate a Livorno 1.100 auto prodotte in Cina



11/07/2025 15:53

Le vetture sono destinate all'area logistica de "Il Faldo", gestita dalla XCA, una joint-venture tra Andrea Conti e il gruppo Arcese. Sono state sbarcate nei giorni scorsi a Livorno 1.100 auto della casa automobilistica cinese Dongfeng Motor Corporation destinate all'area logistica per il segmento dell'automotive "Il Faldo", gestita dallo scorso maggio dalla XCA, una joint-venture tra Andrea Conti e il gruppo Arcese, specializzata nella logistica automotive e partner del gruppo Fratelli Cosulich. Lo sbarco è avvenuto grazie alla collaborazione con l'Agenzia Marittima Giorgio Gragnani e con le società CPL e CIPL. XCA ha coordinato tutte le attività a terra, dallo sbarco in banchina alla movimentazione fino allo stoccaggio dei veicoli nel piazzale situato nell'entroterra del porto labronico. "Il Faldo - ha dichiarato Tommaso Conti, consigliere di XCA e responsabile operativo del Faldo - è stato da noi scelto per la potenzialità dei servizi. "Siamo estremamente contenti di aver riportato questa infrastruttura al centro della logistica portuale per l'automotive, proponendola come punto di riferimento per i flussi internazionali in arrivo dall'Estremo Oriente. Livorno rappresenta il porto principale per l'importazione di auto con circa 630.000 veicoli a cui si aggiunge la nostra esperienza di 55 anni nella gestione import ed export delle auto, ricordando l'anno 1970 in cui mio nonno - ha concluso Conti - iniziò l'attività di export delle Peugeot prodotte in Francia e destinate ai paesi del Magreb". Condividi Tag porti livorno automotive Articoli correlati.

Shipping Italy

Livorno

Battezzato il Nos Leo di F.Ili Neri e annunciate quattro nuove unità in arrivo

Navi L'Ahtsv ad alta tecnologia appena acquistate rilancia la flotta a 50 unità: focus del Gruppo su sostenibilità, espansione offshore e un inedito sviluppo strategico nel delicato scenario geopolitico di Cinzia Garofoli **Livorno** - Si è tenuta oggi nel **porto** di **Livorno** la naming ceremony del rimorchiatore Nos Leo - acronimo di Neri Offshore Supply e Leo, in omaggio al segno zodiacale di Gabriella Neri, moglie del cavaliere Piero Neri - l'ultima unità entrata a far parte della flotta F.Ili Neri. La cerimonia, che ha visto la presenza di numerose autorità civili e militari, tra cui il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e il sindaco di **Livorno**, Luca Salvetti, ha segnato non solo l'ingresso operativo della nave ma anche l'annuncio di un significativo piano di espansione e diversificazione del Gruppo. Classificata come Ahtsv (Anchor Handling Tug Supply Vessel), la nave ha specifiche tecniche concepite per l'assistenza e il rifornimento alle piattaforme petrolifere in coperta e in stiva in tutto il mondo, ha spiegato Piero Neri, e capacità operative e di trasporto importanti: in coperta può caricare fino a 600 tonnellate di materiali pesanti sul ponte e assicurare una capacità totale di rifornimento alle piattaforme di circa 3000 tonnellate per singola missione. In stiva dispone di cisterne in acciaio inossidabile per 600 m³ di combustibile, 800 m³ di liquidi per le perforazioni, 350 m³ di acqua e la possibilità di ricevere melme per 320 m³. È in grado di rimorchiare piattaforme con una potenza di tiro a punto fisso di 100 tonnellate e possiede la funzionalità di Anchor Handling per sollevare e ricollocare le ancore che tengono ferme le piattaforme. Dal lato sicurezza e posizionamento la classificazione Rina Ffi 2 attesta l'elevata capacità antincendio del rimorchiatore, potendo erogare 7400 m³ d'acqua al minuto a 100 metri di distanza. Il sistema di posizionamento dinamico Dp2, supportato da quattro eliche trasversali, consente alla nave di mantenersi immobile in mare; un aspetto essenziale per le ispezioni subacquee. Nos Leo è dotato di autonomia ampissima ed è abilitato a navigare in tutti gli oceani; può navigare senza scalo per 50 giorni, coprendo tratte come **Livorno**-New York e ritorno senza necessità di rifornimento. La nave, che è stata acquisita a seguito di una rapida e necessaria ricerca sul mercato internazionale dopo aver vinto una gara Eni, trovando l'unità operativa a nord delle isole Shetland, lavorerà da subito proprio per Eni, nel canale di Sicilia, nello spazio antistante ai porti di Gela e di Lecco. Nel suo discorso, il cavalier Neri ha riaffermato la volontà del Gruppo di non dimenticare le proprie origini marittime, e la necessità di investire per sviluppare le attività imprenditoriali e l'occupazione, ed a questo fine ha avviato una significativa operazione di rinnovamento della flotta. Mentre il Gruppo Neri era impegnato nella ricerca del Nos Leo, ha colto l'opportunità di subentrare nell'ordine che la Suez Canal Port Authority aveva commissionato per la



Navi L'Ahtsv ad alta tecnologia appena acquistate rilancia la flotta a 50 unità: focus del Gruppo su sostenibilità, espansione offshore e un inedito sviluppo strategico nel delicato scenario geopolitico di Cinzia Garofoli Livorno - Si è tenuta oggi nel porto di Livorno la naming ceremony del rimorchiatore Nos Leo - acronimo di Neri Offshore Supply e Leo, in omaggio al segno zodiacale di Gabriella Neri, moglie del cavaliere Piero Neri - l'ultima unità entrata a far parte della flotta F.Ili Neri. La cerimonia, che ha visto la presenza di numerose autorità civili e militari, tra cui il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, e il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, ha segnato non solo l'ingresso operativo della nave ma anche l'annuncio di un significativo piano di espansione e diversificazione del Gruppo. Classificata come Ahtsv (Anchor Handling Tug Supply Vessel), la nave ha specifiche tecniche concepite per l'assistenza e il rifornimento alle piattaforme petrolifere in coperta e in stiva in tutto il mondo, ha spiegato Piero Neri, e capacità operative e di trasporto importanti: in coperta può caricare fino a 600 tonnellate di materiali pesanti sul ponte e assicurare una capacità totale di rifornimento alle piattaforme di circa 3000 tonnellate per singola missione. In stiva dispone di cisterne in acciaio inossidabile per 600 m³ di combustibile, 800 m³ di liquidi per le perforazioni, 350 m³ di acqua e la possibilità di ricevere melme per 320 m³. È in grado di rimorchiare piattaforme con una potenza di tiro a punto fisso di 100 tonnellate e possiede la funzionalità di Anchor Handling per sollevare e ricollocare le ancore che tengono ferme le piattaforme. Dal lato sicurezza e posizionamento la classificazione Rina Ffi 2 attesta l'elevata capacità antincendio del rimorchiatore, potendo erogare 7400 m³ d'acqua al minuto a 100 metri di distanza. Il sistema di posizionamento dinamico Dp2, supportato da quattro eliche trasversali, consente alla nave di mantenersi immobile in mare; un aspetto essenziale per le ispezioni subacquee. Nos Leo è

Shipping Italy

Livorno

costruzione di 10 rimorchiatori. Da qui l'incontro personale di Neri con il presidente dell'autorità portuale e la sigla dell'accordo per quattro nuove unità - due in consegna nel 2026 e due nel primo trimestre del 2027 - presso il cantiere egiziano Misr Tugboats Factory, (parte di Egypt Yachts, società in partnership con l'Autorità del Canale di Suez e il South Red Sea). A margine dell'evento Piero Neri ha confermato a SHIPPING ITALY che l'incremento di queste nuove unità - la cui scelta è stata motivata da tre fattori cruciali: il progetto navale era lo stesso di rimorchiatori Neri già in flotta (progettati da Robert Allen), i tecnici della F.lli Neri avevano già potuto constatare la qualità costruttiva del cantiere egiziano e l'operazione ha permesso di accorciare enormemente i tempi di consegna rispetto agli standard dei cantieri europei (18-24 mesi) - porterà la flotta totale (rimorchiatori e supply vessels) a circa 50 unità. Relativamente all'attività offshore Neri ha confermato che su questo segmento, che oggi rappresenta circa il 20% del fatturato del settore rimorchio di F.lli Neri, la società punta a un ulteriore sviluppo ed ha trattative in corso. Dal lato sostenibilità delle nuove costruzioni "Stiamo realizzando nel nostro ufficio tecnico degli accorgimenti che possono qualificare questi nuovi rimorchiatori come eco-sostenibili, anche perché alla luce di quanto previsto nella nuova finanziaria, sarebbe importante rientrare fra le categorie previste" ha spiegato il presidente. Infine, il cavaliere Neri ha creato attesa annunciando un ulteriore sviluppo aziendale in un settore non legato alle attività attuali, ma in un ambito che "sta riscuotendo molta attenzione in un momento geopolitico così delicato". L'annuncio di questa nuova attività è previsto entro i prossimi sei o sette mesi. A domanda, ha fatto intendere che potrebbero esserci per il Gruppo anche possibilità di business nell'attività nel Canale di Suez. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Arpa Abruzzo, metodo sperimentale per analisi sedimenti portuali

Usato per la prima volta a Pescara e presentato a Ecomondo Una nuova metodologia, in fase di sperimentazione, per la caratterizzazione dei sedimenti portuali, sviluppata in Abruzzo e applicata per la prima volta al porto di Pescara. A presentarla a Ecomondo, la fiera internazionale dell'economia circolare in corso a Rimini, sono stati i tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) Abruzzo, nel corso del convegno "Porto di Pescara: Una ricchezza per l'Adriatico". L'iniziativa rappresenta un'esperienza unica nel panorama nazionale, perché introduce modalità operative che consentono di snellire la fase di caratterizzazione dei sedimenti e, di conseguenza, di procedere più rapidamente alle attività di dragaggio in condizioni di sicurezza ambientale. La sperimentazione nasce dall'esigenza di garantire la navigabilità del porto canale, ostacolata dalla particolare conformazione della diga foranea che impedisce il naturale deflusso dei sedimenti verso il largo e determina un accumulo costante di materiali. Per affrontare questa criticità, è stata adottata una soluzione innovativa: l'allestimento di una vasca temporanea in banchina, dove il materiale dragato viene depositato e successivamente campionato e caratterizzato a terra secondo le procedure previste dalla normativa. Questa modalità consente di effettuare le operazioni di dragaggio e le verifiche ambientali in parallelo, garantendo continuità alle attività portuali in condizioni di sicurezza controllata. Grazie a questa metodologia sperimentale, che evita i carotaggi in mare e consente un campionamento diretto a terra, spiega l'agenzia, i costi di smaltimento dei sedimenti sono stati ridotti da 300 a 50 euro a tonnellata, con un risparmio significativo. È stato inoltre illustrato, nel corso del convegno, come la composizione granulometrica dei sedimenti del porto di Pescara sia costituita per circa il 70% da argilla e pelite e per il restante 30% da sabbia, una caratteristica che ne influenza il comportamento idrodinamico e la frequenza dei dragaggi. "Il porto di Pescara - ha dichiarato il direttore generale di Arpa Abruzzo, Maurizio Dionisio - dimostra che innovare è possibile anche partendo da condizioni complesse. Ed è proprio da qui che può nascere un metodo di riferimento per rendere più efficienti e sostenibili le attività di dragaggio". L'incontro si è concluso con l'impegno a proseguire la sperimentazione, valutando la possibilità di estendere il modello ad altri **porti** dell'Adriatico con caratteristiche morfologiche analoghe.



Usato per la prima volta a Pescara e presentato a Ecomondo Una nuova metodologia, in fase di sperimentazione, per la caratterizzazione dei sedimenti portuali, sviluppata in Abruzzo e applicata per la prima volta al porto di Pescara. A presentarla a Ecomondo, la fiera internazionale dell'economia circolare in corso a Rimini, sono stati i tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) Abruzzo, nel corso del convegno "Porto di Pescara: Una ricchezza per l'Adriatico". L'iniziativa rappresenta un'esperienza unica nel panorama nazionale, perché introduce modalità operative che consentono di snellire la fase di caratterizzazione dei sedimenti e, di conseguenza, di procedere più rapidamente alle attività di dragaggio in condizioni di sicurezza ambientale. La sperimentazione nasce dall'esigenza di garantire la navigabilità del porto canale, ostacolata dalla particolare conformazione della diga foranea che impedisce il naturale deflusso dei sedimenti verso il largo e determina un accumulo costante di materiali. Per affrontare questa criticità, è stata adottata una soluzione innovativa: l'allestimento di una vasca temporanea in banchina, dove il materiale dragato viene depositato e successivamente campionato e caratterizzato a terra secondo le procedure previste dalla normativa. Questa modalità consente di effettuare le operazioni di dragaggio e le verifiche ambientali in parallelo, garantendo continuità alle attività portuali in condizioni di sicurezza controllata. Grazie a questa metodologia sperimentale, che evita i carotaggi in mare e consente un campionamento diretto a terra, spiega l'agenzia, i costi di smaltimento dei sedimenti sono stati ridotti da 300 a 50 euro a tonnellata, con un risparmio significativo. È stato inoltre illustrato, nel corso del convegno, come la composizione granulometrica dei sedimenti del porto di Pescara

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

Giro Riognitivo del Direttore Marittimo del Lazio Cosimo Nicastro e del Commissario straordinario dell'AdSP Raffaele Latrofa. Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di **Civitavecchia** a bordo di una motovedetta della Capitaneria di **Porto**. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del **porto**, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del **porto** di **Civitavecchia**, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di **Civitavecchia** a bordo di una motovedetta della Capitaneria di **Porto**. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del **porto**, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del **porto** di **Civitavecchia**, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.



The image shows a screenshot of a news article snippet from the website 'Affari Italiani'. At the top, there is a logo for '26 ANNI' and the text 'Affari Italiani'. The main headline of the snippet is 'Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori'. Below the headline, the date and time '11/07/2025 14:36' are displayed. The main body of the snippet is a short version of the text provided in the main document, starting with 'Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.'

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Porto di Civitavecchia. Sopralluogo in mare del Direttore Marittimo del Lazio Cosimo Nicastro e del Commissario straordinario dell'AdSP Raffaele Latrofa

(AGENPARL) - Fri 07 November 2025 **Porto** di **Civitavecchia**. Sopralluogo in mare del Direttore Marittimo del Lazio Cosimo Nicastro e del Commissario straordinario dell'AdSP Raffaele Latrofa **COMUNICATO STAMPA Civitavecchia**, 7 novembre 2025 - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di **Civitavecchia** a bordo di una motovedetta della Capitaneria di **Porto**. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del **porto**, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Il sopralluogo ha rappresentato un'importante occasione di confronto operativo e istituzionale, nel corso del quale sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del **porto** di **Civitavecchia**, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. Il Direttore Marittimo Nicastro e il Commissario Latrofa hanno espresso soddisfazione per il clima di cooperazione e per la visione condivisa sul futuro del **porto**, confermando l'impegno comune nel promuovere uno sviluppo sostenibile e integrato dello scalo. Nelle foto: il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Cosimo Nicastro e il Commissario straordinario Raffaele Latrofa durante il giro nello scalo sulla motovedetta della Capitaneria di **Porto** Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 **Civitavecchia** - Molo Vespucci, snc Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Aosta Cronaca

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro** Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia. webinfo@adnkronos.com (Web Info).



Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).



Calabria News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Calabria News

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori



11/07/2025 15:21

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Sopralluogo in mare di Nicastro e Latrofa

Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia Redazione Web CIVITAVECCHIA - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Advertisement Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Il sopralluogo ha rappresentato un'importante occasione di confronto operativo e istituzionale, nel corso del quale sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. Il Direttore Marittimo Nicastro e il Commissario **Latrofa** hanno espresso soddisfazione per il clima di cooperazione e per la visione condivisa sul futuro del porto, confermando l'impegno comune nel promuovere uno sviluppo sostenibile e integrato dello scalo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Comunicazione Italiana

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia.



Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. AD Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.



Cremona Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.



Eco Seven

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro** Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Eco Seven

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

11/07/2025 14:47

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. --economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Enti Locali Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro** Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia.

Enti Locali Online	
Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori	
11/07/2025 15:58	
<p>(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.</p>	

Evolve Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.



Porto di Civitavecchia: sopralluogo in mare del Direttore Marittimo Nicastro e del Commissario Latrofa

(FERPRESS) **Civitavecchia**, 7 NOV Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di **Civitavecchia** a bordo di una motovedetta della Capitaneria di **Porto**. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del **porto**, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Il sopralluogo ha rappresentato un'importante occasione di confronto operativo e istituzionale, nel corso del quale sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del **porto** di **Civitavecchia**, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. Il Direttore Marittimo Nicastro e il Commissario Latrofa hanno espresso soddisfazione per il clima di cooperazione e per la visione condivisa sul futuro del **porto**, confermando l'impegno comune nel promuovere uno sviluppo sostenibile e integrato dello scalo.



Giornale d'Italia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.



Il Fatto Nisseno

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

AdnKronos | Ven, 07/11/2025 - 14:24 (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia: Sopralluogo in mare del Direttore Marittimo del Lazio Cosimo Nicastro e del Commissario straordinario dell'AdSP Raffaele Latrofa

Civitavecchia - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di **Civitavecchia** a bordo di una motovedetta della Capitaneria di **Porto**. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del **porto**, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Il sopralluogo ha rappresentato un'importante occasione di confronto operativo e istituzionale, nel corso del quale sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del **porto** di **Civitavecchia**, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. Il Direttore Marittimo Nicastro e il Commissario Latrofa hanno espresso soddisfazione per il clima di cooperazione e per la visione condivisa sul futuro del **porto**, confermando l'impegno comune nel promuovere uno sviluppo sostenibile e integrato dello scalo. Nelle foto: il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Cosimo Nicastro e il Commissario straordinario Raffaele Latrofa durante il giro nello scalo sulla motovedetta della Capitaneria di **Porto**.



11/07/2025 14:55

Civitavecchia - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Il sopralluogo ha rappresentato un'importante occasione di confronto operativo e istituzionale, nel corso del quale sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. Il Direttore Marittimo Nicastro e il Commissario Latrofa hanno espresso soddisfazione per il clima di cooperazione e per la visione condivisa sul futuro del porto, confermando l'impegno comune nel promuovere uno sviluppo sostenibile e integrato dello scalo. Nelle foto: il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Cosimo Nicastro e il Commissario straordinario Raffaele Latrofa durante il giro nello scalo sulla motovedetta della Capitaneria di Porto.

Il Quaderno.it

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.

Il Quaderno.it

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

11/07/2025 18:03

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.

La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sopralluogo in mare di Nicastro e Latrofa

CIVITAVECCHIA - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Il sopralluogo ha rappresentato un'importante occasione di confronto operativo e istituzionale, nel corso del quale sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. Il Direttore Marittimo Nicastro e il Commissario Latrofa hanno espresso soddisfazione per il clima di cooperazione e per la visione condivisa sul futuro del porto, confermando l'impegno comune nel promuovere uno sviluppo sostenibile e integrato dello scalo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Ragione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. La Ragione è anche su WhatsApp Entra nel nostro canale per non perderti nulla! Il meglio della settimana, scelto dalla redazione: articoli, video e podcast per rimanere sempre informato.



La Voce di Genova

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia.



Libere Notizia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori. Adnkronos - ultimora

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar **Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia. Pubblicato da Giorgio Consolandi

Giorgio Consolandi - Romano di nascita, apolide per istinto. Impegnato ideologicamente per il sociale, sento forte da sempre il dovere del perseguimento della giustizia e la difesa dei deboli. Contrasto con ogni mezzo i soprusi, sebbene consapevole che il concetto di società perfetta, rimarrà utopico. Ateo, perché rifiuto il concetto di creatore, pongo l'uomo al **centro** dell'universo e lo rendo responsabile delle sue scelte. Mi interesso di politica poiché credo sia necessaria una visione ampia di tutte le attività umane e della regolamentazione di esse, sono tuttavia consapevole della fallibilità e dell'imperfezione della politica, più che disilluso, continuo ad essere un sognatore, e lotto perché i sogni si concretizzano. La scrittura come forma espressiva del pensiero ed il pensiero come strumento motore della scrittura mi inducono a raccontare le mie analisi personali, le critiche, le esaltazioni, le allucinazioni ed i miraggi che la vita mi infligge senza compassione e senza chiedere permesso. Se cade il mondo io non mi sposto, cerco invece, in un esercizio vano e disperato, di trattenerlo ancorato alla logica ed alla ragione, al sentimento ed all'amore, ma sono sempre più solo. Sostengo ed attuo la difesa degli animali, la loro tutela contro inutili sofferenze ed abusi. Sono figlio degli anni '60 e ne porto addosso le emozioni e le pulsioni che la mia generazione ha ricevuto. Ho coscienza di far parte di un segmento storico, giudicato con impietosa severità da chi ci succede. La mia generazione ha prodotto contraddizioni morali, etiche, religiose e anche sociali, ma ha determinato la crescita del Paese. I miei J'accuse sono sassi gettati nel lago, lo so che qualcuno è sempre pronto ad accodarsi alla lotta, ne sono convinto! Mostra altri articoli.



11/07/2025 15:09

Giorgio Consolandi

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. Pubblicato da Giorgio Consolandi

Giorgio Consolandi - Romano di nascita, apolide per istinto. Impegnato ideologicamente per il sociale, sento forte da sempre il dovere del perseguimento della giustizia e la difesa dei deboli. Contrasto con ogni mezzo i soprusi, sebbene consapevole che il concetto di società perfetta, rimarrà utopico. Ateo, perché rifiuto il concetto di creatore, pongo l'uomo al centro dell'universo e lo rendo responsabile delle sue scelte. Mi interesso di politica poiché credo sia necessaria una visione ampia di tutte le attività umane e della regolamentazione di esse, sono tuttavia consapevole della fallibilità e dell'imperfezione della politica, più che disilluso, continuo ad essere un sognatore, e lotto perché i sogni si concretizzano. La scrittura come forma espressiva del pensiero ed il pensiero come strumento motore della scrittura mi inducono a raccontare le mie analisi personali, le critiche, le esaltazioni, le allucinazioni ed i miraggi che la vita mi infligge senza compassione e senza chiedere permesso. Se cade il mondo io non mi sposto, cerco invece, in un esercizio vano e disperato, di trattenerlo ancorato alla logica ed alla ragione, al sentimento ed all'amore, ma sono sempre più solo. Sostengo ed attuo la difesa degli animali, la loro tutela contro inutili sofferenze ed abusi. Sono figlio degli anni '60 e ne porto addosso le emozioni e le pulsioni che la mia generazione ha ricevuto. Ho coscienza di far parte di un segmento storico, giudicato con impietosa severità da chi ci succede. La mia generazione ha prodotto contraddizioni morali, etiche, religiose e anche sociali, ma ha determinato la crescita del Paese. I miei J'accuse sono sassi gettati nel lago, lo so che qualcuno è sempre pronto ad accodarsi alla lotta, ne sono convinto! Mostra altri articoli.

Lo Speciale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia.



Civitavecchia, sopralluogo in mare di Nicastro e Latrofa

'Collaborazione e visione comune per lo sviluppo dello scalo' per il commissario dell'AdSp MTCS e il Direttore Marittimo del Lazio

Andrea Puccini

CIVITAVECCHIA Il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, e il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, hanno effettuato nei giorni scorsi un sopralluogo operativo nel porto di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante la ricognizione in mare, i vertici delle due istituzioni hanno potuto osservare da vicino lo stato di avanzamento dei lavori infrastrutturali in corso nello scalo, con particolare attenzione alle aree strategiche oggetto di interventi di ammodernamento e sviluppo. L'ispezione ha rappresentato anche un momento di confronto istituzionale e tecnico, volto a rafforzare la sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale, in un'ottica di coordinamento sempre più stretto tra sicurezza, operatività e pianificazione delle attività portuali. Nicastro e Latrofa hanno sottolineato la necessità di una collaborazione costante e concreta per garantire la piena efficienza del porto, nodo fondamentale per la logistica, il traffico passeggeri e merci del centro Italia. Il porto di Civitavecchia rappresenta una risorsa strategica per il Paese.

Lavorare insieme, condividendo obiettivi e prospettive, è essenziale per assicurare uno sviluppo sostenibile, competitivo e sicuro, hanno dichiarato congiuntamente il Direttore Marittimo e il Commissario Straordinario. Il sopralluogo si è concluso con una valutazione congiunta dei progetti futuri destinati a potenziare l'infrastruttura portuale, confermando l'impegno comune a sostenere una crescita integrata e rispettosa dell'ambiente. Nelle foto: il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, Cosimo Nicastro, e il Commissario straordinario dell'AdSP, Raffaele Latrofa, durante il sopralluogo in mare a bordo della motovedetta della Capitaneria.



Money

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.

Money
<p>Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori</p> <p>11/07/2025 17:37</p> <p>(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.</p>

Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.



Oglio Po News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.



Ok Firenze

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

© Adnkronos Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. Fonte: Adnkronos.



Olbia Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.



Padova News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia. (ADNKRONOS).



Reggio Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro** Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia.



Sanremo News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia.



Sardegna Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia. -ekonomiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Sardegna Reporter

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori



11/07/2025 14:42 Gianfranco Fadda

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. -ekonomiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.

SardegnaLive

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

11/07/2025 15:27

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.

Sassari Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori Nov 7, 2025

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Sassari Notizie

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori Nov 7, 2025



11/07/2025 14:40

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).

Savona News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sopralluogo in mare del Capitano Cosimo Nicastro e del Commissario dell'AdSP Raffaele Latrofa

Civitavecchia - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di **Civitavecchia** a bordo di una motovedetta della Capitaneria di **Porto**. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del **porto**, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Il sopralluogo ha rappresentato un'importante occasione di confronto operativo e istituzionale, nel corso del quale sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del **porto** di **Civitavecchia**, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. Il Direttore Marittimo Nicastro e il Commissario Latrofa hanno espresso soddisfazione per il clima di cooperazione e per la visione condivisa sul futuro del **porto**, confermando l'impegno comune nel promuovere uno sviluppo sostenibile e integrato dello scalo. Nelle foto: il Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** Cosimo Nicastro e il Commissario straordinario Raffaele Latrofa durante il giro nello scalo sulla motovedetta della Capitaneria di **Porto**.



TargatoCN

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia.



Tiscali

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

di Adnkronos Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia. di Adnkronos.



Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.

Tv7

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

11/07/2025 14:33

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.

Ultime News 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia. -ekonomiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Direttore responsabile: Marina Nardone Sede legale: Corso Umberto Maddalena 24 - cap 83030 - Venticano (AV) Quotidiano online e una testata periodica ai sensi del D.L. 7/5/2001 n. 62 Network Contatti Per parlare con la redazione: redazione@mgeditoriale.it Per la tua pubblicità: info@mgeditoriale.it.



Unione Industriali Roma

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.

Unione Industriali Roma

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

11/07/2025 14:35

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia.

Utilitalia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

Adnkronos Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori Roma, 7 nov. (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Raffaele Latrofa**, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto.

Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia. Condividi su.



Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro** Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia.



Vetrina Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del **centro** Italia. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 08 novembre 2025 0 letture Commenti.

vivereancona.it

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

11/08/2025 06:17

(Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 08 novembre 2025 0 letture Commenti.

ZeroUno Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori

Tempo di Lettura: minuto (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) 2 Visualizzazioni.

ZeroUno Tv

Roma, sopralluogo in mare nello scalo di Civitavecchia per verificare lo stato dei lavori



11/07/2025 14:46

Tempo di Lettura: minuto (Adnkronos) - Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno avuto modo di osservare direttamente lo stato dell'arte dei lavori in corso all'interno del porto, con particolare attenzione alle infrastrutture strategiche e alle aree oggetto di interventi di sviluppo. Nel corso del sopralluogo, sono stati discussi i progetti futuri legati alla crescita dello scalo e al rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione costante e concreta per garantire la sicurezza, l'efficienza e la competitività del porto di Civitavecchia, nodo fondamentale per la logistica e il traffico marittimo del centro Italia. - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info) 2 Visualizzazioni.

200 studenti in crociera per Festival della Filosofia nella Magna Grecia

Atene, Izmir, Istanbul, Corfù le tappe del viaggio a bordo nave MSC NAPOLI - Un viaggio in nave nel Mediterraneo, toccando i porti di Atene, Izmir, Istanbul e Corfù per oltre duecento studenti provenienti da tutta Italia in un'innovativa proposta di didattica non formale, con contenuti densi di significato per gli studenti. La particolare crociera si svolgerà nell'ambito del Festival della Filosofia in Magna Grecia a bordo della nave Lirica di MSC dal 15 al 22 novembre, su un'idea di Giuseppina Russo, presidente del Festival, elaborato insieme ai professori Annalisa Di Nuzzo e Salvatore Ferrara. "Avremo l'opportunità - spiega Giuseppina Russo - di viaggiare in una nave da crociera coniugando il fascino della navigazione nelle acque del Mediterraneo, con un percorso di crescita interiore condivisa. Il nostro obiettivo è quello di realizzare una comunità a bordo, una Polis che si confronta in una dimensione di reciprocità. Il progetto assume sempre di più le caratteristiche di una condivisione trasversale di tematiche transdisciplinari". "Il Mediterraneo per gli studenti - aggiunge - è il fulcro intorno al quale far emergere riflessioni filosofiche, radici storiche condivise a partire dal mondo greco, in una dimensione d'acquisizione di un mondo di vissuti e di esperienze che riconducono i giovani a ricercare nel nostro presente quelle radici storico-filosofiche-linguistiche per comprendere meglio la storia ed il futuro dell'Europa. Le giornate si svolgeranno seguendo la metodologia ricerca-azione, che prevede: laboratori di filosofia pratica, passeggiate teatralizzate, dialoghi maieutici, ma anche attività ludiche MSC. "Siamo orgogliosi - afferma Leonardo Massa, vice presidente del Sud Europa delle crociere MSC - di accogliere a bordo un progetto capace di intrecciare con equilibrio e sensibilità arte, cultura e formazione. Il mare, da sempre simbolo di incontro, di scoperta e di dialogo tra i popoli, rappresenta il luogo naturale dell'inclusione, proprio come l'arte. Iniziative come questa trasformano la conoscenza in un'esperienza viva e condivisa, capace di ispirare le nuove generazioni e di accompagnarle nella costruzione di un futuro più consapevole e solidale. Il viaggio diventa così metafora di un autentico percorso formativo: un cammino di crescita, personale e collettiva, che unisce la scoperta di sé alla scoperta del mondo". Agli studenti naviganti il Festival propone un percorso di Paideia, di formazione umana, di sviluppo della persona e di educazione alla cittadinanza. L'Oriente, l'Occidente, la storia, l'incontro, la relazione, l'Altro, il dialogo, il confronto critico, le passeggiate, i laboratori di filosofia pratica, la meraviglia, le spinoziane passioni gioiose. Un percorso che accompagna anche i giovani nel capire come fare impresa nel loro futuro, tutelando, valorizzando e promuovendo i beni culturali attraverso la progettazione e la realizzazione di eventi che mirano alla valorizzazione del territorio, affermano gli organizzatori.



Asso Napoli

Napoli

Dal Salone Nautico Internazionale all'America's Cup, al via 2 anni di eventi per rilanciare il golfo partenopeo Il Navigare, apre il ciclo dei grandi eventi.

Dall'8 al 16 novembre il ciclo dei grandi eventi. Il meglio della diportistica a Mergellina con prove libere in mare Ingresso gratuito, prove in mare libere dei modelli esposti e oltre 120 imbarcazioni in acqua. Questi i fattori determinanti del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che prenderà il via sabato 8 sino a domenica 16 ottobre al molo Luise del **porto** turistico di Mergellina. La trentanovesima edizione, organizzata da AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - che apre di fatto il biennio di promozione della città di Napoli e dell'intero golfo partenopeo in vista dell'America's Cup del 2027, è stata presentata questa mattina alla Camera di Commercio di Napoli. All'incontro sono intervenuti: Claudio Durigon, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Laura Lieto, Vicesindaco città di Napoli, Antonino Della Notte, Presidente Vicario C.C.I.A.A. di Napoli, Amedeo Manzo, Presidente Banca di Credito Cooperativo di Napoli, Massimo Luise, amministratore Luise Group e Gennaro Amato, Presidente AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica). Intanto il sindaco Gaetano Manfredi, domani alle ore 12, inaugurerà la manifestazione.



Dall'8 al 16 novembre il ciclo dei grandi eventi. Il meglio della diportistica a Mergellina con prove libere in mare Ingresso gratuito, prove in mare libere dei modelli esposti e oltre 120 imbarcazioni in acqua. Questi i fattori determinanti del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che prenderà il via sabato 8 sino a domenica 16 ottobre al molo Luise del porto turistico di Mergellina. La trentanovesima edizione, organizzata da AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - che apre di fatto il biennio di promozione della città di Napoli e dell'intero golfo partenopeo in vista dell'America's Cup del 2027, è stata presentata questa mattina alla Camera di Commercio di Napoli. All'incontro sono intervenuti: Claudio Durigon, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Laura Lieto, Vicesindaco città di Napoli, Antonino Della Notte, Presidente Vicario C.C.I.A.A. di Napoli, Amedeo Manzo, Presidente Banca di Credito Cooperativo di Napoli, Massimo Luise, amministratore Luise Group e Gennaro Amato, Presidente AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica). Intanto il sindaco Gaetano Manfredi, domani alle ore 12, inaugurerà la manifestazione.

Gazzetta di Napoli

Napoli

Campi Flegrei, conclusa l'esercitazione

Il Comune di **Napoli** ha partecipato all'esercitazione nazionale "Campi Flegrei 2025", promossa dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e dalla Regione Campania, in collaborazione con i Comuni della zona rossa dei Campi Flegrei e le strutture operative coinvolte. L'esercitazione si è svolta mercoledì 5 e giovedì 6 novembre con l'obiettivo di testare le procedure di allontanamento previste dal Piano nazionale di protezione civile per il rischio vulcanico Campi Flegrei. In particolare, giovedì 6 novembre, è stata protagonista l'area di incontro del **Porto** di **Napoli** - Stazione Marittima, associata ai quartieri cittadini di Posillipo, Chiaia, San Ferdinando e Montecalvario. A partire dalle 8.30, 144 studenti e docenti dell'Istituto "Bernini - De Sanctis" hanno simulato l'allontanamento assistito: partendo dalle aree di attesa comunali (Piazza Vittoria, Piazza Sannazzaro e Piazza San Luigi) hanno raggiunto la Stazione Marittima, dove sono stati testati i sistemi di registrazione e accoglienza della popolazione prima del trasferimento verso le Regioni gemellate: Sardegna e Sicilia. L'area del **Porto** di **Napoli** è l'unica, tra quelle previste dal Piano, che contempla l'impiego di mezzi navali per l'allontanamento della popolazione. L'esercitazione ha previsto anche una simulazione di soccorso tecnico urgente da parte dei Vigili del Fuoco e del 118, con il recupero di una persona caduta in mare. Le attività si sono concluse alle ore 13.00. Durante tutta l'esercitazione è rimasto attivo il Centro Operativo Comunale presso la sede della Protezione Civile del Comune, dove è stata ricevuta, insieme al Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, una delegazione governativa dell'Arabia Saudita in visita a **Napoli** per studiare il modello di emergenza della Protezione Civile Italiana. L'esercitazione "Exe- Flegrei 2025" ha rappresentato un momento importante per testare l'efficacia del Piano di Protezione Civile. Soddisfazione è stata espressa per l'organizzazione della simulazione di allontanamento che ha coinvolto l'area del **Porto** di **Napoli** e la Stazione Marittima, un punto strategico che, come unico hub del Piano, prevede l'impiego di mezzi navali per l'evacuazione. La partecipazione attiva di circa 150 studenti è stato il segnale che la cultura della prevenzione e la conoscenza delle procedure di sicurezza devono partire soprattutto dalle nuove generazioni. La loro presenza, unita al lavoro di tutte le strutture operative coinvolte, a partire dalla Protezione Civile Comunale per arrivare a quella Nazionale e Regionale, ai Vigili del Fuoco, al 118, conferma la prontezza del sistema **Napoli** e la sua capacità di gestire scenari di emergenza. La visita della delegazione dell'Arabia Saudita presso il Centro Operativo Comunale è stato un ulteriore riconoscimento dell'eccellenza del modello italiano di Protezione Civile. In "Eventi" In "Cronaca".



Il Comune di Napoli ha partecipato all'esercitazione nazionale "Campi Flegrei 2025", promossa dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e dalla Regione Campania, in collaborazione con i Comuni della zona rossa dei Campi Flegrei e le strutture operative coinvolte. L'esercitazione si è svolta mercoledì 5 e giovedì 6 novembre con l'obiettivo di testare le procedure di allontanamento previste dal Piano nazionale di protezione civile per il rischio vulcanico Campi Flegrei. In particolare, giovedì 6 novembre, è stata protagonista l'area di incontro del Porto di Napoli - Stazione Marittima, associata ai quartieri cittadini di Posillipo, Chiaia, San Ferdinando e Montecalvario. A partire dalle 8.30, 144 studenti e docenti dell'Istituto "Bernini - De Sanctis" hanno simulato l'allontanamento assistito: partendo dalle aree di attesa comunali (Piazza Vittoria, Piazza Sannazzaro e Piazza San Luigi) hanno raggiunto la Stazione Marittima, dove sono stati testati i sistemi di registrazione e accoglienza della popolazione prima del trasferimento verso le Regioni gemellate: Sardegna e Sicilia. L'area del Porto di Napoli è l'unica, tra quelle previste dal Piano, che contempla l'impiego di mezzi navali per l'allontanamento della popolazione. L'esercitazione ha previsto anche una simulazione di soccorso tecnico urgente da parte dei Vigili del Fuoco e del 118, con il recupero di una persona caduta in mare. Le attività si sono concluse alle ore 13.00. Durante tutta l'esercitazione è rimasto attivo il Centro Operativo Comunale presso la sede della Protezione Civile del Comune, dove è stata ricevuta, insieme al Capo del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, una delegazione governativa dell'Arabia Saudita in visita a Napoli per studiare il modello di emergenza della Protezione Civile Italiana. L'esercitazione "Exe- Flegrei 2025" ha rappresentato un momento importante per testare l'efficacia del Piano di Protezione Civile. Soddisfazione è stata espressa per l'organizzazione della simulazione di allontanamento che ha coinvolto l'area del Porto di Napoli e la Stazione Marittima,

Presentato Navigare 2025, domani taglio del nastro al Molo Luise

Ingresso gratuito, prove in mare libere dei modelli esposti e oltre 120 imbarcazioni in acqua. Questi i fattori determinanti del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che prenderà il via sabato 8 sino a domenica 16 ottobre al molo Luise del **porto** turistico di Mergellina. La trentanovesima edizione, organizzata da AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - che apre di fatto il biennio di promozione della città di Napoli e dell'intero golfo partenopeo in vista dell'America's Cup del 2027, è stata presentata questa mattina alla Camera di Commercio di Napoli. All'incontro sono intervenuti: Claudio Durigon, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Laura Lieto, Vicesindaco città di Napoli, Antonino Della Notte, Presidente Vicario C.C.I.A.A. di Napoli, Amedeo Manzo, Presidente Banca di Credito Cooperativo di Napoli, Massimo Luise, amministratore Luise Group e Gennaro Amato, Presidente AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica). Intanto il sindaco Gaetano Manfredi, domani alle ore 12, inaugurerà la manifestazione. Sul blue carpet cittadino, in vista del grande appuntamento, al momento tocca al Navigare sfilare con oltre 120 imbarcazioni esposte e soprattutto con le sue consuete prerogative: ingresso libero a tutti e possibilità di provare, previo appuntamento con l'espositore, l'imbarcazione dei sogni. Un vantaggio non da poco quello di poter testare l'aspettativa di acquisto che, da sempre, risulta una valida soluzione commerciale per il salone nautico partenopeo che ha oramai da anni la "livrea" di evento internazionale. La consueta configurazione della manifestazione, con un villaggio disposto lungo la banchina di sopraflutto del Molo Luise, con numerosi stand di aziende di motori marini, accessoristica tecnica e servizi, e il posizionamento di pontili galleggianti ad hoc, che consentono di ampliare le disponibilità espositive, formando un ferro di cavallo in acqua, offre agli appassionati del mare una piacevole e confortevole visione dei modelli presenti. La piccola nautica, con circa 70 gommoni, 6 gozzi e 7 motoscafi, tutti al di sotto dei 10/12 metri, vede la presenza sia di aziende del territorio campano, sia del resto d'Italia. Mentre del segmento che sale di lunghezza, quello dei cruiser e degli yacht, tra i 15 e 25 metri, le presenze vedono oltre 30 gioielli di cantieri di produzione europea, dalla Finlandia sino alla Spagna, ma anche di altri continenti come Usa o le case produttrici asiatiche di motori marini, come Honda, Mercury, Suzuki, per citarne alcuni. Tra le imbarcazioni "Big" sicuramente attirerà l'attenzione dei visitatori il 70 piedi dei cantieri Ferretti, regina dell'edizione del salone nautico internazionale per grandezza, ma anche il nuovo Itama 54, al debutto per il 2026, entrambi esposti da Miramari Yachting di Francesco Mirante, così come i modelli di Rio Yacht e quelli di Blu Martin yacht, oltre ad Autosalone Italia con i marchi Azimut, Prestige e Jeanneau. Non mancano però altre proposte interessanti come quelle che esporranno



Ingresso gratuito, prove in mare libere dei modelli esposti e oltre 120 imbarcazioni in acqua. Questi i fattori determinanti del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che prenderà il via sabato 8 sino a domenica 16 ottobre al molo Luise del porto turistico di Mergellina. La trentanovesima edizione, organizzata da AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - che apre di fatto il biennio di promozione della città di Napoli e dell'intero golfo partenopeo in vista dell'America's Cup del 2027, è stata presentata questa mattina alla Camera di Commercio di Napoli. All'incontro sono intervenuti: Claudio Durigon, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Laura Lieto, Vicesindaco città di Napoli, Antonino Della Notte, Presidente Vicario C.C.I.A.A. di Napoli, Amedeo Manzo, Presidente Banca di Credito Cooperativo di Napoli, Massimo Luise, amministratore Luise Group e Gennaro Amato, Presidente AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica). Intanto il sindaco Gaetano Manfredi, domani alle ore 12, inaugurerà la manifestazione. Sul blue carpet cittadino, in vista del grande appuntamento, al momento tocca al Navigare sfilare con oltre 120 imbarcazioni esposte e soprattutto con le sue consuete prerogative: ingresso libero a tutti e possibilità di provare, previo appuntamento con l'espositore, l'imbarcazione dei sogni. Un vantaggio non da poco quello di poter testare l'aspettativa di acquisto che, da sempre, risulta una valida soluzione commerciale per il salone nautico partenopeo che ha oramai da anni la "livrea" di evento internazionale. La consueta configurazione della manifestazione, con un villaggio disposto lungo la banchina di sopraflutto del Molo Luise, con numerosi stand di aziende di motori marini, accessoristica tecnica e servizi, e il posizionamento di pontili galleggianti ad hoc, che consentono di ampliare le disponibilità espositive, formando un ferro di cavallo in acqua, offre agli appassionati del mare una piacevole e confortevole visione dei modelli presenti. La piccola nautica, con circa 70 gommoni, 6 gozzi e 7 motoscafi, tutti al di sotto dei

Gazzetta di Napoli

Napoli

i produttori campani Fiart Mare, I-Boat, Italyure Yacht, e rivenditori: Nautica Sud con la gamma Cranchi e Saxdor, Nautica Fusaro con quella spagnola De Antonio, Marine System con i brand Bavaria e Idea, Agenzia Buglione con l'Ora 48 e Charter Liliano con i 17 metri del modello Astondoa 677. I battelli pneumatici, oltre 70 presenti, vedranno il top dei cantieri produttori presenti, a cominciare da: Nauticamato, con il brand Italiamarine, Sea Prop, Starmar, Oromarine, Mirimare, Novamares, Domare, Duelle Rib, Nautica Guida, Collin's, Koa e concessionari come Nautica Cesare per il brand Nuova Jolly. Mentre, per i gozzi, Navigare vedrà il ritorno all'esposizione del cantiere Fratelli Aprea, che con Cantieri Venere e Esposito Mare presenteranno i modelli della caratteristica imbarcazione sorrentina. Il salone sarà aperto, dal lunedì al giovedì, con orario continuato dalle 12.30 - 18.30, mentre il venerdì, sabato e domenica gli orari prevedono l'accesso dalle 10.30 alle 18.30 senza interruzione. Info www.afina.it.

Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli: oltre 120 barche in acqua e prove gratuite in mare

Ingresso libero, prove in mare gratuite e più di 120 imbarcazioni esposte: sono questi i punti di forza della 39ª edizione del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, in programma da domani sabato 8 al 16 novembre al molo Luise del porto turistico di Mergellina. Organizzata da Afina - Associazione filiera italiana della nautica - la manifestazione apre il biennio di promozione della città di Napoli e dell'intero golfo partenopeo in vista dell'America's Cup 2027. L'evento è stato presentato nella sede della Camera di commercio di Napoli, alla presenza del sottosegretario al ministero del Lavoro e delle politiche sociali Claudio Durigon, del vicesindaco di Napoli Laura Lieto, del presidente vicario della Camera di commercio Antonino Della Notte, del presidente della Banca di credito cooperativo di Napoli Amedeo Manzo, dell'amministratore di Luise Group Massimo Luise e del presidente di Afina Gennaro Amato. L'inaugurazione ufficiale, domani alle ore 12, sarà affidata al sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. Sul "blue carpet" del porto turistico sfileranno barche di ogni categoria, dai gommoni ai maxi yacht, con la possibilità per i visitatori di salire a bordo e provare in mare le imbarcazioni, previo appuntamento con gli espositori. Una formula che da anni distingue il salone partenopeo, oggi riconosciuto come evento di rilievo internazionale. La configurazione del villaggio, lungo la banchina di sopraflutto del molo Luise, comprende numerosi stand dedicati a motori marini, accessoristica tecnica e servizi del settore, oltre a pontili galleggianti che formano un grande "ferro di cavallo" sull'acqua, ampliando lo spazio espositivo e offrendo una visione suggestiva dei modelli in mostra. La piccola nautica sarà rappresentata da circa 70 gommoni, 6 gozzi e 7 motoscafi fino ai 10-12 metri, con cantieri campani e nazionali. Tra i modelli più grandi, dai 15 ai 25 metri, figurano oltre 30 imbarcazioni di marchi europei e internazionali, provenienti dalla Finlandia, dalla Spagna e dagli Stati Uniti, con motorizzazioni dei principali brand mondiali come Honda, Mercury e Suzuki. Tra le "regine" dell'edizione spiccano il Ferretti 70 piedi e il nuovo Itama 54 (in anteprima per il 2026), presentati da Miramari Yachting, insieme ai modelli Rio Yacht e Blu Martin Yacht, e ai marchi Azimut, Prestige e Jeanneau di Autosalone Italia. Presenti anche i produttori campani Fiart Mare, I-Boat, Italyure Yacht e rivenditori come Nautica Sud (Cranchi, Saxdor), Nautica Fusaro (De Antonio), Marine System (Bavaria, Idea), Agenzia Buglione (Ora 48) e Charter Liliano (AstonDOA 677). Tra i battelli pneumatici figurano i principali cantieri italiani: Nauticamato con il brand Italiamarine, Sea Prop Starmar Oromarine Mirimare Novamare, Domare Duelle Rib Nautica Guida Collin's e Koa, oltre ai concessionari come Nautica Cesare per Nuova Jolly. Per i gozzi, torna l'icona dei Fratelli Aprea, insieme a Cantieri Venere ed Esposito Mare con le classiche barche sorrentine. Il salone sarà aperto dal lunedì al giovedì dalle 12.30 alle 18.30,



Ingresso libero, prove in mare gratuite e più di 120 imbarcazioni esposte: sono questi i punti di forza della 39ª edizione del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, in programma da domani sabato 8 al 16 novembre al molo Luise del porto turistico di Mergellina. Organizzata da Afina - Associazione filiera italiana della nautica - la manifestazione apre il biennio di promozione della città di Napoli e dell'intero golfo partenopeo in vista dell'America's Cup 2027. L'evento è stato presentato nella sede della Camera di commercio di Napoli, alla presenza del sottosegretario al ministero del Lavoro e delle politiche sociali Claudio Durigon, del vicesindaco di Napoli Laura Lieto, del presidente vicario della Camera di commercio Antonino Della Notte, del presidente della Banca di credito cooperativo di Napoli Amedeo Manzo, dell'amministratore di Luise Group Massimo Luise e del presidente di Afina Gennaro Amato. L'inaugurazione ufficiale, domani alle ore 12, sarà affidata al sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. Sul "blue carpet" del porto turistico sfileranno barche di ogni categoria, dai gommoni ai maxi yacht, con la possibilità per i visitatori di salire a bordo e provare in mare le imbarcazioni, previo appuntamento con gli espositori. Una formula che da anni distingue il salone partenopeo, oggi riconosciuto come evento di rilievo internazionale. La configurazione del villaggio, lungo la banchina di sopraflutto del molo Luise, comprende numerosi stand dedicati a motori marini, accessoristica tecnica e servizi del settore, oltre a pontili galleggianti che formano un grande "ferro di cavallo" sull'acqua, ampliando lo spazio espositivo e offrendo una visione suggestiva dei modelli in mostra. La piccola nautica sarà rappresentata da circa 70 gommoni, 6 gozzi e 7 motoscafi fino ai 10-12 metri, con cantieri campani e nazionali. Tra i modelli più grandi, dai 15 ai 25 metri, figurano oltre 30 imbarcazioni di marchi europei e internazionali, provenienti dalla Finlandia, dalla Spagna e dagli Stati Uniti,

Ildenaro.it

Napoli

e dal venerdì alla domenica dalle 10.30 alle 18.30. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.afina.it Le dichiarazioni Queste le dichiarazioni dei relatori presenti alla conferenza stampa di presentazione della 39esima edizione del Salone nautico internazionale Navigare, in riferimento alla problematica che attanaglia l'intero comparto della nautica da diporto: l'assenza di infrastrutture per l'ormeggio. Gennaro Amato, presidente Afina (Associazione Filiera Italiana della Nautica) " Siamo orgogliosi di aprire il ciclo di eventi che celebra il rilancio del nostro Golfo e soprattutto della nostra Città - afferma Gennaro Amato, presidente Afina -. L'arrivo dell'America's Cup, che vedrà già imbarcazioni in acqua nel 2026 e si concluderà con le regate ufficiali per l'assegnazione nel 2027, è una occasione straordinaria per promuovere e rilanciare il rapporto tra Napoli e il suo mare. Non una linea di confine geografico, come attualmente è considerata, ma una chance eccezionale per ritrovare, come avvenne per le regate Olimpiche del 1960, opportunità e sviluppo territoriale. Mi auguro che la 40^ edizione del salone, il prossimo anno, possa già disputarsi con prospettive diverse in favore delle infrastrutture cittadine per la diportistica nautica ". Laura Lieto, vice sindaco di Napoli Il lancio della 39esima edizione di Navigare è un'iniziativa quanto mai strategica in questo momento in cui il mare di Napoli assume un valore e un'importanza particolare. Rappresenta un appuntamento questo di grandissimo livello, dal punto di vista del comparto nautico. Tra l'altro questo è un salone che si presenta come uno spazio che oggi viene triplicato rispetto alle possibilità espositive in un luogo così iconico e importante. Sul mare di Napoli si sta scommettendo tanto, ci sta scommettendo ovviamente il sindaco ma insieme a lui il Governo. Con la Coppa America, nella primavera del 2027, ci troveremo davanti a un appuntamento che non è il punto d'arrivo, ma è l'appuntamento per scrivere un inizio del futuro di Napoli, perché Napoli ha avuto storicamente difficoltà nel ritrovare un rapporto con il suo mare. La Coppa America è un volano: per ripensare il rapporto di Napoli col mare, e per l'accessibilità pubblica al mare e un piano urbanistico della parte costiera a cui stiamo lavorando e che tenga conto degli approdi, degli alberghi e del potenziamento dell'economia del mare. Claudio Durigon, sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Credo che oggettivamente il sì di qualsiasi investimento infrastrutturale oggi è necessario, il Sud ha un rapporto molto indietro rispetto a quelle che sono altre economie del paese, che possiamo solo risolvere, non con dei soldi a pioggia che possono arrivare, ma con degli interventi mirati, con elementi mirati, per l'America's Cup dobbiamo usare diversi elementi e noi abbiamo dei gap strutturali, ma guai a pensare di non farcela. Il tempo è molto limitato e abbiamo dei vincoli europei molto importanti anche sul project financing. Oggi le nostre costie, per circa 8500 km, indicano che abbiamo la possibilità di poter essere la nazione al mondo più forte che c'è sull'economia del mare. Abbiamo dei grandi pregi oggi, anche molto forti rispetto al precedente, gli spazi di occupazione, il Sud sta crescendo, non abbastanza, perché oggettivamente è chiaro che il gap dell'Italia era enorme, secondo me il Pnrr qualcosa ha sbagliato, questo sono i primi dettagli, perché il PNRR non prevedeva delle strutture stradali e portuali, che secondo me era importanti inserire. Però, oggettivamente, a

Ildenaro.it

Napoli

noi in Italia mancava questo, quindi il piano del dopo PNRR sarà fondamentale, che si riparta dalle infrastrutture, e quindi dai porti turistici, e che, quindi, si continui il lavoro. Amedeo Manzo p residente Bcc di Napoli Finanziamo da tanto tempo opere pubbliche attraverso una serie di strumenti anche comunitari, per cui abbiamo un know-how, e siamo disponibili a finanziare le marine. Una marina non va vista soltanto nella possibilità di determinare utili e fatturato da parte di chi, naturalmente, dà quei servizi diportistici o vende le imbarcazioni, ma viene a essere un meccanismo di gemmazione imprenditoriale. Si costruiscono alberghi, si costruiscono ristoranti, ci sono i cantieri, c'è tutto un indotto che vale molto più del rapporto 10 a 3, molto più perché questa è una città costruita sul mare. C'è da fare i porti. E l'amministrazione comunale sta facendo un grande lavoro e il Governo mi sembra molto centrato su quest'argomento. Noi continueremo con a finanziare progettualità finalizzate all'accoglienza turistica, e gli imprenditori della nautica, non perché regaliamo, ma perché finanziare un acquirente di una barca di 20 metri significa far lavorare il cantiere di rimessaggio di un nostro cliente, che assume dei dipendenti innescando un circolo virtuoso di occupazione. Il nostro impegno, però, deve essere accompagnato dall'impegno concreto degli altri attori coinvolti, come Afina, come il Governo e il Comune di Napoli. Massimo Luise, ad Luise Group Grandi personaggi internazionali della politica, dello spettacolo, della finanza, sono venuti nel Golfo di Napoli con le loro imbarcazioni. Ora, con l'America's Cup, tutti i team verranno con un vero e proprio village, e sarà un grande evento anche per l'economia, non solo marittima, perché creerà una filiera. Per Napoli è un'opportunità imperdibile. La nota dolente, però, è strutturale: la città ha infrastrutture vetuste, e un problema anche occupazionale, di lavoro sano e ben remunerato e la nautica dà la possibilità di generare ricchezza più di altri settori, e auspichiamo che i nuovi lavori in vista della Coppa America, siano fatti nel migliore dei modi per accogliere al meglio tutti.

Informatore Navale

Napoli

Dal Salone Nautico Internazionale all'America's Cup, al via 2 anni di eventi per rilanciare il golfo partenopeo

. Il Navigare, con nove giorni di esposizione dall'8 al 16 novembre, apre il ciclo dei grandi eventi . Il meglio della diportistica a Mergellina con prove libere in mare . **Napoli**, 7 novembre 2025 - Ingresso gratuito, prove in mare libere dei modelli esposti e oltre 120 imbarcazioni in acqua. Questi i fattori determinanti del Navigare, il salone nautico internazionale di **Napoli**, che prenderà il via sabato 8 sino a domenica 16 ottobre al molo Luise del porto turistico di Mergellina. La trentanovesima edizione, organizzata da AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - che apre di fatto il biennio di promozione della città di **Napoli** e dell'intero golfo partenopeo in vista dell'America's Cup del 2027, è stata presentata questa mattina alla Camera di Commercio di **Napoli**. All'incontro sono intervenuti: Claudio Durigon, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Laura Lieto, Vicesindaco città di **Napoli**, Antonino Della Notte, Presidente Vicario C.C.I.A.A. di **Napoli**, Amedeo Manzo, Presidente Banca di Credito Cooperativo di **Napoli**, Massimo Luise, amministratore Luise Group e Gennaro Amato, Presidente AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica). Intanto il sindaco Gaetano Manfredi, domani alle ore 12, inaugurerà la manifestazione. Sul blue carpet cittadino, in vista del grande appuntamento, al momento tocca al Navigare sfilare con oltre 120 imbarcazioni esposte e soprattutto con le sue consuete prerogative: ingresso libero a tutti e possibilità di provare, previo appuntamento con l'espositore, l'imbarcazione dei sogni. Un vantaggio non da poco quello di poter testare l'aspettativa di acquisto che, da sempre, risulta una valida soluzione commerciale per il salone nautico partenopeo che ha oramai da anni la "livrea" di evento internazionale. La consueta configurazione della manifestazione, con un villaggio disposto lungo la banchina di sopraflutto del Molo Luise, con numerosi stand di aziende di motori marini, accessoriistica tecnica e servizi, e il posizionamento di pontili galleggianti ad hoc, che consentono di ampliare le disponibilità espositive, formando un ferro di cavallo in acqua, offre agli appassionati del mare una piacevole e confortevole visione dei modelli presenti. La piccola nautica, con circa 70 gommoni, 6 gozzi e 7 motoscafi, tutti al di sotto dei 10/12 metri, vede la presenza sia di aziende del territorio campano, sia del resto d'Italia. Mentre del segmento che sale di lunghezza, quello dei cruiser e degli yacht, tra i 15 e 25 metri, le presenze vedono oltre 30 gioielli di cantieri di produzione europea, dalla Finlandia sino alla Spagna, ma anche di altri continenti come Usa o le case produttrici asiatiche di motori marini, come Honda, Mercury, Suzuki, per citarne alcuni. Tra le imbarcazioni "Big" sicuramente attirerà l'attenzione dei visitatori il 70 piedi dei cantieri Ferretti, regina dell'edizione del salone nautico internazionale per grandezza, ma anche il nuovo Itama 54, al debutto per il 2026, entrambi esposti da Miramari Yachting di Francesco

Informatore Navale

Dal Salone Nautico Internazionale all'America's Cup, al via 2 anni di eventi per rilanciare il golfo partenopeo

11/07/2025 19:49

. Il Navigare, con nove giorni di esposizione dall'8 al 16 novembre, apre il ciclo dei grandi eventi . Il meglio della diportistica a Mergellina con prove libere in mare . Napoli, 7 novembre 2025 - Ingresso gratuito, prove in mare libere dei modelli esposti e oltre 120 imbarcazioni in acqua. Questi i fattori determinanti del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che prenderà il via sabato 8 sino a domenica 16 ottobre al molo Luise del porto turistico di Mergellina. La trentanovesima edizione, organizzata da AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - che apre di fatto il biennio di promozione della città di Napoli e dell'intero golfo partenopeo in vista dell'America's Cup del 2027, è stata presentata questa mattina alla Camera di Commercio di Napoli. All'incontro sono intervenuti: Claudio Durigon, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Laura Lieto, Vicesindaco città di Napoli, Antonino Della Notte, Presidente Vicario C.C.I.A.A. di Napoli, Amedeo Manzo, Presidente Banca di Credito Cooperativo di Napoli, Massimo Luise, amministratore Luise Group e Gennaro Amato, Presidente AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica). Intanto il sindaco Gaetano Manfredi, domani alle ore 12, inaugurerà la manifestazione. Sul blue carpet cittadino, in vista del grande appuntamento, al momento tocca al Navigare sfilare con oltre 120 imbarcazioni esposte e soprattutto con le sue consuete prerogative: ingresso libero a tutti e possibilità di provare, previo appuntamento con l'espositore, l'imbarcazione dei sogni. Un vantaggio non da poco quello di poter testare l'aspettativa di acquisto che, da sempre, risulta una valida soluzione commerciale per il salone nautico partenopeo che ha oramai da anni la "livrea" di evento internazionale. La consueta configurazione della manifestazione, con un villaggio disposto lungo la banchina di sopraflutto del Molo Luise, con numerosi stand di aziende di motori marini, accessoriistica tecnica e servizi, e il posizionamento di pontili galleggianti ad hoc, che consentono di ampliare le disponibilità espositive, formando un ferro di cavallo in acqua, offre agli appassionati del mare una piacevole e confortevole visione dei modelli presenti. La piccola nautica, con circa 70 gommoni, 6 gozzi e 7 motoscafi, tutti al di sotto dei 10/12 metri, vede la presenza sia di aziende del territorio campano, sia del resto d'Italia. Mentre del segmento che sale di lunghezza, quello dei cruiser e degli yacht, tra i 15 e 25 metri, le presenze vedono oltre 30 gioielli di cantieri di produzione europea, dalla Finlandia sino alla Spagna, ma anche di altri continenti come Usa o le case produttrici asiatiche di motori marini, come Honda, Mercury, Suzuki, per citarne alcuni. Tra le imbarcazioni "Big" sicuramente attirerà l'attenzione dei visitatori il 70 piedi dei cantieri Ferretti, regina dell'edizione del salone nautico internazionale per grandezza, ma anche il nuovo Itama 54, al debutto per il 2026, entrambi esposti da Miramari Yachting di Francesco

Informatore Navale

Napoli

Mirante, così come i modelli di Rio Yacht e quelli di Blu Martin yacht, oltre ad Autosalone Italia con i marchi Azimut, Prestige e Jeanneau. Non mancano però altre proposte interessanti come quelle che esporranno i produttori campani Fiart Mare, I-Boat, Italyure Yacht, e rivenditori: Nautica Sud con la gamma Cranchi e Saxdor, Nautica Fusaro con quella spagnola De Antonio, Marine System con i brand Bavaria e Idea, Agenzia Buglione con l'Ora 48 e Charter Liliano con i 17 metri del modello Astondoa 677. I battelli pneumatici, oltre 70 presenti, vedranno il top dei cantieri produttori presenti, a cominciare da: Nauticamoto, con il brand Italiamarine, Sea Prop, Starmar, Oromarine, Mirimare, Novamares, Domare, Duelle Rib, Nautica Guida, Collin's, Koa e concessionari come Nautica Cesare per il brand Nuova Jolly. Mentre, per i gozzi, Navigare vedrà il ritorno all'esposizione del cantiere Fratelli Aprea, che con Cantieri Venere e Esposito Mare presenteranno i modelli della caratteristica imbarcazione sorrentina. Il salone sarà aperto, dal lunedì al giovedì, con orario continuato dalle 12.30 - 18.30, mentre il venerdì, sabato e domenica gli orari prevedono l'accesso dalle 10.30 alle 18.30 senza interruzione.

Napoli Village

Napoli

Muscarà: "Porto in Regione le mie battaglie, non le promesse"

Dopo anni di opposizione in Consiglio regionale, Maria Muscarà torna in campo con una nuova sfida: la candidatura alle regionali nella coalizione di centrodestra a sostegno di Edmondo Cirielli. Ex esponente del Movimento 5 Stelle, tra le prime a denunciare le contraddizioni interne del partito, rivendica oggi la propria indipendenza e una visione "libera da appartenenze". Dalla gestione dell'emergenza nei Campi Flegrei alla sanità regionale, passando per trasparenza, ambiente e lavoro, Muscarà traccia un programma ben delineato. Nel programma del candidato compare un riferimento esplicito all'emergenza dei Campi Flegrei. Lei che conosce bene il territorio, come interpreta questa assenza? E quali misure concrete propone per affrontare una situazione che riguarda sicurezza e prevenzione? "Il programma elettorale, sia di destra che di sinistra, non può essere esaustivo di tutte le emergenze: è per questo che servono i candidati, ciascuno con la propria storia e il proprio impegno, capaci di indicare le vere priorità. Sui Campi Flegrei la situazione è estremamente pericolosa. Ci sono due questioni fondamentali: la prima è la legge votata in Consiglio regionale che consente la costruzione di nuove abitazioni in zona rossa, proposta portata avanti dalla sinistra e approvata dalla maggioranza, sostenuta perfino da chi, come il sindaco di Bacoli, sembra voler ampliare le aree edificabili a proprio vantaggio. La seconda riguarda le perforazioni geotermiche: è ormai evidente che si tratta di un rischio enorme. Pensare di utilizzare le perforazioni per ricavare energia "più economica" significa mettere a repentaglio la sicurezza di un territorio che ospita uno dei vulcani più pericolosi al mondo. Su questo tema continuerò la mia battaglia personale, che porto avanti da oltre dieci anni". Quali sono i punti fondamentali della sua candidatura e cosa la distingue, nel concreto, dagli altri esponenti della coalizione di centrodestra? "La differenza è che io **porto** con me battaglie vere, condotte con coraggio e coerenza, e non promesse di circostanza. La mia priorità resta la sanità, che rappresenta l'80% del bilancio regionale. De Luca e i suoi dirigenti sono stati più volte indagati per spese discutibili: basti pensare ai 19 milioni di euro spesi per i moduli dell'Ospedale del Mare, inutilizzati e inutilizzabili. Ho presentato un esposto sulle liste d'attesa, denunciando come il sistema favorisca l'intramoenia a discapito del servizio sanitario pubblico. Poi l'ambiente, perché la salute si difende prima di tutto con la prevenzione e la prevenzione si fa in un ambiente sano. In Campania, tra bonifiche mai completate e gestione dei rifiuti peggiorata, non si può parlare di qualità della vita. Infine il tema dell'inquinamento: Napoli è soffocata dal traffico aereo e portuale. Serve un nuovo aeroporto regionale intercontinentale a Grazzanise, progetto cancellato anni fa dalla sinistra. E naturalmente il lavoro: i nostri giovani non partono più per scelta, ma per disperazione". Molti l'hanno criticata per il passaggio dal Movimento 5 Stelle



Dopo anni di opposizione in Consiglio regionale, Maria Muscarà torna in campo con una nuova sfida: la candidatura alle regionali nella coalizione di centrodestra a sostegno di Edmondo Cirielli. Ex esponente del Movimento 5 Stelle, tra le prime a denunciare le contraddizioni interne del partito, rivendica oggi la propria indipendenza e una visione "libera da appartenenze". Dalla gestione dell'emergenza nei Campi Flegrei alla sanità regionale, passando per trasparenza, ambiente e lavoro, Muscarà traccia un programma ben delineato. Nel programma del candidato compare un riferimento esplicito all'emergenza dei Campi Flegrei. Lei che conosce bene il territorio, come interpreta questa assenza? E quali misure concrete propone per affrontare una situazione che riguarda sicurezza e prevenzione? "Il programma elettorale, sia di destra che di sinistra, non può essere esaustivo di tutte le emergenze: è per questo che servono i candidati, ciascuno con la propria storia e il proprio impegno, capaci di indicare le vere priorità. Sui Campi Flegrei la situazione è estremamente pericolosa. Ci sono due questioni fondamentali: la prima è la legge votata in Consiglio regionale che consente la costruzione di nuove abitazioni in zona rossa, proposta portata avanti dalla sinistra e approvata dalla maggioranza, sostenuta perfino da chi, come il sindaco di Bacoli, sembra voler ampliare le aree edificabili a proprio vantaggio. La seconda riguarda le perforazioni geotermiche: è ormai evidente che si tratta di un rischio enorme. Pensare di utilizzare le perforazioni per ricavare energia "più economica" significa mettere a repentaglio la sicurezza di un territorio che ospita uno dei vulcani più pericolosi al mondo. Su questo tema continuerò la mia battaglia personale, che porto avanti da oltre dieci anni". Quali sono i punti fondamentali della sua candidatura e cosa la distingue, nel concreto, dagli altri esponenti della coalizione di centrodestra? "La differenza è che io porto con me battaglie vere, condotte con coraggio e coerenza, e non promesse di circostanza. La mia priorità resta la sanità, che rappresenta l'80% del bilancio

Napoli Village

Napoli

al centrodestra. Come risponde a chi parla di incoerenza politica? Cosa l'ha spinto a questa scelta e cosa ritiene di aver portato con sé dell'esperienza nel M5S? "Chi mi accusa di incoerenza probabilmente non conosce la mia storia. Venti anni fa ero tra coloro che, con il gruppo degli "Amici di Beppe Grillo", costruivano dal basso un modo nuovo di fare politica, con partecipazione e trasparenza. Poi sono diventata consigliera regionale del Movimento 5 Stelle e ho denunciato dall'interno la deriva che stava prendendo: i valori fondanti venivano sostituiti da logiche di potere e privilegi personali. Mi dicevano "resta dentro, cambia le cose dall'interno", ma alla fine sono rimasta sola: non firmavano nemmeno le mie denunce, come quella sull'invio dei rifiuti in Tunisia. Quando poi il Movimento si è alleato prima con la Lega e poi con il PD, ho capito che tutto ciò in cui credevo era stato tradito. Io, al contrario, sono rimasta coerente con i miei valori: democrazia, partecipazione, difesa del territorio, concretezza. Non ho aderito ad alcun partito, non ho tessere, sono rimasta indipendente. Oggi sostengo la coalizione di centrodestra perché è l'unica in grado di contrastare il sistema di potere costruito da De Luca padre, De Luca figlio e da Fico, con Manfredi a completare il quadro". Quali saranno, in caso di elezione, gli obiettivi cardine della sua azione politica in Consiglio regionale? Su quali temi intende concentrarsi nei primi mesi di mandato? "Le priorità sono quelle che toccano la vita quotidiana dei cittadini: sanità, lavoro, ambiente e legalità. Ma la prima emergenza che ho riscontrato in questi anni in Consiglio è la mancanza di democrazia e trasparenza nelle istituzioni regionali. De Luca, a pochi mesi dalle elezioni, ha nominato nuovi dirigenti regionali, consolidando il suo controllo politico sull'amministrazione. Io credo che nella pubblica amministrazione si debba entrare per concorso e merito, non per fedeltà politica. Solo restituendo libertà e autonomia agli uffici regionali si potrà garantire ai cittadini una Regione che funzioni davvero e che non sia più schiava delle clientele". Lei ha spesso fatto della partecipazione civica il suo punto di forza. Come pensa di mantenere questo legame diretto con i cittadini all'interno di una coalizione più ampia e strutturata come quella di centrodestra? "Io continuerò a fare esattamente ciò che ho sempre fatto: ascoltare e lavorare con i cittadini. Nessun politico può conoscere ogni problema del territorio: servono il confronto, l'ascolto e la collaborazione con chi vive ogni giorno le difficoltà del proprio quartiere, della propria città. Ci sono associazioni, comitati, gruppi civici che hanno maturato negli anni una conoscenza profonda delle questioni locali. Io non mi sostituisco a loro: li considero una guida preziosa. Il mio metodo non cambia: studio i temi, mi documento, ma le risposte più vere arrivano sempre dal territorio. Continuerò a portare la voce dei cittadini nelle istituzioni, come ho fatto in questi dieci anni, con coerenza e indipendenza".

Napoli Village

Napoli

Torna Navigare 39^a edizione (VIDEO)

Ingresso gratuito, prove in mare libere dei modelli esposti e oltre 120 imbarcazioni in acqua. Questi i fattori determinanti del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che prenderà il via sabato 8 sino a domenica 16 ottobre al molo Luise del **porto** turistico di Mergellina. La trentanovesima edizione, organizzata da AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - che apre di fatto il biennio di promozione della città di Napoli e dell'intero golfo partenopeo in vista dell'America's Cup del 2027, è stata presentata questa mattina alla Camera di Commercio di Napoli. All'incontro sono intervenuti: Claudio Durigon, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Laura Lieto, Vicesindaco città di Napoli, Antonino Della Notte, Presidente Vicario C.C.I.A.A. di Napoli, Amedeo Manzo, Presidente Banca di Credito Cooperativo di Napoli, Massimo Luise, amministratore Luise Group e Gennaro Amato, Presidente AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica). Intanto il sindaco Gaetano Manfredi, domani alle ore 12, inaugurerà la manifestazione. Sul blue carpet cittadino, in vista del grande appuntamento, al momento tocca al Navigare sfilare con oltre 120 imbarcazioni esposte e soprattutto con le sue consuete prerogative: ingresso libero a tutti e possibilità di provare, previo appuntamento con l'espositore, l'imbarcazione dei sogni. Un vantaggio non da poco quello di poter testare l'aspettativa di acquisto che, da sempre, risulta una valida soluzione commerciale per il salone nautico partenopeo che ha oramai da anni la "livrea" di evento internazionale. La consueta configurazione della manifestazione, con un villaggio disposto lungo la banchina di sopraflutto del Molo Luise, con numerosi stand di aziende di motori marini, accessoristica tecnica e servizi, e il posizionamento di pontili galleggianti ad hoc, che consentono di ampliare le disponibilità espositive, formando un ferro di cavallo in acqua, offre agli appassionati del mare una piacevole e confortevole visione dei modelli presenti. La piccola nautica, con circa 70 gommoni, 6 gozzi e 7 motoscafi, tutti al di sotto dei 10/12 metri, vede la presenza sia di aziende del territorio campano, sia del resto d'Italia. Mentre del segmento che sale di lunghezza, quello dei cruiser e degli yacht, tra i 15 e 25 metri, le presenze vedono oltre 30 gioielli di cantieri di produzione europea, dalla Finlandia sino alla Spagna, ma anche di altri continenti come Usa o le case produttrici asiatiche di motori marini, come Honda, Mercury, Suzuki, per citarne alcuni. Tra le imbarcazioni "Big" sicuramente attirerà l'attenzione dei visitatori il 70 piedi dei cantieri Ferretti, regina dell'edizione del salone nautico internazionale per grandezza, ma anche il nuovo Itama 54, al debutto per il 2026, entrambi esposti da Miramari Yachting di Francesco Mirante, così come i modelli di Rio Yacht e quelli di Blu Martin yacht, oltre ad Autosalone Italia con i marchi Azimut, Prestige e Jeanneau. Non mancano però altre proposte interessanti come quelle che esporranno i produttori campani



Ingresso gratuito, prove in mare libere dei modelli esposti e oltre 120 imbarcazioni in acqua. Questi i fattori determinanti del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che prenderà il via sabato 8 sino a domenica 16 ottobre al molo Luise del porto turistico di Mergellina. La trentanovesima edizione, organizzata da AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - che apre di fatto il biennio di promozione della città di Napoli e dell'intero golfo partenopeo in vista dell'America's Cup del 2027, è stata presentata questa mattina alla Camera di Commercio di Napoli. All'incontro sono intervenuti: Claudio Durigon, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Laura Lieto, Vicesindaco città di Napoli, Antonino Della Notte, Presidente Vicario C.C.I.A.A. di Napoli, Amedeo Manzo, Presidente Banca di Credito Cooperativo di Napoli, Massimo Luise, amministratore Luise Group e Gennaro Amato, Presidente AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica). Intanto il sindaco Gaetano Manfredi, domani alle ore 12, inaugurerà la manifestazione. Sul blue carpet cittadino, in vista del grande appuntamento, al momento tocca al Navigare sfilare con oltre 120 imbarcazioni esposte e soprattutto con le sue consuete prerogative: ingresso libero a tutti e possibilità di provare, previo appuntamento con l'espositore, l'imbarcazione dei sogni. Un vantaggio non da poco quello di poter testare l'aspettativa di acquisto che, da sempre, risulta una valida soluzione commerciale per il salone nautico partenopeo che ha oramai da anni la "livrea" di evento internazionale. La consueta configurazione della manifestazione, con un villaggio disposto lungo la banchina di sopraflutto del Molo Luise, con numerosi stand di aziende di motori marini, accessoristica tecnica e servizi, e il posizionamento di pontili galleggianti ad hoc, che consentono di ampliare le disponibilità espositive, formando un ferro di cavallo in acqua, offre agli appassionati del mare una piacevole e confortevole visione dei modelli presenti. La piccola nautica, con circa 70 gommoni, 6 gozzi e 7 motoscafi, tutti al di sotto dei 10/12 metri, vede la presenza sia di aziende del territorio campano, sia del resto d'Italia. Mentre del segmento che sale di lunghezza, quello dei cruiser e degli yacht, tra i 15 e 25 metri, le presenze vedono oltre 30 gioielli di cantieri di produzione europea, dalla Finlandia sino alla Spagna, ma anche di altri continenti come Usa o le case produttrici asiatiche di motori marini, come Honda, Mercury, Suzuki, per citarne alcuni. Tra le imbarcazioni "Big" sicuramente attirerà l'attenzione dei visitatori il 70 piedi dei cantieri Ferretti, regina dell'edizione del salone nautico internazionale per grandezza, ma anche il nuovo Itama 54, al debutto per il 2026, entrambi esposti da Miramari Yachting di Francesco Mirante, così come i modelli di Rio Yacht e quelli di Blu Martin yacht, oltre ad Autosalone Italia con i marchi Azimut, Prestige e Jeanneau. Non mancano però altre proposte interessanti come quelle che esporranno i produttori campani

Napoli Village

Napoli

Fiart Mare, I-Boat, Italyure Yacht, e rivenditori: Nautica Sud con la gamma Cranchi e Saxdor, Nautica Fusaro con quella spagnola De Antonio, Marine System con i brand Bavaria e Idea, Agenzia Buglione con l'Ora 48 e Charter Liliano con i 17 metri del modello Astondoa 677. I battelli pneumatici, oltre 70 presenti, vedranno il top dei cantieri produttori presenti, a cominciare da: Nauticamato, con il brand Italiamarine, Sea Prop, Starmar, Oromarine, Mirimare, Novamares, Domare, Duelle Rib, Nautica Guida, Collin's, Koa e concessionari come Nautica Cesare per il brand Nuova Jolly. Mentre, per i gozzi, Navigare vedrà il ritorno all'esposizione del cantiere Fratelli Aprea, che con Cantieri Venere e Esposito Mare presenteranno i modelli della caratteristica imbarcazione sorrentina. Il salone sarà aperto, dal lunedì al giovedì, con orario continuato dalle 12.30 - 18.30, mentre il venerdì, sabato e domenica gli orari prevedono l'accesso dalle 10.30 alle 18.30 senza interruzione. Info.

Sea Reporter

Napoli

Prenderà il via sabato 8, la 39ª edizione di Navigare: al taglio del nastro il sindaco Manfredi

Nov 7, 2025 Napoli - Ingresso gratuito, prove in mare libere dei modelli esposti e oltre 120 imbarcazioni in acqua. Questi i fattori determinanti del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che prenderà il via sabato 8 sino a domenica 16 ottobre al molo Luise del porto turistico di Mergellina. La trentanovesima edizione, organizzata da AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - che apre di fatto il biennio di promozione della città di Napoli e dell'intero golfo partenopeo in vista dell'America's Cup del 2027, è stata presentata questa mattina alla Camera di Commercio di Napoli. All'incontro sono intervenuti: Claudio Durigon, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Laura Lieto, Vicesindaco città di Napoli, Antonino Della Notte, Presidente Vicario C.C.I.A.A. di Napoli, Amedeo Manzo, Presidente Banca di Credito Cooperativo di Napoli, Massimo Luise, amministratore Luise Group e Gennaro Amato, Presidente AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica). Intanto il sindaco Gaetano Manfredi, domani alle ore 12, inaugurerà la manifestazione. Sul blue carpet cittadino, in vista del grande appuntamento, al momento tocca al Navigare sfilare con oltre 120 imbarcazioni esposte e soprattutto con le sue consuete prerogative: ingresso libero a tutti e possibilità di provare, previo appuntamento con l'espositore, l'imbarcazione dei sogni. Un vantaggio non da poco quello di poter testare l'aspettativa di acquisto che, da sempre, risulta una valida soluzione commerciale per il salone nautico partenopeo che ha oramai da anni la "livrea" di evento internazionale. La consueta configurazione della manifestazione, con un villaggio disposto lungo la banchina di soprafflutto del Molo Luise, con numerosi stand di aziende di motori marini, accessoristica tecnica e servizi, e il posizionamento di pontili galleggianti ad hoc, che consentono di ampliare le disponibilità espositive, formando un ferro di cavallo in acqua, offre agli appassionati del mare una piacevole e confortevole visione dei modelli presenti. La piccola nautica, con circa 70 gommoni, 6 gozzi e 7 motoscafi, tutti al di sotto dei 10/12 metri, vede la presenza sia di aziende del territorio campano, sia del resto d'Italia. Mentre del segmento che sale di lunghezza, quello dei cruiser e degli yacht, tra i 15 e 25 metri, le presenze vedono oltre 30 gioielli di cantieri di produzione europea, dalla Finlandia sino alla Spagna, ma anche di altri continenti come Usa o le case produttrici asiatiche di motori marini, come Honda, Mercury, Suzuki, per citarne alcuni. Tra le imbarcazioni "Big" sicuramente attirerà l'attenzione dei visitatori il 70 piedi dei cantieri Ferretti, regina dell'edizione del salone nautico internazionale per grandezza, ma anche il nuovo Itama 54, al debutto per il 2026, entrambi esposti da Miramari Yachting di Francesco Mirante, così come i modelli di Rio Yacht e quelli di Blu Martin yacht, oltre ad Autosalone Italia con i marchi Azimut, Prestige e Jeanneau. Non mancano però altre proposte interessanti come quelle che esporranno



Nov 7, 2025 Napoli - Ingresso gratuito, prove in mare libere dei modelli esposti e oltre 120 imbarcazioni in acqua. Questi i fattori determinanti del Navigare, il salone nautico internazionale di Napoli, che prenderà il via sabato 8 sino a domenica 16 ottobre al molo Luise del porto turistico di Mergellina. La trentanovesima edizione, organizzata da AFINA - Associazione Filiera Italiana della Nautica - che apre di fatto il biennio di promozione della città di Napoli e dell'intero golfo partenopeo in vista dell'America's Cup del 2027, è stata presentata questa mattina alla Camera di Commercio di Napoli. All'incontro sono intervenuti: Claudio Durigon, Sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Laura Lieto, Vicesindaco città di Napoli, Antonino Della Notte, Presidente Vicario C.C.I.A.A. di Napoli, Amedeo Manzo, Presidente Banca di Credito Cooperativo di Napoli, Massimo Luise, amministratore Luise Group e Gennaro Amato, Presidente AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica). Intanto il sindaco Gaetano Manfredi, domani alle ore 12, inaugurerà la manifestazione. Sul blue carpet cittadino, in vista del grande appuntamento, al momento tocca al Navigare sfilare con oltre 120 imbarcazioni esposte e soprattutto con le sue consuete prerogative: ingresso libero a tutti e possibilità di provare, previo appuntamento con l'espositore, l'imbarcazione dei sogni. Un vantaggio non da poco quello di poter testare l'aspettativa di acquisto che, da sempre, risulta una valida soluzione commerciale per il salone nautico partenopeo che ha oramai da anni la "livrea" di evento internazionale. La consueta configurazione della manifestazione, con un villaggio disposto lungo la banchina di soprafflutto del Molo Luise, con numerosi stand di aziende di motori marini, accessoristica tecnica e servizi, e il posizionamento di pontili galleggianti ad hoc, che consentono di ampliare le disponibilità espositive, formando un ferro di cavallo in acqua, offre agli appassionati del mare una piacevole e confortevole visione dei modelli presenti. La

Sea Reporter

Napoli

i produttori campani Fiart Mare, I-Boat, Italyure Yacht, e rivenditori: Nautica Sud con la gamma Cranchi e Saxdor, Nautica Fusaro con quella spagnola De Antonio, Marine System con i brand Bavaria e Idea, Agenzia Buglione con l'Ora 48 e Charter Liliano con i 17 metri del modello Astondoa 677. I battelli pneumatici, oltre 70 presenti, vedranno il top dei cantieri produttori presenti, a cominciare da: Nauticamato, con il brand Italiamarine, Sea Prop, Starmar, Oromarine, Mirimare, Novamares, Domare, Duelle Rib, Nautica Guida, Collin's, Koa e concessionari come Nautica Cesare per il brand Nuova Jolly. Mentre, per i gozzi, Navigare vedrà il ritorno all'esposizione del cantiere Fratelli Aprea, che con Cantieri Venere e Esposito Mare presenteranno i modelli della caratteristica imbarcazione sorrentina. Il salone sarà aperto, dal lunedì al giovedì, con orario continuato dalle 12.30 - 18.30, mentre il venerdì, sabato e domenica gli orari prevedono l'accesso dalle 10.30 alle 18.30 senza interruzione. Intervento di Gennaro Amato, Presidente AFINA La nautica da diporto italiana, e ancor più quella campana, ha un bilancio non roseo per il 2025 e vede per il 2026 identificare alcuni fattori come determinanti per la ripresa del mercato e per la conservazione dei posti di lavoro del comparto. Premettendo che quella che molti chiamano crisi non è altro che un rallentamento della crescita derivante da quanto accaduto nel mondo 5 anni orsono e quindi legato ad una impennata della domanda e della voglia di vivere. Inoltre, bisogna suddividere la nautica da diporto in due grandi segmenti: quello produttivo sino ai 24 metri e quello dei superyacht che regala alla produzione e quindi all'export italiano dati record per fatturato di vendita in continua crescita. Ma va anche ricordato che l'intero settore produttivo della nautica realizza oltre 71.000 posti di lavoro diretti. Analizzando il comparto produttivo della nautica da diporto per il 2025, sino ai 28 metri, e in particolare dal 6 ai 12/15 metri, va detto che non possiamo essere pessimisti perché la realtà corrisponde ad una situazione vendite dove la piccola e media imbarcazione rallenta mentre le più grandi vanno ancora bene. Un rallentamento dovuto all'incertezza economica. Si paga ancora l'effetto covid che, se ha obbligato gli italiani a rimanere nel Paese e quindi a investire internamente in chiave di turismo che ha favorito una domanda di acquisto nella nautica, ha anche consentito alle aziende di ricevere finanziamenti di sostegno, che però vanno restituiti. Negli ultimi cinque anni, intanto, è cresciuto un problema infrastrutturale legato ai **porti** turistici che, pur avendo un incremento di domanda, non ha visto corrispondere una crescita di posti barca creando un cortocircuito critico. I dati indicano che in Campania nel 2023 c'è stato un aumento delle patenti nautiche entro le 12 miglia marine per imbarcazioni a motore, con 1.600 nuove patenti e il rinnovo di 5.968, per un totale di oltre 7.600 patenti. Quasi il doppio di quanto avvenuto in Sicilia (4.032) e nel Lazio (3.628) rispettivamente al secondo e terzo posto per emissioni. Se poi si considera che il rapporto patenti- imbarcazione non è direttamente proporzionale, perché uno studio dimostra che nel diportismo nautico sino ai 10 metri solo il 15.3% delle imbarcazioni viene immatricolato mentre l'84.7% non lo è, va di per sé che i posti all'ormeggio necessari sono molti di più rispetto alla crescita delle patenti. Il 2026 lascia ben sperare. L'America's Cup del 2027 a Napoli ha smosso le acque consentendo alla nostra

Sea Reporter

Napoli

città l'inizio di una rivoluzione invocata da oltre 30 anni. Bagnoli diventerà da ex polo siderurgico il quartiere centrale delle regate e il mare diventerà temporaneamente punto di partenza delle regate per poi divenire hub principale del diportismo partenopeo. Le modifiche al PUA della linea di costa consentiranno anche ulteriori interventi di modifica di fatiscenti approdi trasformandoli in veri e propri Marina. Una rivoluzione che, oltre a salvaguardare buona parte degli oltre 71mila lavoratori italiani, dei quali quasi un quarto opera in Campania, e realizzare un adeguato numero di ormeggi che aiuteranno anche le aziende della nautica da diporto di piccola e media dimensione che operano nel territorio cittadino e metropolitano, favorirà un turismo nautico alto spendente che, per indotto, favorirà l'intera economia cittadina. Ecco se il progetto che il nostro Sindaco, Gaetano Manfredi, sta portando avanti con lucida visione e tenacia, confermerà tutti questi aspetti indicati non posso che vedere una rosea proiezione per la nautica da diporto per il 2026-2027. Ma se questo disegno organizzativo, che deve prevedere anche uno sviluppo della linea di costa e dei **porti** turistici, quali punto fondamentale di un eventuale programma di rilancio del settore, non dovesse andare oltre la considerazione dell'evento allora il quadro della nautica da diporto, dei suoi cantieri e dei suoi lavoratori, sarebbe tutt'altro che roseo e, va di per se, che la città di Napoli perderebbe un'occasione unica, sfruttata da Valencia con la stessa manifestazione, e da Barcellona e Atene, con le olimpiadi.

Il Nautilus

Bari

AdSPMAM: i porti dell'Adriatico meridionale tengono il passo, nonostante il rallentamento del commercio globale dovuto alle incertezze geopolitiche

I primi nove mesi del 2025 confermano la solidità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che - pur in un contesto economico complesso - mantiene performance di assoluto rilievo, attestandosi su volumi di traffico che restano ampiamente superiori ai livelli pre-pandemia. Nei sei porti del Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli) l'andamento dei traffici riflette le complessità del quadro economico e le complesse dinamiche che stanno interessando l'economia mondiale. La crisi geopolitica internazionale, l'instabilità dei mercati energetici, i numerosi focolai di guerra, la contrazione dei consumi e l'aumento dei costi logistici hanno inciso sull'intera catena di approvvigionamento, determinando una contrazione generalizzata dei flussi commerciali e una revisione delle strategie degli operatori del trasporto marittimo. L'Autorità di Sistema, tuttavia, ha dimostrato un contrasto a tali complessità tale da mantenere salda la sintesi economico-finanziaria dell'Ente. In questo contesto, infatti, il Sistema dell'Adriatico Meridionale ha dimostrato una notevole capacità di tenuta, mantenendo volumi di traffico solidi e superiori ai livelli pre-pandemici e confermandosi

infrastruttura strategica per la connettività dell'Italia meridionale e per gli scambi con i Paesi dell'area balcanica e del Mediterraneo orientale. Da gennaio a settembre 2025, il Sistema ha registrato oltre 4.000 accosti, con una riduzione del 6% rispetto allo stesso periodo del 2024, ma con un dato che resta superiore del 12% rispetto al 2019, anno pre-Covid. Le merci movimentate superano i 12 milioni di tonnellate, con una flessione del 7%; il quadro generale, tuttavia, mostra un Sistema in equilibrio, sostenuto dal buon andamento di alcune categorie merceologiche strategiche. Le rinfuse solide segnano un incremento del +13%, trainate dai cereali (+23%) e dai TEU (+40%), in crescita costante negli ultimi sette anni. Proprio in tal senso, è interessante soffermarsi sulla movimentazione dei cereali, nello specifico il grano duro, tenero e il mais che raggiunge il +23% rispetto all'anno precedente, con più 1,8 milioni di tonnellate. Il traffico Ro-Ro e Ro-Pax, con oltre 243mila mezzi movimentati, registra un lieve calo rispetto all'anno precedente ma resta in crescita rispetto al 2019. I passeggeri traghetti superano 1,5 milioni di unità, con una sostanziale stabilità sul biennio precedente; mentre continua la corsa del comparto crocieristico che supera i 516 mila crocieristi transitati attraverso i porti del Sistema e segna un +14% rispetto al 2024 e un +25% rispetto al 2023.

PORTO DI BARI Il porto di Bari registra risultati positivi in tutti i principali segmenti di traffico, confermandosi come snodo logistico e commerciale nel Bacino del Mediterraneo. Nei primi nove mesi dell'anno, si è registrato un aumento delle toccate di +1,4% (ben 1.480 navi accostate); un aumento delle rinfuse solide di più del 30% (oltre un milione e settecentomila tonnellate), trainate



11/07/2025 14:40

AdSPMAM: i porti dell'Adriatico meridionale tengono il passo, nonostante il rallentamento del commercio globale dovuto alle incertezze geopolitiche

I primi nove mesi del 2025 confermano la solidità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che - pur in un contesto economico complesso - mantiene performance di assoluto rilievo, attestandosi su volumi di traffico che restano ampiamente superiori ai livelli pre-pandemia. Nei sei porti del Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli) l'andamento dei traffici riflette le complessità del quadro economico e le complesse dinamiche che stanno interessando l'economia mondiale. La crisi geopolitica internazionale, l'instabilità dei mercati energetici, i numerosi focolai di guerra, la contrazione dei consumi e l'aumento dei costi logistici hanno inciso sull'intera catena di approvvigionamento, determinando una contrazione generalizzata dei flussi commerciali e una revisione delle strategie degli operatori del trasporto marittimo. L'Autorità di Sistema, tuttavia, ha dimostrato un contrasto a tali complessità tale da mantenere salda la sintesi economico-finanziaria dell'Ente. In questo contesto, infatti, il Sistema dell'Adriatico Meridionale ha dimostrato una notevole capacità di tenuta, mantenendo volumi di traffico solidi e superiori ai livelli pre-pandemici e confermandosi infrastruttura strategica per la connettività dell'Italia meridionale e per gli scambi con i Paesi dell'area balcanica e del Mediterraneo orientale. Da gennaio a settembre 2025, il Sistema ha registrato oltre 4.000 accosti, con una riduzione del 6% rispetto allo stesso periodo del 2024, ma con un dato che resta superiore del 12% rispetto al 2019, anno pre-Covid. Le merci movimentate superano i 12 milioni di tonnellate, con una flessione del 7%; il quadro generale, tuttavia, mostra un Sistema in equilibrio, sostenuto dal buon andamento di alcune categorie merceologiche strategiche. Le rinfuse solide segnano un incremento del +13%, trainate dai cereali (+23%) e dai TEU (+40%), in crescita costante negli ultimi sette anni. Proprio in tal senso, è interessante soffermarsi sulla movimentazione dei cereali, nello specifico il grano duro, tenero e il mais che raggiunge il +23% rispetto all'anno precedente, con più 1,8 milioni di tonnellate. Il traffico Ro-Ro e Ro-Pax, con oltre 243mila mezzi movimentati, registra un lieve calo rispetto all'anno precedente ma resta in crescita rispetto al 2019. I passeggeri traghetti superano 1,5 milioni di unità, con una sostanziale stabilità sul biennio precedente; mentre continua la corsa del comparto crocieristico che supera i 516 mila crocieristi transitati attraverso i porti del Sistema e segna un +14% rispetto al 2024 e un +25% rispetto al 2023.

Il Nautilus

Bari

dai cereali +40% e dai prodotti chimici +27%; un aumento del +1% delle merci varie (con quasi 4 milioni di tonnellate); ben 75mila TEU (+9,4% in tons e +35% in numero contenitori) e +92% merci varie. L'andamento dei Ro-Ro risulta piuttosto stabile, contando un -1% per le tonnellate ed un +0,7% per quel che riguarda il numero di camion e trailers. Per quanto riguarda i flussi dei passeggeri, il **porto** di **Bari** segna un numero quasi invariato di passeggeri traghetti (più di 840mila passeggeri) ed un +21% dei passeggeri crociere (circa 430 mila turisti) e 152 navi accostate.

PORTO DI BRINDISI Il **porto** di Brindisi attraversa una fase di transizione strutturale, segnata dal progressivo ridimensionamento dei traffici energetici tradizionali e da un riequilibrio verso comparti più sostenibili e diversificati del trasporto marittimo. Nei primi nove mesi dell'anno, si sono registrati 1.170 accosti che hanno movimentato oltre 4,4 milioni di tonnellate di merci. Il dato complessivo segna un calo del 22% rispetto al 2024, statistica influenzata significativamente dalla cessazione della produzione di energia elettrica da parte della centrale Federico II Enel e, quindi, dalla connessa attività di sbarco del carbone. A questo, c'è da aggiungere la riduzione della produzione di Versalis, dovuta all'interruzione dell'attività di cracking. Il numero di camion e di trailer, seppur con un calo del 14% rispetto all'anno precedente, raggiunge più di 96 mila unità rotabili transitate nel **porto**. Mezzi che hanno trasportato più di 3 milioni di tonnellate di merci via Ro-Ro. Il traffico passeggeri, con 462mila unità, registra una flessione del 10%, mentre il comparto crocieristico continua a consolidarsi con 86mila passeggeri e 44 accosti. L'entrata in funzione del pontile a bricole e le nuove in fase di realizzazione, già dal prossimo anno, favoriranno sicuramente una ripresa traffici, rafforzando la competitività del **porto** e aprendo nuovi scenari per l'intero sistema produttivo locale.

PORTO DI BARLETTA Il **porto** di Barletta evidenzia un andamento positivo, trainato dalle connessioni con le filiere locali e dal potenziamento dei collegamenti con l'entroterra produttivo; con 606mila tonnellate movimentate registra un incremento del 6% rispetto al 2024. A trainare la crescita, la movimentazione di prodotti chimici liquidi con +100%, anche se in modesta quantità (6mila tonnellate); un aumento generalizzato del +27% delle rinfuse solide, tra le quali evidenziamo i cereali +12% (106mila tonnellate); i prodotti chimici +54% (126mila tonnellate) e i minerali/cementi e calci +12% (più di 130mila tonnellate). In aumento anche le toccate navi, 139 nel periodo in esame, pari al +2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

PORTO DI MANFREDONIA In un contesto di contrazione dei volumi globali, il **porto** di Manfredonia evidenzia una crescita selettiva dei traffici legati ai settori industriali locali, in particolare quello dei materiali da costruzione e dell'eolico. Comparando il periodo in esame rispetto all'anno precedente si registrano 253 accosti, in crescita del 2%, e oltre 467mila tonnellate di merci movimentate (-20%); tra queste, l'aumento del +26% della categoria "minerali, cementi e calci" che supera le 100mila tonnellate. Una quota significativa degli accosti ha riguardato la movimentazione di componenti eolici, il cui peso specifico limita l'incidenza sul volume complessivo. Sul fronte passeggeri, la linea con le Isole

Il Nautilus

Bari

Tremiti, avviata con ritardo rispetto agli anni precedenti, ha trasportato 4.812 turisti. **PORTO DI MONOPOLI** Il porto di Monopoli si contraddistingue per vivacità operativa e capacità di attrarre traffici diversificati. Assume, inoltre un ruolo sempre più strategico nel segmento del turismo marittimo di nicchia e di lusso, riflettendo la forte crescita del comparto nautico-alta di gamma in Italia. Da gennaio a settembre, il "porto gioiello" del Sistema ha registrato 160 accosti che si traduce in un +30% rispetto al 2024. Gli accosti in più corrispondono ad un aumento sia delle rinfuse liquide, costituite da oli vegetali (oltre 232mila tonnellate) e le rinfuse solide (+27%) che raggiungono 86mila tonnellate tra derrate alimentari, mangimi, minerali e prodotti chimici. In crescita significativa anche il segmento crocieristico che ha raggiunto i 2.951 passeggeri (554 in più rispetto all'anno precedente), corrispondente ad un aumento del +23%. Un dato che attesta Monopoli tra le mete più apprezzate dal turismo di nicchia. **PORTO DI TERMOLI** In linea con la strategia di diversificazione dei traffici, il porto di Termoli consolida la propria funzione di scalo passeggeri e avvia un percorso di crescita orientato all'apertura verso nuovi mercati e rotte adriatiche. Il traffico passeggeri da e per le Isole Tremiti, infatti, resta stabile con 206mila unità per 734 accosti. Intanto, dopo l'ottimo risultato ottenuto con il collegamento sperimentale Termoli-Ploce, che ha testimoniato la bontà dell'iniziativa e l'appetibilità turistica e commerciale della linea, l'Ente portuale in sinergia con gli operatori si sta adoperando per attivare nuovi collegamenti passeggeri da e per il porto di Termoli e nuove linee commerciali. "Il 2025 può essere considerato come un anno di assestamento per i traffici portuali - commenta il presidente dell'AdSPMAM, Francesco Mastro-. Dopo anni di crescita sostenuta, il rallentamento dell'economia globale si riflette anche sui nostri numeri. Tuttavia, la tenuta complessiva del Sistema, l'incremento costante dei traffici container e crocieristici e la stabilità dei flussi passeggeri testimoniano la solidità della nostra infrastruttura logistica. Continueremo ad investire in innovazione, sostenibilità ed efficienza operativa- continua Mastro- per rendere i nostri porti sempre più competitivi e per cogliere le opportunità offerte dalla transizione energetica e digitale che sta ridisegnando il panorama del commercio internazionale". Nelle statistiche dei primi nove mesi del 2025, una menzione speciale meritano anche gli accosti dei "Pleasure and Commercial Yachts" (imbarcazioni utilizzate per uso privato, ricreativo e imbarcazioni commerciali utilizzate per attività commerciali) che da maggio a settembre hanno riguardato in particolare i porti di Brindisi, Monopoli e Bari, confermando l'appeal turistico e commerciale delle coste dell'Adriatico meridionale. I dati relativi ai traffici nei porti dell'AdSPMAM sono raccolti dal sistema tecnologico GAIA, il Port Community System multi-porto, realizzato come strumento di supporto per le attività portuali degli scali di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli. GAIA consente di monitorare in tempo reale passeggeri e mezzi in entrata e in uscita dai porti e di immagazzinare i dati di traffico merci e passeggeri forniti dalle Agenzie marittime. I dati complessivi vengono poi elaborati dall'Ufficio Statistiche dell'AdSPMAM per fini di analisi e

Il Nautilus

Bari

fatturazione, secondo i modelli ESPO, garantendo omogeneità e trasparenza nella rappresentazione dei flussi portuali del Sistema.

Informare

Bari

Nei primi nove mesi del 2025 il traffico delle merci nei porti del sistema dell'Adriatico Meridionale è diminuito del -7%

Movimentate oltre 12 milioni di tonnellate L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha reso noto che nei primi nove mesi del 2025 il traffico delle merci nei sei porti di **Bari**, Brindisi, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli è stato di oltre 12 milioni di tonnellate, con una flessione del -7% sullo stesso periodo dello scorso anno. Nel comunicare l'andamento del traffico dall'inizio dell'anno, l'AdSP dell'Adriatico Meridionale, come altre Autorità di Sistema Portuale italiane che sempre più intendono il loro ruolo come quello di aziende private che guidano un conglomerato economico piuttosto che quello - più conforme al vero - di società pubbliche incaricate di gestire aree e infrastrutture date in concessione ad imprese private, ha evidenziato principalmente l'evoluzione positiva di diversi segmenti di traffico, quasi che i destinatari della comunicazione siano azionisti e potenziali investitori piuttosto che un ampio ventaglio - il pubblico, appunto - di addetti, professionisti e altri che a vario titolo sono interessati a conoscere nel dettaglio quanto è accaduto per trarne conclusioni e indicazioni. In mancanza di informazioni più specifiche, e tralasciando quindi le evidenziazioni del «buon andamento di alcune categorie merceologiche strategiche» che - secondo l'AdSP - «confermano la solidità del sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale che, pur in un contesto economico complesso, mantiene performance di assoluto rilievo, attestandosi su volumi di traffico che restano ampiamente superiori ai livelli pre-pandemia», dalla comunicazione si desume grosso modo che, relativamente alle merci, il porto di **Bari** ha registrato risultati positivi in tutti i principali segmenti di traffico, mentre il **porto** di Brindisi, con oltre 4,4 milioni di tonnellate di merci movimentate, ha accusato un calo del -22%, dato - ha precisato l'ente - che è stato influenzato significativamente dalla cessazione della produzione di energia elettrica da parte della centrale Federico II Enel e, quindi, dalla connessa attività di sbarco del carbone. Relativamente al **porto** di Barletta, l'AdSP ha riferito di un andamento positivo, mentre in contrazione è risultato il traffico nel **porto** di Manfredonia con oltre 467mila tonnellate di merci movimentate (-20%). Per il **porto** di Monopoli è dato sapere, pressappoco, solo che lo scalo «si contraddistingue per vivacità operativa e capacità di attrarre traffici diversificati» e, per il **porto** di Termoli, che lo scalo «consolida la propria funzione di scalo passeggeri». Per conoscere nel dettaglio cosa è accaduto nel 2025 al traffico delle merci nei porti del sistema dell'Adriatico Meridionale bisognerà attendere il consuntivo di fine anno, quando doverosamente l'ente dovrà rendere noti i dati statistici annuali in formato ESPO. Statistiche tabellari che, se diffuse magari con cadenza trimestrale durante l'anno, eviterebbero



Movimentate oltre 12 milioni di tonnellate L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha reso noto che nei primi nove mesi del 2025 il traffico delle merci nei sei porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli è stato di oltre 12 milioni di tonnellate, con una flessione del -7% sullo stesso periodo dello scorso anno. Nel comunicare l'andamento del traffico dall'inizio dell'anno, l'AdSP dell'Adriatico Meridionale, come altre Autorità di Sistema Portuale italiane che sempre più intendono il loro ruolo come quello di aziende private che guidano un conglomerato economico piuttosto che quello - più conforme al vero - di società pubbliche incaricate di gestire aree e infrastrutture date in concessione ad imprese private, ha evidenziato principalmente l'evoluzione positiva di diversi segmenti di traffico, quasi che i destinatari della comunicazione siano azionisti e potenziali investitori piuttosto che un ampio ventaglio - il pubblico, appunto - di addetti, professionisti e altri che a vario titolo sono interessati a conoscere nel dettaglio quanto è accaduto per trarne conclusioni e indicazioni. In mancanza di informazioni più specifiche, e tralasciando quindi le evidenziazioni del «buon andamento di alcune categorie merceologiche strategiche» che - secondo l'AdSP - «confermano la solidità del sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale che, pur in un contesto economico complesso, mantiene performance di assoluto rilievo, attestandosi su volumi di traffico che restano ampiamente superiori ai livelli pre-pandemia», dalla comunicazione si desume grosso modo che, relativamente alle merci, il porto di Bari ha registrato risultati positivi in tutti i principali segmenti di traffico, mentre il porto di Brindisi, con oltre 4,4 milioni di tonnellate di merci movimentate, ha accusato un calo del -22%, dato - ha precisato l'ente - che è stato influenzato significativamente dalla cessazione della produzione di energia elettrica da parte della centrale Federico II Enel e, quindi, dalla connessa attività di

Informare

Bari

agli uffici dell'ente che si occupano di diffondere le informazioni sull'andamento dei traffici un lungo lavoro di sintesi che inevitabilmente (?) trascurava alcuni elementi. Un ulteriore motivo per rendere noti i dati ESPO con maggior frequenza che dovrebbe interessare anche altre Autorità di Sistema Portuale: il consuntivo annuale in formato ESPO viene divulgato nei primi mesi dell'anno successivo quando i primi mesi dell'anno precedente, per le dinamiche dei mercati, sono ormai storia. Bruno Bellio.

I porti dell'Adriatico meridionale confermano la tenuta

Oltre 12 milioni di tonnellate e 1,5 milioni di passeggeri nei primi nove mesi del 2025

Andrea Puccini

BARI I porti del Mare Adriatico Meridionale tengono il passo nonostante il rallentamento del commercio globale e l'instabilità geopolitica. Nei primi nove mesi del 2025, il sistema guidato da Francesco Mastro ha movimentato oltre 12 milioni di tonnellate di merci e più di 1,5 milioni di passeggeri, mantenendo performance superiori ai livelli pre-pandemia e confermandosi infrastruttura strategica per la connettività del Sud Italia e gli scambi con Balcani e Mediterraneo orientale. Il Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), che comprende gli scali di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli, mostra una tenuta complessiva in un contesto globale segnato da tensioni internazionali, volatilità dei mercati energetici e aumento dei costi logistici. Nonostante la contrazione del commercio mondiale, la sintesi economico-finanziaria dell'Ente resta solida. Nei primi nove mesi dell'anno si sono registrati oltre 4.000 accosti, in lieve flessione (-6%) rispetto al 2024, ma ancora superiori del 12% ai livelli del 2019, ultimo anno pre-Covid. Le merci movimentate hanno superato le 12 milioni di tonnellate (-7%), con una struttura di traffico equilibrata e sostenuta dall'andamento positivo di alcune categorie chiave: rinfuse solide +13%, cereali +23% e TEU +40%. Il traffico Ro-Ro e Ro-Pax, con oltre 243 mila mezzi, risulta stabile rispetto al 2024 e superiore al 2019, mentre i passeggeri traghetti superano 1,5 milioni. In forte crescita, invece, il comparto crocieristico, che raggiunge 516 mila crocieristi (+14% sul 2024 e +25% sul 2023).

estate sviluppo e dibattito Porto di Bari tra i primi dieci in Italia porti dell'AdSp Mam Bari, hub del Mediterraneo Lo scalo di Bari si conferma il principale motore del sistema, con risultati positivi in quasi tutti i segmenti di traffico. Da gennaio a settembre si registrano 1.480 accosti (+1,4%), un aumento delle rinfuse solide (+30%), trainate da cereali (+40%) e prodotti chimici (+27%), e quasi 4 milioni di tonnellate di merci varie (+1%). I contenitori crescono del 35% in numero e del 9,4% in tonnellate, mentre il traffico Ro-Ro resta stabile. Sul fronte passeggeri, oltre 840 mila traghettisti e 430 mila crocieristi (+21%) confermano il ruolo di Bari come snodo turistico e commerciale di riferimento nel basso Adriatico.

brindisi Brindisi, fase di transizione Il porto di Brindisi risente della riconversione energetica e del ridimensionamento dei traffici di carbone legati alla cessazione della produzione della centrale Federico II Enel, oltre che del calo produttivo di Versalis. Il totale merci movimentate nei primi nove mesi del 2025 si attesta a 4,4 milioni di tonnellate (-22%). Nonostante ciò, il porto mantiene oltre 96 mila mezzi Ro-Ro transitati e 462 mila passeggeri traghetti (-10%). In controtendenza il segmento crociere, con 86 mila passeggeri (+ consolidamento). Le nuove opere infrastrutturali tra cui il pontile a briccole apriranno prospettive di rilancio già dal 2026.

Barletta, crescita costante Lo scalo di Barletta registra un incremento del 6% rispetto al 2024, con 606 mila tonnellate di merci movimentate.



Messaggero Marittimo

Bari

Crescono le rinfuse solide (+27%), in particolare cereali (+12%), prodotti chimici (+54%) e minerali e cementi (+12%). Le toccat navi salgono a 139 (+2,2%), confermando la centralità del porto per le filiere produttive locali. Manfredonia, focus sull'industria e l'eolico A Manfredonia, pur con una contrazione complessiva dei volumi (-20%), si registra un aumento degli accosti (+2%) e una crescita del traffico di materiali da costruzione (+26%). Rilevante anche la movimentazione di componenti per l'eolico, settore in espansione. Il traffico passeggeri verso le Isole Tremiti raggiunge 4.812 turisti, in ripresa. Monopoli, il porto gioiello in crescita Vivace e in continua espansione, il porto di Monopoli conta 160 accosti (+30%), sostenuti dall'aumento delle rinfuse liquide (232 mila tonnellate) e solide (+27%). Deciso balzo anche per le crociere di nicchia, con 2.951 passeggeri (+23%), confermando la vocazione turistica d'élite dello scalo. Termoli, conferma e nuove prospettive Il porto di Termoli consolida la propria vocazione passeggeri con 206 mila unità e 734 accosti sulle linee per le Isole Tremiti. Buoni risultati anche per il collegamento sperimentale TermoliPloce, che apre la strada a nuove rotte turistiche e commerciali adriatiche. Mastro **adsp** MAM Mastro: Sistema solido e pronto alle sfide della transizione Il 2025 può essere considerato un anno di assestamento commenta il presidente Francesco Mastro . Dopo anni di crescita sostenuta, il rallentamento dell'economia globale si riflette anche sui nostri numeri. Tuttavia, la tenuta complessiva del Sistema, l'incremento dei traffici container e crocieristici e la stabilità dei flussi passeggeri testimoniano la solidità della nostra infrastruttura logistica. Continueremo a investire in innovazione, sostenibilità ed efficienza operativa per rendere i nostri porti sempre più competitivi e pronti a cogliere le opportunità offerte dalla transizione energetica e digitale. Turismo nautico e monitoraggio digitale In crescita anche gli accosti di Pleasure and Commercial Yachts, concentrati nei porti di Brindisi, Monopoli e Bari, a conferma dell'appeal turistico e commerciale delle coste adriatiche. Tutti i dati di traffico sono raccolti e gestiti tramite il Port Community System GAIA, che consente il monitoraggio in tempo reale di merci e passeggeri nei sei porti del sistema, garantendo trasparenza e uniformità secondo gli standard ESPO.

Tra gennaio e agosto traffici in calo nei porti pugliesi

I porti del Mare Adriatico Meridionale (Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli) hanno archiviato i primi nove mesi del 2025 con una movimentazione complessiva di 12 mln di tonnellate di merce, con una flessione del 7% su base annuale. Secondo quanto dichiarato dalla Port Authority, "l'andamento dei traffici riflette le complessità del quadro economico e le complesse dinamiche che stanno interessando l'economia mondiale, tra le quali: la crisi geopolitica internazionale, l'instabilità dei mercati energetici, i numerosi focolai di guerra, la contrazione dei consumi e l'aumento dei costi logistici hanno inciso sull'intera catena di approvvigionamento, determinando una contrazione generalizzata dei flussi commerciali e una revisione delle strategie degli operatori del trasporto marittimo. L'analisi dei segmenti di traffico evidenzia in particolare il calo del traffico rotabile (con oltre 243 mila mezzi movimentati), la sostanziale stabilità del traffico dei traghetti, con 1,5 mln di passeggeri, e il deciso incremento del traffico **crocieristico** (+14%, con 516 mila crocieristi). In aumento anche il traffico delle rinfuse solide, che ha segnato un incremento del 13% grazie alle prestazioni dei cereali (+23%) e dai TEU (+40%), in crescita costante negli ultimi sette anni. Dall'analisi dei singoli porti emerge come a Bari siano aumentate le rinfuse solide (+30%, con 1,7 mln di tonnellate), le merci varie (+1%, 4 mln di tonnellate) e i container (sono stati movimentati 75mila TEU, il 35% in più rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2024). L'andamento dei Ro-Ro risulta piuttosto stabile, contando un -1% per le tonnellate ed un +0,7% per quel che riguarda il numero di camion e trailer. Per quanto riguarda i flussi dei passeggeri, il porto di Bari segna un numero quasi invariato di passeggeri traghetti (più di 840mila passeggeri) ed un +21% dei passeggeri crociere (circa 430 mila turisti) e 152 navi accostate. Tra gli altri porti del sistema, merita sicuramente di essere menzionato quello di Brindisi, che nel periodo di riferimento ha movimentato 4,4 mln di tonnellate, riportando un -22% su base annuale. Il dato è stato influenzato dalla cessazione della produzione di energia elettrica da parte della centrale Federico II Enel e, quindi, dalla connessa attività di sbarco del carbone. A questo, c'è da aggiungere la riduzione della produzione di Versalis, dovuta all'interruzione dell'attività di cracking. Il numero di camion e di trailer, seppur con un calo del 14% rispetto all'anno precedente, raggiunge più di 96 mila unità rotabili transitate nel porto. Mezzi che hanno trasportato più di 3 milioni di tonnellate di merci via Ro-Ro. Il traffico passeggeri, con 462mila unità, registra una flessione del 10%, mentre il comparto **crocieristico** continua a consolidarsi con 86mila passeggeri e 44 accosti. Il 2025 può essere considerato come un anno di assestamento per i traffici portuali commenta il presidente dell'AdSPMAM, Francesco Mastro. Dopo anni di crescita sostenuta, il rallentamento dell'economia globale si riflette anche sui nostri numeri.



Port News

Bari

Tuttavia, la tenuta complessiva del Sistema, l'incremento costante dei traffici container e crocieristici e la stabilità dei flussi passeggeri testimoniano la solidità della nostra infrastruttura logistica. Continueremo ad investire in innovazione, sostenibilità ed efficienza operativa- continua Mastro- per rendere i nostri porti sempre più competitivi e per cogliere le opportunità offerte dalla transizione energetica e digitale che sta ridisegnando il panorama del commercio internazionale.

Puglia Live

Bari

AdSPMAM: i porti dell'Adriatico meridionale tengono il passo, nonostante il rallentamento del commercio globale dovuto alle incertezze geopolitiche.

Nei primi nove mesi del 2025, movimentate oltre 12 milioni di tonnellate di merci e più di 1,5 milioni di passeggeri. I primi nove mesi del 2025 confermano la solidità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che- pur in un contesto economico complesso- mantiene performance di assoluto rilievo, attestandosi su volumi di traffico che restano ampiamente superiori ai livelli pre-pandemia. Nei sei porti del Sistema (**Bari**, Brindisi, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli) l'andamento dei traffici riflette le complessità del quadro economico e le complesse dinamiche che stanno interessando l'economia mondiale. La crisi geopolitica internazionale, l'instabilità dei mercati energetici, i numerosi focolai di guerra, la contrazione dei consumi e l'aumento dei costi logistici hanno inciso sull'intera catena di approvvigionamento, determinando una contrazione generalizzata dei flussi commerciali e una revisione delle strategie degli operatori del trasporto marittimo. L'Autorità di Sistema, tuttavia, ha dimostrato un contrasto a tali complessità tale da mantenere salda la sintesi economico-finanziaria dell'Ente. In questo contesto, infatti, il Sistema dell'Adriatico Meridionale ha dimostrato

una notevole capacità di tenuta, mantenendo volumi di traffico solidi e superiori ai livelli pre-pandemici e confermandosi infrastruttura strategica per la connettività dell'Italia meridionale e per gli scambi con i Paesi dell'area balcanica e del Mediterraneo orientale. Da gennaio a settembre 2025, il Sistema ha registrato oltre 4.000 accosti, con una riduzione del 6% rispetto allo stesso periodo del 2024, ma con un dato che resta superiore del 12% rispetto al 2019, anno pre-Covid. Le merci movimentate superano i 12 milioni di tonnellate, con una flessione del 7%; il quadro generale, tuttavia, mostra un Sistema in equilibrio, sostenuto dal buon andamento di alcune categorie merceologiche strategiche. Le rinfuse solide segnano un incremento del +13%, trainate dai cereali (+23%) e dai TEU (+40%), in crescita costante negli ultimi sette anni. Proprio in tal senso, è interessante soffermarsi sulla movimentazione dei cereali, nello specifico il grano duro, tenero e il mais che raggiunge il +23% rispetto all'anno precedente, con più 1,8 milioni di tonnellate. Il traffico Ro-Ro e Ro-Pax, con oltre 243mila mezzi movimentati, registra un lieve calo rispetto all'anno precedente ma resta in crescita rispetto al 2019. I passeggeri traghetti superano 1,5 milioni di unità, con una sostanziale stabilità sul biennio precedente; mentre continua la corsa del comparto crocieristico che supera i 516 mila crocieristi transitati attraverso i porti del Sistema e segna un +14% rispetto al 2024 e un +25% rispetto al 2023. **PORTO DI BARI** Il porto di Bari registra risultati positivi in tutti i principali segmenti di traffico, confermandosi come snodo logistico e commerciale nel Bacino del Mediterraneo. Nei primi nove mesi dell'anno, si è registrato un aumento delle toccate di +1,4% (ben 1.480 navi accostate); un



Nei primi nove mesi del 2025, movimentate oltre 12 milioni di tonnellate di merci e più di 1,5 milioni di passeggeri. I primi nove mesi del 2025 confermano la solidità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che- pur in un contesto economico complesso- mantiene performance di assoluto rilievo, attestandosi su volumi di traffico che restano ampiamente superiori ai livelli pre-pandemia. Nei sei porti del Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli) l'andamento dei traffici riflette le complessità del quadro economico e le complesse dinamiche che stanno interessando l'economia mondiale. La crisi geopolitica internazionale, l'instabilità dei mercati energetici, i numerosi focolai di guerra, la contrazione dei consumi e l'aumento dei costi logistici hanno inciso sull'intera catena di approvvigionamento, determinando una contrazione generalizzata dei flussi commerciali e una revisione delle strategie degli operatori del trasporto marittimo. L'Autorità di Sistema, tuttavia, ha dimostrato un contrasto a tali complessità tale da mantenere salda la sintesi economico-finanziaria dell'Ente. In questo contesto, infatti, il Sistema dell'Adriatico Meridionale ha dimostrato una notevole capacità di tenuta, mantenendo volumi di traffico solidi e superiori ai livelli pre-pandemici e confermandosi infrastruttura strategica per la connettività dell'Italia meridionale e per gli scambi con i Paesi dell'area balcanica e del Mediterraneo orientale. Da gennaio a settembre 2025, il Sistema ha registrato oltre 4.000 accosti, con una riduzione del 6% rispetto allo stesso periodo del 2024, ma con un dato che resta superiore del 12% rispetto al 2019, anno pre-Covid. Le merci movimentate superano i 12 milioni di tonnellate, con una flessione del 7%; il quadro generale, tuttavia, mostra un Sistema in equilibrio, sostenuto dal buon andamento di alcune categorie merceologiche strategiche. Le rinfuse solide segnano un incremento del +13%, trainate dai cereali (+23%) e dai TEU (+40%), in crescita costante negli ultimi sette anni. Proprio in tal senso, è interessante soffermarsi sulla movimentazione dei cereali, nello specifico il grano duro, tenero e il mais che

Puglia Live

Bari

aumento delle rinfuse solide di più del 30% (oltre un milione e settecentomila tonnellate), trainate dai cereali +40% e dai prodotti chimici +27%; un aumento del +1% delle merci varie (con quasi 4 milioni di tonnellate); ben 75mila TEU (+9,4% in tons e +35% in numero contenitori) e +92% merci varie. L'andamento dei Ro-Ro risulta piuttosto stabile, contando un -1% per le tonnellate ed un +0,7% per quel che riguarda il numero di camion e trailers. Per quanto riguarda i flussi dei passeggeri, il **porto di Bari** segna un numero quasi invariato di passeggeri traghetti (più di 840mila passeggeri) ed un +21% dei passeggeri crociere (circa 430 mila turisti) e 152 navi accostate. **PORTO DI BRINDISI** Il **porto** di Brindisi attraversa una fase di transizione strutturale, segnata dal progressivo ridimensionamento dei traffici energetici tradizionali e da un riequilibrio verso comparti più sostenibili e diversificati del trasporto marittimo. Nei primi nove mesi dell'anno, si sono registrati 1.170 accosti che hanno movimentato oltre 4,4 milioni di tonnellate di merci. Il dato complessivo segna un calo del 22% rispetto al 2024, statistica influenzata significativamente dalla cessazione della produzione di energia elettrica da parte della centrale Federico II Enel e, quindi, dalla connessa attività di sbarco del carbone. A questo, c'è da aggiungere la riduzione della produzione di Versalis, dovuta all'interruzione dell'attività di cracking. Il numero di camion e di trailer, seppur con un calo del 14% rispetto all'anno precedente, raggiunge più di 96 mila unità rotabili transitate nel **porto**. Mezzi che hanno trasportato più di 3 milioni di tonnellate di merci via Ro-Ro. Il traffico passeggeri, con 462mila unità, registra una flessione del 10%, mentre il comparto crocieristico continua a consolidarsi con 86mila passeggeri e 44 accosti. L'entrata in funzione del pontile a bricole e le nuove in fase di realizzazione, già dal prossimo anno, favoriranno sicuramente una ripresa traffici, rafforzando la competitività del **porto** e aprendo nuovi scenari per l'intero sistema produttivo locale. **PORTO DI BARLETTA** Il **porto** di Barletta evidenzia un andamento positivo, trainato dalle connessioni con le filiere locali e dal potenziamento dei collegamenti con l'entroterra produttivo; con 606mila tonnellate movimentate registra un incremento del 6% rispetto al 2024. A trainare la crescita, la movimentazione di prodotti chimici liquidi con +100%, anche se in modesta quantità (6mila tonnellate); un aumento generalizzato del +27% delle rinfuse solide, tra le quali evidenziamo i cereali +12% (106mila tonnellate); i prodotti chimici +54% (126mila tonnellate) e i minerali/cementi e calci +12% (più di 130mila tonnellate). In aumento anche le toccate navi, 139 nel periodo in esame, pari al +2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente **PORTO DI MANFREDONIA** In un contesto di contrazione dei volumi globali, il **porto** di Manfredonia evidenzia una crescita selettiva dei traffici legati ai settori industriali locali, in particolare quello dei materiali da costruzione e dell'eolico. Comparando il periodo in esame rispetto all'anno precedente si registrano 253 accosti, in crescita del 2%, e oltre 467mila tonnellate di merci movimentate (-20%); tra queste, l'aumento del +26% della categoria "minerali, cementi e calci" che supera le 100mila tonnellate. Una quota significativa degli accosti ha riguardato la movimentazione di componenti eolici, il cui peso specifico limita l'incidenza

Puglia Live

Bari

sul volume complessivo. Sul fronte passeggeri, la linea con le Isole Tremiti, avviata con ritardo rispetto agli anni precedenti, ha trasportato 4.812 turisti. **PORTO DI MONOPOLI** Il **porto** di Monopoli si contraddistingue per vivacità operativa e capacità di attrarre traffici diversificati. Assume, inoltre un ruolo sempre più strategico nel segmento del turismo marittimo di nicchia e di lusso, riflettendo la forte crescita del comparto nautico-alta di gamma in Italia. Da gennaio a settembre, il "**porto** gioiello" del Sistema ha registrato 160 accosti che si traduce in un +30% rispetto al 2024. Gli accosti in più corrispondono ad un aumento sia delle rinfuse liquide, costituite da oli vegetali (oltre 232mila tonnellate) e le rinfuse solide (+27%) che raggiungono 86mila tonnellate tra derrate alimentari, mangimi, minerali e prodotti chimici. In crescita significativa anche il segmento crocieristico che ha raggiunto i 2.951 passeggeri (554 in più rispetto all'anno precedente), corrispondente ad un aumento del +23%. Un dato che attesta Monopoli tra le mete più apprezzate dal turismo di nicchia. **PORTO DI TERMOLI** In linea con la strategia di diversificazione dei traffici, il **porto** di Termoli consolida la propria funzione di scalo passeggeri e avvia un percorso di crescita orientato all'apertura verso nuovi mercati e rotte adriatiche. Il traffico passeggeri da e per le Isole Tremiti, infatti, resta stabile con 206mila unità per 734 accosti. Intanto, dopo l'ottimo risultato ottenuto con il collegamento sperimentale Termoli-Ploce, che ha testimoniato la bontà dell'iniziativa e l'appetibilità turistica e commerciale della linea, l'Ente portuale in sinergia con gli operatori si sta adoperando per attivare nuovi collegamenti passeggeri da e per il **porto** di Termoli e nuove linee commerciali. " Il 2025 può essere considerato come un anno di assestamento per i traffici portuali - commenta il presidente dell'AdSPMAM, Francesco Mastro -. Dopo anni di crescita sostenuta, il rallentamento dell'economia globale si riflette anche sui nostri numeri. Tuttavia, la tenuta complessiva del Sistema, l'incremento costante dei traffici container e crocieristici e la stabilità dei flussi passeggeri testimoniano la solidità della nostra infrastruttura logistica. Continueremo ad investire in innovazione, sostenibilità ed efficienza operativa - continua Mastro - per rendere i nostri porti sempre più competitivi e per cogliere le opportunità offerte dalla transizione energetica e digitale che sta ridisegnando il panorama del commercio internazionale ". Nelle statistiche dei primi nove mesi del 2025, una menzione speciale meritano anche gli accosti dei " Pleasure and Commercial Yachts " (imbarcazioni utilizzate per uso privato, ricreativo e imbarcazioni commerciali utilizzate per attività commerciali) che da maggio a settembre hanno riguardato in particolare i porti di Brindisi, Monopoli e **Bari**, confermando l' appeal turistico e commerciale delle coste dell'Adriatico meridionale. I dati relativi ai traffici nei porti dell'AdSPMAM sono raccolti dal sistema tecnologico GAIA, il Port Community System multi-**porto**, realizzato come strumento di supporto per le attività portuali degli scali di **Bari**, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli. GAIA consente di monitorare in tempo reale passeggeri e mezzi in entrata e in uscita dai porti e di immagazzinare i dati di traffico merci e passeggeri forniti dalle Agenzie marittime. I dati complessivi vengono poi

Puglia Live

Bari

elaborati dall'Ufficio Statistiche dell'AdSPMAM per fini di analisi e fatturazione, secondo i modelli ESPO, garantendo omogeneità e trasparenza nella rappresentazione dei flussi portuali del Sistema.

Brindisi Report

Brindisi

Traffici marittimi: calo merci al porto di Brindisi, ma boom di crocieristi

Nel 2025 si registra una flessione del 22 per cento i volumi complessivi per l'addio al carbone, ma segnali positivi dalle crociere con 86mila passeggeri. Il nuovo pontile a briccole promette rilancio per lo scalo brindisino **BRINDISI** - Il Sistema portuale del mare Adriatico meridionale (Adspmam) mostra una forte capacità di resilienza nei primi nove mesi del 2025, mantenendo performance superiori ai livelli pre-pandemici nonostante le tensioni geopolitiche e il rallentamento del commercio globale. I sei porti del sistema - Bari, **Brindisi**, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli - hanno registrato oltre 4.000 accosti, con una flessione del 6 per cento rispetto al 2024, ma ancora superiori del 12 per cento rispetto al 2019. La movimentazione merci ha superato, invece, i 12 milioni di tonnellate, registrando una flessione del 7 per cento. Tuttavia, alcuni settori mostrano una certa crescita: le rinfuse solide segnano un più 13 per cento, trainate dai cereali che crescono del 23 per cento con 1,8 milioni di tonnellate. Notevole anche l'incremento dei Teu, in aumento del 40 per cento e in crescita costante negli ultimi sette anni. Il traffico Ro-Ro e Ro-Pax ha movimentato oltre 243.000 mezzi, con un lieve calo rispetto al 2024, ma in evidente crescita rispetto al 2019. Il settore passeggeri si mantiene solido con oltre 1,5 milioni di viaggiatori sui traghetti, mentre il comparto crocieristico segna un nuovo record con 516.000 crocieristi, registrando un più 14 per cento rispetto al 2024 e un più 25 per cento sul 2023. I dati del **porto di Brindisi** Per quanto riguarda il **porto di Brindisi**, che sta attraversando una fase di transizione strutturale, si registrano 1.170 accosti e 4,4 milioni di tonnellate di merci movimentate, con un calo del 22 per cento rispetto al 2024, principalmente dovuto alla cessazione della produzione della centrale Federico II Enel - e quindi dalla connessa attività di sbarco del carbone - oltre alla riduzione dell'attività di Versalis. Il traffico rotabile nel capoluogo adriatico, d'altra parte, ha visto transitare più di 96.000 unità, trasportando oltre 3 milioni di tonnellate di merci, seppur con un calo del 14 per cento rispetto all'anno precedente. Il settore passeggeri ha registrato 462.000 unità (meno 10 per cento), mentre le crociere hanno accolto 86.000 visitatori con 44 accosti. L'entrata in funzione del nuovo pontile a briccole promette di rilanciare i traffici già dal prossimo anno. Da maggio a settembre 2025, i porti di **Brindisi**, Monopoli e Bari hanno anche registrato un significativo numero di accosti di yacht privati e commerciali, confermando l'attrattiva turistica dell'area. Tutti i dati sono stati raccolti attraverso il sistema tecnologico Gaia, il port community system che monitora in tempo reale i movimenti nei porti del Sistema, garantendo trasparenza e accuratezza nelle rilevazioni statistiche secondo i modelli Espo. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui [Seguici gratuitamente](#)



Nel 2025 si registra una flessione del 22 per cento i volumi complessivi per l'addio al carbone, ma segnali positivi dalle crociere con 86mila passeggeri. Il nuovo pontile a briccole promette rilancio per lo scalo brindisino **BRINDISI** - Il Sistema portuale del mare Adriatico meridionale (Adspmam) mostra una forte capacità di resilienza nei primi nove mesi del 2025, mantenendo performance superiori ai livelli pre-pandemici nonostante le tensioni geopolitiche e il rallentamento del commercio globale. I sei porti del sistema - Bari, **Brindisi**, Barletta, Manfredonia, Monopoli e Termoli - hanno registrato oltre 4.000 accosti, con una flessione del 6 per cento rispetto al 2024, ma ancora superiori del 12 per cento rispetto al 2019. La movimentazione merci ha superato, invece, i 12 milioni di tonnellate, registrando una flessione del 7 per cento. Tuttavia, alcuni settori mostrano una certa crescita: le rinfuse solide segnano un più 13 per cento, trainate dai cereali che crescono del 23 per cento con 1,8 milioni di tonnellate. Notevole anche l'incremento dei Teu, in aumento del 40 per cento e in crescita costante negli ultimi sette anni. Il traffico Ro-Ro e Ro-Pax ha movimentato oltre 243.000 mezzi, con un lieve calo rispetto al 2024, ma in evidente crescita rispetto al 2019. Il settore passeggeri si mantiene solido con oltre 1,5 milioni di viaggiatori sui traghetti, mentre il comparto crocieristico segna un nuovo record con 516.000 crocieristi, registrando un più 14 per cento rispetto al 2024 e un più 25 per cento sul 2023. I dati del **porto di Brindisi** Per quanto riguarda il **porto di Brindisi**, che sta attraversando una fase di transizione strutturale, si registrano 1.170 accosti e 4,4 milioni di tonnellate di merci movimentate, con un calo del 22 per cento rispetto al 2024, principalmente dovuto alla cessazione della produzione della centrale Federico II Enel - e quindi dalla connessa attività di sbarco del carbone - oltre alla riduzione dell'attività di Versalis. Il traffico rotabile nel capoluogo adriatico, d'altra parte, ha visto transitare più di 96.000 unità, trasportando oltre 3 milioni di tonnellate di merci, seppur con un calo del 14 per cento rispetto all'anno precedente. Il settore passeggeri ha registrato 462.000 unità (meno 10 per cento), mentre le crociere hanno accolto 86.000 visitatori con 44 accosti. L'entrata in funzione del nuovo pontile a briccole promette di rilanciare i traffici già dal prossimo anno. Da maggio a settembre 2025, i porti di **Brindisi**, Monopoli e Bari hanno anche registrato un significativo numero di accosti di yacht privati e commerciali, confermando l'attrattiva turistica dell'area. Tutti i dati sono stati raccolti attraverso il sistema tecnologico Gaia, il port community system che monitora in tempo reale i movimenti nei porti del Sistema, garantendo trasparenza e accuratezza nelle rilevazioni statistiche secondo i modelli Espo. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui [Seguici gratuitamente](#)

Brindisi Report

Brindisi

anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Brindisi Report

Brindisi

"Traffici marittimi, confronto impietoso tra il porto di Brindisi e quello di Bari"

Dopo i dati diffusi da Adspmam, il consigliere comunale e operatore portuale Michelangelo Greco: "Le differenze più significative sono sui numeri dei passeggeri. Noi perdiamo il 10 per cento, il capoluogo guadagna il 21" Riceviamo e pubblichiamo una nota di Michelangelo Greco, consigliere comunale brindisino (Movimento Regione Salento) e operatore portuale sui dati diffusi oggi dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (Adspmam). Dal comunicato stampa diramato oggi dall'Adspmam è impietoso il confronto tra il porto Brindisi e quello di Bari. Nonostante i due porti facciano parte di un'unica Autorità di Sistema, si notano in modo chiaro ed eloquente le differenze di sviluppo e quindi dei risultati su ogni tipo di attività. Differenze su numeri di accosti, quantità di rinfuse movimentate (Brindisi - 22 per cento legato ovviamente alla fermata della centrale Enel e interruzione attività cracking della Versalis), containers (Bari 75.000 - brindisi 0), camion e trailers (Bari calo 1 per cento - Brindisi 14 per cento). Ma le differenze più significative sono sui numeri dei passeggeri: Brindisi 462 mila (- 10 per cento) Bari 840 mila - passeggeri crociere 430 mila Bari con 152 accosti (+ 21 per cento) Brindisi 86 mila con 44 accosti. Le speranze riposte sui nuovi accosti realizzati (pontile a briccole) e le opere appena avviate che vedranno il completamento senza imprevisti tra qualche anno non rassicurano il cluster marittimo. L'economia del nostro porto si basa sulla lungimiranza degli operatori portuali, sulla tenacia di qualche agente marittimo, sullo spirito di vecchi imprenditori mai domi e sempre pronti a nuove sfide e a qualche armatore che continua a riporre fiducia nelle nostre fatiscenti infrastrutture. A loro va il mio ringraziamento. Senza i loro sacrifici e il loro impegno le differenze sarebbero ancora più marcate. A chi invece vorrebbe piazzare a Costa Morena Est un bel rigassificatore chiedo di andare a cercare fortuna altrove per non far sparire quelle poche attività che oggi si svolgono su quelle banchine. Un giorno durante una seduta del vecchio Comitato Portuale, del quale facevo parte, l'allora presidente disse: "Gli imprenditori facessero gli imprenditori e si preoccupassero di portare lavoro e traffici, al porto ci pensiamo noi".



Contrasto alla pesca illegale, sequestrati a Vibo esemplari di pesce spada sottomisura

Dopo i controlli dell'Asp, la Capitaneria di porto ha devoluto il prodotto ittico in beneficenza a enti caritatevoli del posto VIBO VALENTIA Ieri i militari della Guardia Costiera di Vibo Valentia hanno portato a termine un'operazione di contrasto alla pesca illegale di esemplari di pesce spada sottomisura. I militari, durante i servizi di vigilanza in ambito portuale, hanno intercettato un'autovettura con a bordo 17 esemplari di pesce spada sottomisura, dal peso complessivo di circa 50 chili, destinati ad essere immessi sul mercato nero. Ai trasgressori è stata elevata una sanzione amministrativa di 1.300 euro, per detenzione di prodotto ittico sotto la misura minima prevista dalle normative comunitarie. Il prodotto ittico, una volta giudicato idoneo al consumo umano da parte del veterinario dell'Asp di Vibo Valentia, è stato devoluto in beneficenza a locali enti caritatevoli. La pesca di pesce sotto misura è una pratica particolarmente dannosa per le specie ittiche in quanto vengono sottratti all'ecosistema esemplari ancora non adulti, che non possono così compiere appieno il ciclo riproduttivo necessario perché la specie prosperi. La Capitaneria di porto di Vibo Valentia continuerà nei prossimi giorni l'attività di polizia marittima, sia a mare che a terra, tesa a prevenire e contrastare il fenomeno della pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata.



Malori su nave da crociera e mercantile, soccorse due persone

Interventi della Guardia costiera di Cagliari. Due persone sono state soccorse dalla Guardia costiera mentre viaggiavano a bordo di una nave da crociera e una nave mercantile. Il primo caso ha visto coinvolto un 70enne francese che si è sentito male mentre si trovava a bordo della MSC World Europa, in navigazione da Malta a Barcellona e in transito a circa 16 miglia da Cagliari. L'uomo aveva gravi difficoltà respiratorie. L'allarme è scattato alle 10:40m quando la sala operativa della Guardia costiera ha ricevuto la richiesta d'aiuto. La nave da crociera è stata raggiunta dalla motovedetta SAR CP 320. I militari della Guardia Costiera hanno trasbordato il passeggero, già intubato, e lo hanno trasferito con urgenza al porto di Cagliari, dove ad attenderlo in banchina c'era un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al Santissima Trinità. La seconda attività di soccorso ha avuto luogo poche ore più tardi e ha riguardato un marittimo di 55 anni, ucraino, colpito da grave emorragia gastrointestinale a bordo della nave cargo "AS Costantina", in navigazione da Barcellona verso il porto di Pirro (Albania), a circa 35 miglia a sud-ovest di Cagliari. In questo caso, vista la distanza, è stato inviato l'elicottero AW139 "Nemo 5" della Sezione della Guardia Costiera di Decimomannu. Il marittimo è stato recuperato con un verricello ed è stato trasportato all'ospedale Brotzu di Cagliari dove è stato ricoverato in codice rosso. Dall'inizio dell'anno sono già state effettuate ben diciotto evacuazioni mediche.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Palazzo della Dogana riapre alla città, nuova vita per un simbolo urbano

Un nuovo capitolo per il patrimonio architettonico e culturale della città dello Stretto. Il Palazzo della Dogana, edificio storico situato lungo il litorale messinese, si prepara a riaprire al pubblico con l'obiettivo di ridiventare un luogo vivo, accessibile e strategico per la comunità. L'Agenzia del Demanio ha ceduto al Comune di Messina la parte lato mare, che sarà così fruibile. Adesso partirà la fase di progettazione in cui verranno coinvolti gli uffici comunali, due università e giovani professionisti messinesi. "Un progetto di rigenerazione che vedrà la partecipazione dell'Università di Messina, con Ingegneria, e dell'Università di Reggio, con Architettura", sottolinea il sindaco Basile. L'intento dell'amministrazione è di «riprendersi gli spazi chiusi», restituendo alla città uno dei suoi beni più rappresentativi. Un edificio storico con nuove ambizioni Il Palazzo della Dogana ha origini antiche: nel corso dei secoli ha svolto funzioni legate al **porto** e al commercio marittimo, riflettendo il ruolo di Messina come crocevia mediterraneo. Oggi, la sua riapertura viene vista come l'occasione per rilanciare non solo l'edificio, ma anche l'intera area portuale e il waterfront cittadino. La Dogana diventerà un corridoio di collegamento fra la terrazza panoramica che dovrà essere creata nell'area ex I Hub di fronte al **Porto**, e l'isola pedonale di viale San Martino. In questi spazi si sta immaginando la realizzazione di un centro turistico-culturale che si candida a diventare una nuova attrazione per verrà a visitare Messina. Cosa cambia e perché La riapertura non è un semplice atto simbolico, ma un passo concreto verso: la valorizzazione culturale e turistica dell'area portuale; la rigenerazione urbana e ambientale del lungomare; la creazione di spazi accessibili per cittadini, studenti e turisti. Uno degli obiettivi dichiarati è far sì che Messina «meriti di riappropriarsi dei propri spazi», restituendo alla comunità un luogo rimasto a lungo in ombra. Le sfide da superare Non mancano però le difficoltà. Il recupero di un edificio storico richiede investimenti, manutenzione, sicurezza e un progetto di gestione sostenibile. Affinché la Dogana diventi davvero punto di riferimento urbano, sarà necessario che le istituzioni comunali e regionali coordinino risorse e visione condivisa. Prossimi passi L'amministrazione comunale dovrà definire il cronoprogramma di riapertura, i bandi per l'utilizzo degli spazi e le modalità di accesso culturale e sociale. Sarà fondamentale anche il coinvolgimento della cittadinanza, delle associazioni e degli operatori culturali per garantire che la Dogana non resti un edificio vuoto, ma diventi viva, aperta e partecipata.



Messina Oggi
Palazzo della Dogana riapre alla città, nuova vita per un simbolo urbano

11/07/2025 14:02

Un nuovo capitolo per il patrimonio architettonico e culturale della città dello Stretto. Il Palazzo della Dogana, edificio storico situato lungo il litorale messinese, si prepara a riaprire al pubblico con l'obiettivo di ridiventare un luogo vivo, accessibile e strategico per la comunità. L'Agenzia del Demanio ha ceduto al Comune di Messina la parte lato mare, che sarà così fruibile. Adesso partirà la fase di progettazione in cui verranno coinvolti gli uffici comunali, due università e giovani professionisti messinesi. "Un progetto di rigenerazione che vedrà la partecipazione dell'Università di Messina, con Ingegneria, e dell'Università di Reggio, con Architettura", sottolinea il sindaco Basile. L'intento dell'amministrazione è di «riprendersi gli spazi chiusi», restituendo alla città uno dei suoi beni più rappresentativi. Un edificio storico con nuove ambizioni Il Palazzo della Dogana ha origini antiche: nel corso dei secoli ha svolto funzioni legate al porto e al commercio marittimo, riflettendo il ruolo di Messina come crocevia mediterraneo. Oggi, la sua riapertura viene vista come l'occasione per rilanciare non solo l'edificio, ma anche l'intera area portuale e il waterfront cittadino. La Dogana diventerà un corridoio di collegamento fra la terrazza panoramica che dovrà essere creata nell'area ex I Hub di fronte al Porto, e l'isola pedonale di viale San Martino. In questi spazi si sta immaginando la realizzazione di un centro turistico-culturale che si candida a diventare una nuova attrazione per verrà a visitare Messina. Cosa cambia e perché La riapertura non è un semplice atto simbolico, ma un passo concreto verso: la valorizzazione culturale e turistica dell'area portuale; la rigenerazione urbana e ambientale del lungomare; la creazione di spazi accessibili per cittadini, studenti e turisti. Uno degli obiettivi dichiarati è far sì che Messina «meriti di riappropriarsi dei propri spazi», restituendo alla comunità un luogo rimasto a lungo in ombra. Le sfide da superare Non mancano però le difficoltà. Il recupero di un edificio storico

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Marina Militare: a Messina il cambio di comando alla guida del nucleo supporto logistico

Messina, lunedì avverrà la cerimonia di cambio al comando del Nucleo Supporto Logistico della Marina Militare Lunedì 10 novembre alle ore 10:30, presso la base navale di **Messina**, alla presenza del Comandante Marittimo Sicilia, ammiraglio di divisione Andrea Cottini, avverrà la cerimonia di cambio al comando del Nucleo Supporto Logistico della Marina Militare di **Messina** (Marisuplog) tra il capitano di vascello Alessandro Giuseppe Lardizzone (cedente) e il capitano di vascello Gabriele Belfiore (accettante).


Stretto Web

Marina Militare: a Messina il cambio di comando alla guida del nucleo supporto logistico



11/07/2025 10:49 Danilo Loria

Messina, lunedì avverrà la cerimonia di cambio al comando del Nucleo Supporto Logistico della Marina Militare Lunedì 10 novembre alle ore 10:30, presso la base navale di Messina, alla presenza del Comandante Marittimo Sicilia, ammiraglio di divisione Andrea Cottini, avverrà la cerimonia di cambio al comando del Nucleo Supporto Logistico della Marina Militare di Messina (Marisuplog) tra il capitano di vascello Alessandro Giuseppe Lardizzone (cedente) e il capitano di vascello Gabriele Belfiore (accettante).

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Demolizioni ferme nell'area ex I Hub. "Intoppi burocratici, riprenderanno a giorni" VIDEO

servizio di Silvia De Domenico **MESSINA** - Da qualche giorno non si vedono più operai all'interno del cantiere "ex I Hub". Le si sono fermate ancora prima di partire. Il sindaco spiega che lo stop dei lavori è dovuto solo ad intoppi burocratici che verranno superati in pochi giorni. "La ditta sta provvedendo ad alcuni adempimenti amministrativi, ma già dalla prossima settimana torneranno a lavorare", dichiara Federico Basile. "L'auspicio sarebbe quello di vederli lavorare tutti i giorni", conclude. Non sorgerà più l'hub tecnologico ma una terrazza panoramica Nell'area di fronte al **Porto** di **Messina** non sorgerà più l'hub tecnologico, spostato nell'area ferroviaria in via Santa Cecilia, ma una terrazza panoramica sullo Stretto. E a pochi metri di distanza verrà riaperto alla città il lato fronte mare del Palazzo della Dogana. Questa zona, quindi, si candida a diventare una nuova attrazione turistica di **Messina**.



Code in porto, Federlogistica 'bene chiarimento Mit su norme'

"Tempi di attesa e tempi di carico e scarico sono separati" "Finalmente una misura pragmatica e immediatamente operativa che, come sta dimostrando anche la reazione del mercato, va incontro alle esigenze e risolve, certo in parte, problematiche emergenziali dei servizi di autotrasporto delle merci e dell'intera filiera della logistica". Davide Falteri, presidente di Federlogistica-Confrtrasporto commenta soddisfatto la circolare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che chiarisce l'applicazione della recente norma sui tempi di carico e scarico delle merci in **porti** e retroporti, che aveva creato molte incertezze e divisioni nell'interpretazione sul fronte dell'autotrasporto da una parte e dei committenti dall'altra. In sintesi la nota del Mit chiarisce un punto particolarmente controverso: la franchigia di attesa per l'avvio delle operazioni di carico e scarico è fissata in 90 minuti che decorrono dall'arrivo del tir nel luogo indicato per le operazioni, oltre tale termine, al vettore (il camionista) spettano 100 euro per ogni ora o frazione di ora di ritardo. Insomma, i tempi di attesa e i tempi di carico/scarico sono separati: i 90 minuti di franchigia si riferiscono esclusivamente all'attesa del mezzo, non ci rientrano le operazioni di carico e scarico che comunque possono a loro volta generare un diritto all'indennizzo se superano i tempi previsti dal contratto. Inoltre la norma non consente deroghe pattizie e sancisce la responsabilità solidale di committente e caricatore nel pagamento dell'indennizzo, salvo diritto di rivalsa. "L'intervento del Mit recepisce pienamente le nostre indicazioni" completa Falteri.



Nuove soluzioni tecnologiche per il settore crocieristico in uno studio pubblicato da "Energies"

ROMA (ITALPRESS) - Le celle a combustibile consumano fino al 20% in meno rispetto a un motore tradizionale, offrendo una maggiore efficienza (60%). È quanto emerge da uno studio sul settore delle grandi navi da crociera, pubblicato sulla rivista scientifica *Energies* e condotto tra gli altri da ENEA e Università di Roma "Sapienza". "Abbiamo confrontato le prestazioni e i costi di un generatore 'tradizionale' e di una cella a combustibile SOFC, entrambi alimentati a gas naturale liquido (GNL), che lavorano a 1 MW di potenza su una grande nave da crociera di stazza superiore alle 100 mila tonnellate", spiega uno degli autori dello studio, Manlio Pasquali, ricercatore del Laboratorio ENEA Mobilità sostenibile e trasporti afferente al Dipartimento Tecnologie energetiche e fonti rinnovabili. "Le attuali navi da crociera - prosegue - sono alimentate a GNL e potrebbero con limitati interventi ridurre drasticamente le emissioni inquinanti, utilizzando celle a combustibile ad alta temperatura per alimentare i servizi elettrici di bordo che richiedono una potenza minima stabile, come climatizzazione, frigoriferi e illuminazione delle cabine". Dallo studio emerge che per produrre la stessa quantità di energia un generatore tradizionale da 1 MW consuma 331,5 litri di GNL all'ora contro i 287 litri dell'innovativo sistema a celle a combustibile. "Alla riduzione dei consumi fino al 20% e all'efficienza maggiore (circa il 60%) rispetto ai generatori tradizionali, corrispondono vantaggi come un minore ingombro per lo stoccaggio del carburante o, in alternativa, un'autonomia operativa più lunga con un serbatoio dello stesso volume", aggiunge Pasquali. Oltre ai benefici in termini di consumi, le celle a combustibile offrono vantaggi ambientali significativi: non emettono particolato né ossidi di azoto o di zolfo e riducono drasticamente le emissioni di CO₂ rispetto ai motori a combustione interna perché producono energia per via elettrochimica e non per combustione. "Anche se rispetto ai motori tradizionali il sistema a celle a combustibile presenta alcune criticità, come peso e volume maggiori (rispettivamente del 40% e del 75%) e un investimento iniziale anche di 6 volte più elevato, i costi operativi annuali si riducono sensibilmente grazie al minor consumo di GNL", conclude Pasquali. Gli autori prevedono di estendere lo studio alla possibilità di utilizzare parte del calore generato dalle celle a combustibile SOFC per produrre idrogeno da impiegare in celle a combustibile PEM (quelle che utilizzano solo idrogeno), più adatte a funzionare a potenza variabile, come avviene durante la navigazione. Questo approccio potrebbe portare allo sviluppo di un sistema di propulsione ibrido che combini celle SOFC, PEM e tecnologie tradizionali per ottimizzare efficienza, flessibilità e sostenibilità. Attualmente, le compagnie di navigazione puntano a soddisfare requisiti energetici e ambientali sempre più stringenti nella progettazione delle grandi navi da crociera, con l'obiettivo di ridurre le emissioni, aumentare efficienza e affidabilità e ridurre significativamente



11/07/2025 13:34

ROMA (ITALPRESS) - Le celle a combustibile consumano fino al 20% in meno rispetto a un motore tradizionale, offrendo una maggiore efficienza (60%). È quanto emerge da uno studio sul settore delle grandi navi da crociera, pubblicato sulla rivista scientifica *Energies* e condotto tra gli altri da ENEA e Università di Roma "Sapienza". "Abbiamo confrontato le prestazioni e i costi di un generatore 'tradizionale' e di una cella a combustibile SOFC, entrambi alimentati a gas naturale liquido (GNL), che lavorano a 1 MW di potenza su una grande nave da crociera di stazza superiore alle 100 mila tonnellate", spiega uno degli autori dello studio, Manlio Pasquali, ricercatore del Laboratorio ENEA Mobilità sostenibile e trasporti afferente al Dipartimento Tecnologie energetiche e fonti rinnovabili. "Le attuali navi da crociera - prosegue - sono alimentate a GNL e potrebbero con limitati interventi ridurre drasticamente le emissioni inquinanti, utilizzando celle a combustibile ad alta temperatura per alimentare i servizi elettrici di bordo che richiedono una potenza minima stabile, come climatizzazione, frigoriferi e illuminazione delle cabine". Dallo studio emerge che per produrre la stessa quantità di energia un generatore tradizionale da 1 MW consuma 331,5 litri di GNL all'ora contro i 287 litri dell'innovativo sistema a celle a combustibile. "Alla riduzione dei consumi fino al 20% e all'efficienza maggiore (circa il 60%) rispetto ai generatori tradizionali, corrispondono vantaggi come un minore ingombro per lo stoccaggio del carburante o, in alternativa, un'autonomia operativa più lunga con un serbatoio dello stesso volume", aggiunge Pasquali. Oltre ai benefici in termini di consumi, le celle a combustibile offrono vantaggi ambientali significativi: non emettono particolato né

tempi e costi di manutenzione. Con l'iniziativa Fuel EU Maritime della Commissione Europea, il settore marittimo è stato incluso nel pacchetto Fit for 55, che prevede una riduzione delle emissioni del 50% entro il 2030 e del 90% entro il 2050. Questa iniziativa mira a promuovere l'uso di carburanti alternativi sostenibili nel trasporto marittimo e nei **porti** europei, affrontando sfide come le barriere di mercato che ne limitano l'adozione e l'incertezza sulle tecnologie pronte per la commercializzazione. - foto ufficio stampa Enea - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Riecco i pirati al largo della Somalia (e in una zona finora tranquilla)

Mentre Suez si fa in quattro per accreditare che tutto è tornato normale **LIVORNO**. Torna la stagione degli attacchi di pirati alle navi al largo della Somalia: la petroliera "Hellas Aphrodite" è stata assaltata da un gruppo di pirati. Appartiene alla flotta della società Latsco Shipping Ltd, compagnia di origine greca con quartier generale nel Principato di Monaco, a due passi dallo stadio. La compagnia dà conferma dell'episodio: la nave, che trasportava un carico di benzina, era partita da Sikka (India) a Durban (Sudafrica). È stata presa di mira mentre era in navigazione a una distanza di 560 miglia nautiche a sud-est di Eyl, in Somalia, nell'Oceano Indiano: praticamente più vicino alle isole Seychelles che alle coste africane. È una zona che, secondo quanto riportato dalla stampa internazionale, negli ultimi cinque anni non aveva vissuto niente del genere. Secondo quanto riferisce "Lloyd's List", che segnala negli ultimi giorni si sono susseguiti analoghi tentativi di assalto, più o meno andati a segno: l'ultimo di essi ha preso (invano) di mira un'altra petroliera lunedì scorso, sempre al largo della Somalia. Il quotidiano inglese specializzato in campo marittimo - quasi una bibbia del settore - ripete che «vi sono prove crescenti di una ripresa della minaccia per la pirateria che può vantare collegamenti con al-Shabaab e gli Houthi». La società armatoriale segnala che «tutti i 24 membri dell'equipaggio sono al sicuro»: è stato attivato il team di pronto intervento e si sta coordinando con le autorità competenti così da riuscire a «garantire costantemente la sicurezza dell'equipaggio», precisando però che, proprio «per motivi di sicurezza», per adesso non saranno fornite «ulteriori informazioni». A quanto è stato possibile ricostruire riguardo al momento dell'attacco, il comandante della petroliera ha notato una piccola imbarcazione in avvicinamento sul lato di dritta. È stata tentata una manovra per sviare la minaccia, si è accelerata a 14 nodi la velocità ma non è servito a niente. Anche perché risulta che la petroliera non avesse a bordo forze di sicurezza che la potessero difendere: soprattutto a rendere la linaccia particolarmente incombente è il fatto i pirati disponevano di mitragliatrici e di lanciarazzi. Siccome l'equipaggio si era rinserrato nella "cittadella sicura", gli assalitori ne avrebbero bersagliato la porta con i colpi di un "Rpg": dopo diverse ore, i marittimi hanno alzato bandiera bianca. Non manca qualche reportage in cui si indica l'esistenza di una nave iraniana nelle vicinanze della zona dell'attacco alla petroliera: se ne è ricavato che facesse da nave-appoggio per i pirati ma non è chiaro in base a quale tipo di informazioni. "Lloyd's List" ritiene che un blitz con rapimento e riscatto sarebbe «più in linea» con il modus operandi che viene utilizzato nel Golfo di Guinea, la zona di mare che di recente ha rimpiazzato la Somalia come "culla" della pirateria su scala globale. Il giornale specializzato britannico ricorda peraltro che la pirateria somala è in declino quantomeno dal marzo dello scorso anno:



Mentre Suez si fa in quattro per accreditare che tutto è tornato normale LIVORNO. Torna la stagione degli attacchi di pirati alle navi al largo della Somalia: la petroliera "Hellas Aphrodite" è stata assaltata da un gruppo di pirati. Appartiene alla flotta della società Latsco Shipping Ltd, compagnia di origine greca con quartier generale nel Principato di Monaco, a due passi dallo stadio. La compagnia dà conferma dell'episodio: la nave, che trasportava un carico di benzina, era partita da Sikka (India) a Durban (Sudafrica). È stata presa di mira mentre era in navigazione a una distanza di 560 miglia nautiche a sud-est di Eyl, in Somalia, nell'Oceano Indiano: praticamente più vicino alle isole Seychelles che alle coste africane. È una zona che, secondo quanto riportato dalla stampa internazionale, negli ultimi cinque anni non aveva vissuto niente del genere. Secondo quanto riferisce "Lloyd's List", che segnala negli ultimi giorni si sono susseguiti analoghi tentativi di assalto, più o meno andati a segno: l'ultimo di essi ha preso (invano) di mira un'altra petroliera lunedì scorso, sempre al largo della Somalia. Il quotidiano inglese specializzato in campo marittimo - quasi una bibbia del settore - ripete che «vi sono prove crescenti di una ripresa della minaccia per la pirateria che può vantare collegamenti con al-Shabaab e gli Houthi». La società armatoriale segnala che «tutti i 24 membri dell'equipaggio sono al sicuro»: è stato attivato il team di pronto intervento e si sta coordinando con le autorità competenti così da riuscire a «garantire costantemente la sicurezza dell'equipaggio», precisando però che, proprio «per motivi di sicurezza», per adesso non saranno fornite «ulteriori informazioni». A quanto è stato possibile ricostruire riguardo al momento dell'attacco, il comandante della petroliera ha notato una piccola imbarcazione in avvicinamento sul lato di dritta. È stata tentata una manovra per sviare la minaccia, si è accelerata a 14 nodi la velocità ma non è servito a niente. Anche perché risulta che la petroliera non avesse a bordo forze di

La Gazzetta Marittima

Focus

ogni riferimento al blitz con cui la Marina militare indiana salvò 17 marittimi non è affatto casuale, e anche in quel caso stavamo parlando di una nave battente bandiera maltese. Quest'ultimo attacco piratesco arriva negli stessi giorni in cui l'Authority del Canale di Suez, per iniziativa del suo amministratore delegato ammiraglio Ossama Rabiee, ha cercato sponda nello stato maggiore del gruppo Maersk, numero due al mondo fra le flotte di navi portacontainer, per riportare le loro navi a transitare in tutta normalità dal Canale così da poter affermare che l'area è tornata sicura, e dunque si possono sgonfiare le tensioni, il sovrapprezzo assicurativi e tutto quel fiorire di guai che hanno spinto numerosi armatori a scegliere altre rotte. Con altrettanta energia era stata smentita la notizia relativa al blocco di una nave per mano dell'Authority egiziana: Rabiee l'ha derubricata a una bega fra operatori. Da tradurre così: il Canale è tornato alla normalità, non abbiate paura a tornare. Non è una questione che interessa solo il povero ammiraglio egiziano, che le sta inventando tutte pur di far girare gli affari di Suez e portare ossigeno alle casse statali. Suez è uno snodo geopolitico fondamentale nel far prevalere questa o quella rotta fra le grandi direttrici planetarie dei flussi di merci: a maggior ragione per il Bel Paese, che ha tutto da perdere in caso di nuovo intoppo nel mar Rosso e dintorni. C'è da tener presente anche un altro genere di scenario: l'eventuale ritorno via Suez taglierebbe fuori l'idea di far arrivare in Europa le merci facendo la circumnavigazione dell'Africa. Ma se il collegamento fra Estremo Oriente e mercati europei tornasse a completarsi con parecchi giorni di meno non ci ritroveremmo con una sovracapacità dell'offerta di stiva e, di riflesso, un contraccolpo sui noli? Vabbè, non cominciamo a fare fanta-economia in fantalogistica Mauro Zucchelli.

Salvini, la firma per la nomina degli otto presidenti dei porti può attendere

Sono passati più di dieci giorni dal via libera definitivo dell'VIII Commissione del Senato, ma i decreti di nomina ancora non ci sono. Nuovi impedimenti politici? Incroci con le designazioni dei segretari generali appetite dai partiti di maggioranza? Che fine hanno fatto le nomine degli otto presidenti di autorità di sistema portuale che hanno ricevuto il via libera dal Senato? Dopo il pressing del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e Trasporti, **Matteo** Salvini, l'VIII Commissione di Palazzo Madama ha votato l'ok per Giovanni Gugliotti (Mar Ionio), Francesco Benevolo (Mar Adriatico Centro Settentrionale), Davide Gariglio (Mar Tirreno Settentrionale), Raffaele Latrofa (Mar Tirreno Centro Settentrionale), Eliseo Cuccaro (Mar Tirreno Centrale), **Matteo Gasparato** (Mar Adriatico Settentrionale), Paolo Piacenza (Mar Tirreno Meridionale e Ionio), Domenico Bagalà (Mar di Sardegna) . Stanco di aspettare il voto (non vincolante) del Senato, una settimana prima Salvini aveva firmato comunque il decreto di nomina di tre presidenti, annunciando che ne sarebbero seguiti altri tre a settimana fino a chiudere la partita di tutti gli undici commissari straordinari avviati alla presidenza, che avevano già completato (tranne appunto l'ultimo passaggio del parere della commissione del Senato) l'iter parlamentare. Seguendo l'ordine cronologico in base ai decreti di commissariamento la nomina era scattata quindi per Francesco Mastro presidente dell'Adsp del Mare Adriatico Meridionale (Bari), Francesco Rizzo per l'Adsp dello Stretto (Messina) e Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (La Spezia). Dopo che l'Ottava Commissione ha espresso il suo parere favorevole a tutti e otto i nomi rimasti, sbloccando la partita, Salvini avrebbe dovuto firmare, anche in blocco, le nomine sospese e chiudere il cerchio, dando finalmente una governance stabile per i prossimi quattro anni a porti che in alcuni casi da più di un anno erano commissariati. A bloccare, a suon di rinvii, lo aveva dichiarato lo stesso Salvini, era un "incaglio politico" nell'ottava commissione del Senato, presieduta da "un collega di maggioranza non della Lega e non di Fratelli d'Italia", cioè di Forza Italia. E ora, invece, a che cosa è dovuto l'ennesimo, imprevisto, stop ? Sono passati più di 10 giorni dalla votazione al Senato, ma la firma del ministro non è ancora stata apposta. Come mai? Nuovi intoppi politici? Secondo alcuni rumors romani, il vicepremier sarebbe frenato dalla volontà di alcuni suoi colleghi di maggioranza intenzionati a incidere sulla scelta dei segretari generali che invece dovrebbe essere di competenza dei presidenti, così come è stato con la nomina di Tito Vespasiani da parte di **Matteo** Paroli . Ma se così fosse Salvini contraddirebbe se stesso, laddove aveva pubblicamente dichiarato che è il presidente a dover indicare un segretario generale di sua fiducia. Resta il fatto che ancora una volta le beghe del sottoscala della politica si consumano indifferenti alle necessità dell'economia



11/08/2025 00:43

Teodoro Chiarèlli

Sono passati più di dieci giorni dal via libera definitivo dell'VIII Commissione del Senato, ma i decreti di nomina ancora non ci sono. Nuovi impedimenti politici? Incroci con le designazioni dei segretari generali appetite dai partiti di maggioranza? Che fine hanno fatto le nomine degli otto presidenti di autorità di sistema portuale che hanno ricevuto il via libera dal Senato? Dopo il pressing del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, l'VIII Commissione di Palazzo Madama ha votato l'ok per Giovanni Gugliotti (Mar Ionio), Francesco Benevolo (Mar Adriatico Centro Settentrionale), Davide Gariglio (Mar Tirreno Settentrionale), Raffaele Latrofa (Mar Tirreno Centro Settentrionale), Eliseo Cuccaro (Mar Tirreno Centrale), Matteo Gasparato (Mar Adriatico Settentrionale), Paolo Piacenza (Mar Tirreno Meridionale e Ionio), Domenico Bagalà (Mar di Sardegna) . Stanco di aspettare il voto (non vincolante) del Senato, una settimana prima Salvini aveva firmato comunque il decreto di nomina di tre presidenti, annunciando che ne sarebbero seguiti altri tre a settimana fino a chiudere la partita di tutti gli undici commissari straordinari avviati alla presidenza, che avevano già completato (tranne appunto l'ultimo passaggio del parere della commissione del Senato) l'iter parlamentare. Seguendo l'ordine cronologico in base ai decreti di commissariamento la nomina era scattata quindi per Francesco Mastro presidente dell'Adsp del Mare Adriatico Meridionale (Bari), Francesco Rizzo per l'Adsp dello Stretto (Messina) e Bruno Pisano per l'Adsp del Mar Ligure Orientale (La Spezia). Dopo che l'Ottava Commissione ha espresso il suo parere favorevole a tutti e otto i nomi rimasti, sbloccando la partita, Salvini avrebbe dovuto firmare, anche in blocco, le nomine sospese e chiudere il cerchio, dando finalmente una governance stabile per i prossimi quattro anni a porti che in alcuni casi da più di un anno erano commissariati. A bloccare, a suon di rinvii, lo

Ship Mag

Focus

reale, in questo caso dei porti.

Shipping Italy

Focus

"Il Green Public Procurement centrale per la decarbonizzazione del trasporto via mare in Italia"

Market report L'osservatorio Blue Economy Monitor di Intesa Sanpaolo e Sda Bocconi auspica contratti della durata di 12 anni e bandi anticipati rispetto all'avvio del servizio per favorire la transizione di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nella decarbonizzazione del trasporto marittimo italiano, un ruolo fondamentale sarà giocato dalla Pubblica Amministrazione e dalla sua capacità di orientare i suoi appalti in una ottica di Green Public Procurement. Lo sostiene uno studio del Blue Economy Monitor, nuovo osservatorio di Intesa Sanpaolo e Sda Bocconi School of Management, che muove da alcune premesse: le difficoltà, in generale, di un percorso di transizione green del settore del trasporto via mare (investimenti iniziali elevati, frammentazione regolatoria, cantieri navali 'pieni' in Italia si sommano ad altre specifiche del particolare contesto. Tra queste, la presenza di 56 porti commerciali (che limitano la possibilità di raggiungere economie di scala nel realizzare infrastrutture per carburanti alternativi), la predominanza dei traffici di linea (oltre il 70% degli attracchi è relativo a traghetti, navi da crociera e container) che richiedono un approccio coordinato fra più porti per gli approvvigionamenti di fuel alternativi (o che mettono in concorrenza diversi mercati nazionali), il peso tra questi dei collegamenti di servizio pubblico (oltre 220 le navi impegnate), le 'solite' difficoltà procedurali e autorizzative, anche in tema di depositi costieri per Gnl, la vicinanza degli scali ai centri cittadini. In questo quadro, rileva l'analisi, le politiche pubbliche si sono finora concentrate in due direzioni, ovvero lo sviluppo del cold ironing e dell'impiego di Gnl, insieme destinate però a produrre effetti molto limitati in termini di abbattimento delle emissioni anche nei prossimi anni. La decarbonizzazione del trasporto via mare in Italia, insomma, richiede un cambio di passo e un approccio sistemico. Il quale secondo i ricercatori dovrà prevedere la Pubblica Amministrazione tra gli attori principali del processo. Il primo punto sottolineato dallo studio è quindi la necessità di rafforzare il Green Public Procurement, ovvero la capacità di appalto della Pa in chiave green "rivedendo le procedure di assegnazione dei contratti di servizio" e introducendo elementi di incentivazione all'utilizzo di carburanti alternativi e al retrofitting delle motorizzazioni e delle reti elettriche di bordo. A questo tema il report dedica particolare attenzione, andando a rilevare la necessità di svecchiare la flotta in servizio sui collegamenti di continuità territoriale, ma segnalando anche come nel 2021 il Mit abbia di fatto rinunciato a utilizzare i bandi di gara per le linee di servizio pubblico come strumento per la decarbonizzazione (ad esempio con obblighi sul naviglio). Si tratta di un punto a cui però, suggerisce lo studio, il dicastero potrà iniziare a porre rimedio già nel 2026, quando andranno a scadenza gli appalti per la **Genova** - Porto Torres, la Civitavecchia - Arbatax - Cagliari e la Cagliari - Napoli / Palermo, su cui il Mit



Market report L'osservatorio Blue Economy Monitor di Intesa Sanpaolo e Sda Bocconi auspica contratti della durata di 12 anni e bandi anticipati rispetto all'avvio del servizio per favorire la transizione di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nella decarbonizzazione del trasporto marittimo italiano, un ruolo fondamentale sarà giocato dalla Pubblica Amministrazione e dalla sua capacità di orientare i suoi appalti in una ottica di Green Public Procurement. Lo sostiene uno studio del Blue Economy Monitor, nuovo osservatorio di Intesa Sanpaolo e Sda Bocconi School of Management, che muove da alcune premesse: le difficoltà, in generale, di un percorso di transizione green del settore del trasporto via mare (investimenti iniziali elevati, frammentazione regolatoria, cantieri navali 'pieni' in Italia si sommano ad altre specifiche del particolare contesto. Tra queste, la presenza di 56 porti commerciali (che limitano la possibilità di raggiungere economie di scala nel realizzare infrastrutture per carburanti alternativi), la predominanza dei traffici di linea (oltre il 70% degli attracchi è relativo a traghetti, navi da crociera e container) che richiedono un approccio coordinato fra più porti per gli approvvigionamenti di fuel alternativi (o che mettono in concorrenza diversi mercati nazionali), il peso tra questi dei collegamenti di servizio pubblico (oltre 220 le navi impegnate), le 'solite' difficoltà procedurali e autorizzative, anche in tema di depositi costieri per Gnl, la vicinanza degli scali ai centri cittadini. In questo quadro, rileva l'analisi, le politiche pubbliche si sono finora concentrate in due direzioni, ovvero lo sviluppo del cold ironing e dell'impiego di Gnl, insieme destinate però a produrre effetti molto limitati in termini di abbattimento delle emissioni anche nei prossimi anni. La decarbonizzazione del trasporto via mare in Italia, insomma, richiede un cambio di passo e un approccio sistemico. Il quale secondo i ricercatori dovrà prevedere la Pubblica Amministrazione tra gli attori principali del processo. Il primo punto

Shipping Italy

Focus

potrà prescrivere requisiti più stringenti "come la necessità di operare le linee con navi dotate di cold ironing, motorizzazione ibrida o alimentate a carburanti alternativi". In materia lo studio evidenzia la necessità di adottare iniziative simili anche per i collegamenti svolti con unità veloci, che avendo spesso stazza inferiore alle 400 GT sono esentate sia dalle disposizioni Imo/Marpol e FuelEU Maritime, sia dalla regolamentazione Ets. Un altro punto critico degli appalti 'tipici' per servizi di trasporto marittimo italiani, secondo l'osservatorio, riguarda la struttura temporale dei bandi, aggiudicati senza anticipo rispetto all'avvio del servizio e con richiesta di disponibilità del naviglio. Vincoli che insieme "restringono il mercato" ai soli operatori che abbiano già a disposizione le navi da utilizzare, quindi impedendo l'avvio di progetti di nuove costruzioni. Da qui la proposta di introdurre la possibilità di attivare i servizi "dopo 2/4 anni dall'aggiudicazione" in modo da consentire la costruzione di nuove unità. Un altro limite in questo senso è la durata dei relativi contratti di servizio (al solito di massimo 6 anni, a fronte però di una vita utile delle navi di 30), che i ricercatori suggeriscono di portare a 12 in modo da incentivare gli investimenti in nuovo naviglio, come ammissibile dalla disciplina comunitaria. Lasciando gli appalti della Pa, e passando ad altri ambiti di intervento, lo studio cita poi la necessità di un coordinamento nelle iniziative per il cold ironing, in modo che siano uniformate "governance, tariffe e modalità di gestione dell'alimentazione elettrica" tra i diversi porti. Un altro ambito su cui puntare, data anche la presenza di una filiera avanzata rispetto ad altri contesti, è poi quello delle tecnologie per la Carbon Capture, a bordo e a terra, sfruttando le competenze industriali italiane di soggetti come Fincantieri, Saipem, Snam, Eni. Lo studio suggerisce quindi di attivare strategie ad hoc su alcune rotte di particolare rilevanza socio-economica (come la Napoli-Palermo o Livorno-Olbia) per favorire lo sviluppo di green corridor, in modo da consentire l'accesso all'Innovation Fund, affiancato dai fondi Afif (Alternative Fuel Infrastructure Facility) del programma Cef (Connecting Europe Facility). Infine, l'analisi sottolinea la necessità di una pianificazione energetica portuale coordinata, tramite un aggiornamento dei Deasp (Documenti di Pianificazione Energetica e Ambientale di Sistema Portuale) in modo uniforme e sinergico, considerando le interdipendenze tra porti e linee (crociere, ro-ro e container). F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI CONTAINER ITALY il 21 Novembre a Milano: ecco programma, temi e relatori.